

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE  
DI INFORMAZIONE  
UNIVERSITARIA

## studenti

N° 15 (82) - ANNO V  
29/9 - 12/10/1989  
UNA COPIA L. 1.000

## TUTTI IN FILA

Già folla alle segreterie, 2.599 i neo iscritti alla Centrale al 22 settembre; la preferita è Ingegneria con 607, segue Economia con 420. Tra la fine di settembre ed i primi di ottobre iniziano i corsi. 300 esclusi a Medicina



Affollamento alla segreteria di Giurisprudenza

**Il Rettore  
saluta le matricole**

pag. 7

**GIURISPRUDENZA**

*Quadruplicate  
le cattedre*

pag. 16/17

**MEDICINA**

*Escluse 300  
matricole*

pag. 13/15

**ELEZIONI**

*Il 25 e 26 ottobre  
si vota per il C. di A.*

pag. 6/7

**INGEGNERIA**

*I consigli  
dei docenti*

pag. 9/12

**ORIENTALE**

*Il 12 ottobre  
si elegge il Rettore*

pag. 18/19

**GEOLOGIA**

*Cambia il  
colloquio pre-laurea*

pag. 21

**I CALENDARI D'ESAME di**

**Scienze Politiche e Sociologia**

**I CALENDARI DELLE LEZIONI di**

**Ingegneria, Biologia e Medicina I**

**LIBRERIA  
SCIENTIFICA EDITRICE  
RENATO PISANTI S.R.L.**

*AL CENTRO DI NAPOLI*

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 206247  
(di fianco all'Università angolo Mezzocamione)

- Testi universitari per tutte le Facoltà
- Consultazione in libreria dei testi e dei programmi

PER OGNI BUONO

**Opera Universitaria**

« in omaggio »

*l'agenda universitaria  
e le carte da gioco*

**nostre esclusive**

### TELEFONO UNIVERSITARIO

Filo diretto con studenti e docenti. Gli studenti che volessero porre quesiti, evidenziare problemi o difficoltà, chiedere consigli, fare domande a docenti o Presidi, proporre argomenti, segnalare iniziative in ambito universitario, possono telefonarci al 446654. Vi risponderemo attraverso il giornale, dove necessario o richiesto, con l'ausilio di docenti ed autorità accademiche.

Invitiamo anche i docenti che volessero segnalare iniziative, inviare documentazioni, proporre argomenti di dibattito o di riflessione, dare consigli o altro, a mettersi in contatto con la redazione.

 **BANCO  
di NAPOLI**

**450° ANNIVERSARIO  
1539-1989**

# Il Rettore saluta gli studenti

Il nuovo ateneo, il miglioramento dei servizi per studenti e docenti, le lezioni nei cinema, le leggi sull'autonomia universitaria, l'appuntamento del '92: i temi affrontati di Carlo Ciliberto\*

Ancora una volta si avvicina la data d'inizio del nuovo anno accademico e gli studenti vecchi e nuovi, non meno dei docenti, si chiedono cosa li attende. L'Università degli Studi di Napoli, che da qualche mese porta il nome dell'imperatore Federico II di Svevia, che la fondò nel 1224, è dunque una delle più antiche del mondo, ma non per questo si arrocca nel suo glorioso passato, anzi vive un momento di grande rinnovamento, reso possibile da alcune recenti decisioni governative e parlamentari.

Innanzitutto è stata finalmente riconosciuta la necessità e l'urgenza della costituzione di un nuovo ateneo nell'area napoletana, che noi chiedevamo da tempo. La struttura prevista dalle nostre richieste è stata largamente disattesa, e ciò ha provocato molte proteste e discussioni, ma è senza dubbio estremamente importante che questo nuovo ateneo nasca, e che però nasca bene. Se sarà formato da un impianto appropriato così come proposto e richiesto dall'ateneo Fridericiano, se sarà dotato delle adeguate strutture, umane e materiali, e se sarà localizzato in modo adeguato, esso darà un contributo fondamentale al riequilibrio dell'insegnamento universitario nella Regione e in primo luogo all'alleggerimento dell'ateneo fridericiano, del quale fin dall'inizio riverbera la I. Facoltà di Medicina e Chirurgia. Non rinunceremo perciò a batterci perché il nuovo ateneo includa anche il settore ingegneristico e tecnologico e quello umanistico, che non sono stati previsti nel disegno iniziale. Con il nuovo ateneo intendiamo collaborare nel modo migliore, come abbiamo collaborato con l'Istituto Universitario Navale per la sua nascita e come collaboriamo con l'Istituto Universitario Orientale, alla cui riforma guardiamo con sim-



patia.

La creazione, ormai prossima, di un nuovo ateneo non comporta che il vecchio non abbia bisogno di interventi, in primo luogo per migliorarne la sistemazione nella città e l'offerta di servizi a docenti e studenti. Il trasferimento della Facoltà di Economia e Commercio e di Scienze nella nuova e spaziosa sede di Monte S. Angelo comincerà nella prossima estate e modificherà radicalmente non solo la situazione delle Facoltà interessate ma anche la disponibilità di spazi nel centro storico. Fin da quest'anno abbiamo potuto migliorare la situazione didattica di Scienze Politiche, che userà anche il complesso di Via Tari-S. Marcellino e così non avrà più bisogno di effettuare lezioni in un

cinema. Giurisprudenza di

sponde di aule migliori e in maggior numero, ma non può ancora fare a meno del cinema; ma si intravedono nuove soluzioni, che potranno risolvere anche i problemi di aule e di biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia. Ma agli studenti non interessano solo le aule: i servizi di segreteria saranno molto migliorati, e resi di accesso più agevole, con l'estensione dell'informaticizzazione, già sperimentata lo scorso anno per Giurisprudenza. Ma non gran parte dei contatti (tra studente e segreteria) avverranno tramite terminali, che ci proponiamo di distribuire anche nel territorio. Per migliorare l'informazione ci serviremo per la prima volta anche della televisione: tra poco annunceremo una serie di trasmissioni destinate a presen-

tare ai giovani le Facoltà e i Corsi di laurea della nostra Università e, se la risposta degli ascoltatori sarà buona, contiamo di sviluppare questo tipo di servizio.

Ma la novità più grande è forse un'altra, a cui nell'immediato gli studenti saranno meno sensibili, ma che avrà importantissime ricadute nel futuro. Il nuovo Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica sta elaborando una legge per ampliare l'autonomia delle Università, ma già la recente legge istitutiva di tale Ministero permette, dalla prossima primavera, profonde modifiche degli statuti e dell'organizzazione degli atenei. L'Università di Napoli si sta preparando in modo molto serio a cogliere le nuove possibilità. In pratica saremo in condizione di ridisegnare le strutture dell'intero Ateneo ed intendiamo farlo in modo da permettere una forte autonomia gestionale ai grandi settori che si possono individuare all'interno dell'università: quello medico, quello tecnologico, quello umanistico, ecc. Questo permetterà

una maggiore responsabilizzazione degli organici periferici lasciando a quelli centrali la funzione di indirizzo e di controllo. Anche gli Organi di governo, vecchi e nuovi, saranno ripensati e ridisegnati nella composizione e nei compiti.

Io credo che in questa modo potremmo avviare a soluzione con la collaborazione indispensabile di tutti (docenti, studenti e funzionari amministrativi) gran parte dei problemi che rendono difficile la vita universitaria attuale. In ogni caso l'Università di Napoli - Federico II - si avvia a una fase di grande confronto di idee e di proposte e ne ricaverà certamente una forte iniezione di vitalità. Se i risultati di questo confronto saranno positivi, come auspico, potremo presentarci alla scadenza europea del 1992 offrendo alla società meridionale una università moderna e competitiva.

Prof. Carlo Ciliberto  
(Rettore dell'Università degli Studi di Napoli - Federico II)

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti:	17.000
docenti:	20.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 13 ottobre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI  
numero 15 - anno V  
(N° 82 della numerazione consecutiva)  
direttore responsabile  
Paolo Iannotti  
redazione  
Gabriella De Liguoro  
Patrizia Amendola  
Fotografia  
Roberto Castrolino  
edizione  
Paolo Iannotti  
distribuzione e redazione  
via Tribunali 362  
(Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli  
tel. 446654-291401  
telefax 446654  
fotocomposizione  
De Petrillo & Lattuca  
vico S. Pietro a Maella, 6  
tel. 459782  
stampa  
I.G.P. s.n.c.  
via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli  
De Gregorio - NA  
autor. trib. di Napoli  
n. 3395 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro  
c/o la Presidenza del  
Consiglio dei Ministri  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa  
il giorno 25 settembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



### University Consulting Service

della Pri.Or.Ass. S.a.S.

La prima Agenzia di pratiche universitarie a Napoli.

Un servizio rapido al servizio dei giovani

Rampe S. Giovanni Maggiore 12

(Trav. Mezzocannone - Palazzo Vigili Urbani)

Tel. 266623/283161 tutti i giorni ore 9-13



# Prestito libri come usufruirne



Nella foto l'ex biblioteca Stanford, in cortile del Salvatore, una delle sedi del servizio di prestito libri dell'Opera Universitaria

L'Opera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli « Federico II » ormai da tempo attua il servizio prestito libri.

È possibile usufruirne del prestito rivolgendosi agli uffici dell'ex Biblioteca Stanford, in Via Paladino 39 (cortile del Salvatore), che fornisce testi relativi ai corsi impartiti per le Facoltà di Giurisprudenza, Economia, Lettere e Filosofia, Scienze, Architettura. Per le altre Facoltà esistono uffici dislocati presso le analoghe strutture dell'Opera: Agraria, all'interno della struttura del Parco

Gussoni; Veterinaria, in Via Veterinaria 2; Ingegneria in Via Terracina 230 (nell'edificio della mensa); seconda facoltà di Medicina presso le aule di Clinica Oculistica. Orario di apertura degli uffici: 9-12 tutti i giorni feriali (sabato compreso) tranne ad Ingegneria (11-14). Gli stessi forniscono anche informazioni sugli altri servizi offerti dall'Opera.

Per ottenere il prestito, lo studente (già iscritto) deve: compilare, in presenza di un addetto, un « atto notorio » in cui dichiara che il reddito familiare complessivo non è su-

periore ai 25.000.000, presentare il libretto universitario e un documento di riconoscimento. Si possono richiedere fino a tre libri per un tempo massimo di tre mesi. Ma c'è la possibilità di un rinnovo.

In caso di smarrimento, bisogna restituire il testo in questione nuovo. I testi più richiesti sono anche quelli presenti in più copie. Il numero delle copie disponibili per ogni volume varia da 5 a 20-30. Sono inoltre disponibili i saggi di argomento non strettamente universitario (filosofia, storia etc.).

## Opera Universitaria Università degli Studi di Napoli

Settore Assistenza  
**AVVISO**

Si porta a conoscenza dei Sigg. studenti che le istanze di cui ai bandi di concorso pubblicati da questo ente per l'anno accademico 1988/89, dovranno essere consegnate presso i sottoelencati uffici:

FACOLTÀ	SEDE
Giurisprudenza - Scienze Lettere e Filosofia Sociologia	Ufficio Assistenza - Via Paladino 39 Via Mezzocannone 8 (Ex Biblioteca Stanford)
Ingegneria	Ufficio Assistenza - Via Terracina 230 (Mensa Ingegneria)
Medicina e Chirurgia II Odontoiatria Farmacia - Tecnica Farmaceutica	Ufficio Assistenza - Via S. Pansini 5 (c/o Clinica Oculistica II Policlínico)
Medicina Veterinaria, Medicina e Chirurgia I Odontoiatria I, Belle Arti	Ufficio Assistenza - Via S. Maria degli Angeli alle Croci 28 (c/o Casa dello Studente G. Miranda)
Scienze Agrarie	Ufficio Assistenza - Via Università 133 Parco Gussoni - Portici (c/o Casa dello Studente G. Medici)
Economia e Comm. - Architettura Scienze Politiche	Ufficio Assistenza - Sede Centrale Via A. de Gasperi 45

Presso i suddetti uffici gli studenti interessati potranno successivamente assumere ogni informazione relativa alle istanze prodotte.

A mensa  
con il  
tesserino  
Dimezzate  
le file



Per l'accesso al servizio occorre che gli studenti siano muniti di documentazione attestante l'iscrizione all'Università, con la quale potranno chiedere il rilascio di un tesserino. Il tesserino è indispensabile per l'acquisto di blocchetti mensa, i quali sono composti, a scelta, di 30 o 60 buoni pasto del costo di lire 850 cadauno, più lire 150 per l'eventuale bibita, se richiesta.

I blocchetti vanno ritirati nei giorni tra il 25 del mese precedente ed il 5 del mese successivo. Nei restanti giorni il servizio cassa non funziona. Questa strutturazione è stata decisa dall'Ente per evitare le doppie file quotidiane: cassa e banco di distribuzione.

Si precisa che il buono mensa è strettamente personale. Eventuali cessioni a persone non aventi diritto danno luogo a denunce alla magistratura ed a provvedimenti di sospensione dall'utilizzo del servizio. Il controllo è esercitato, dal personale dell'Ente, che rileva la titolarità dei buoni dalla serie degli stessi registrati all'atto della vendita.

La distribuzione del pasto ha luogo in due turni: dalle 11,30 alle 14,30; tutti i giorni della settimana;

dalle 18,30 alle 20,30;

tutti i giorni escluso il sabato, la domenica ed altre festività infrasettimanali limitatamente alle mense di Agraria, Ingegneria e Centrale; in tali giorni il servizio è sostituito dalla distribuzione di cestino nel corso del primo turno.

ATAN  
abbonamenti  
1989-1990  
Tariffe ridotte  
per gli universitari



Dal 15 settembre sono in vigore i nuovi abbonamenti a tariffa agevolata per gli studenti universitari con validità 15 settembre 89-31 luglio 90.

Sono previsti esclusivamente i seguenti tipi di abbonamento:

— Intera rete A.T.A.N. e funicolari (escluso Mergellina): L. 120.000 (con validità annuale)

— 1 Linea A.T.A.N. L. 60.300 (con validità annuale)

— 2 Linee A.T.A.N. L. 84.300 (con validità annuale).

Per abbonarsi basterà effettuare il versamento in conto corrente postale su bollettini premarcati (colore verde) che saranno reperibili presso tutti gli uffici dell'Opera Universitaria e presso la direzione dell'A.T.A.N.

Sul retro del bollettino dovrà essere riportato l'attestazione di frequenza all'Università fino a 26 anni d'età.

La ricevuta del versamento costituirà titolo di viaggio e dovrà essere accompagnata da un documento di riconoscimento (carta d'identità o fotografia autenticata).

L'iniziativa è promossa dall'Opera Universitaria in collaborazione con l'ATAN.

## Già 2.699 le matricole

Sono già 2.699 i nuovi iscritti all'Università di Napoli. A tutto il giorno 22 settembre gli immatricolati alle varie Facoltà dell'Ateneo, risultano i seguenti. **Economia e Commercio** 420, **Giurisprudenza** 200, **Agraria** 14 di cui Scienze Agrarie: 13, Scienze Preparazioni Alimentari: 1. **Farmacia** 28, di cui Farmacia: 20, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche: 8, **Ingegneria**: 607, di cui Edile: 111, Idraulica: 14, Trasporti: 14, Meccanica: 51, Elettrotecnica: 26, Elettronica: 270, Chimica: 37, Aeronautica: 80, Navale: 4. **Scienze Politiche** 56. **Lettere** 147, di cui Lettere Moderne e Classiche: 60, Filosofia e Lingue: 40, Sociologia: 47. **Scienze** 175, di cui: Chimica: 9, Matematica: 36, Fisica: 27, Chimica Industriale: 5, Scienze Naturali: 6, Scienze Biologiche: 56, Scienze Geologiche: 36. **Architettura** 100.

Ora passiamo alle Facoltà in cui vige il numero chiuso. A **Veterinaria**, su 200 posti disponibili, sono state presentate 147 domande di ammissione. Alle prove, che ovviamente non hanno avuto luogo, erano presenti 141 studenti. A questi ultimi va aggiunto l'unico studente straniero che si è presentato, sui 10 posti messi a disposizione dalla Facoltà. Occorrerà, comunque, confermare la disponibilità entro il 6 ottobre. Rimarranno esclusi, invece, coloro che non hanno presentato domanda di ammissione ai quiz.

A **Medicina** 1.394 studenti italiani e 21 stranieri; 24 studenti per Odontoiatria, **II Facoltà di Medicina**: 300 italiani e 22 stranieri, 50 per Odontoiatria.

### MILITARE

## Altri «miracolati»

Si chiama Stefano Napolitano ed è l'ultimo in ordine di tempo dei «miracolati» dal nostro giornale riguardo la «querelle» del rinvio militare. La storia di Stefano, simile a tante altre quelle che in questo periodo ci sono state raccontate presso la nostra redazione, ci ha dato lo spunto per presentare particolari ed ulteriori notizie sulla vicenda. Stefano il 31 luglio si è recato presso la nostra redazione. Aveva già ricevuto la cartolina quando ha inoltrato il ricorso, spedito il 2 agosto. Il giorno 18 settembre ha ricevuto, attraverso una telefonata della stazione dei carabinieri di Baiano (paese in cui vive), la notizia che il ricorso da lui effettuato aveva sortito l'effetto desiderato. Lo si invitava quindi a presentarsi alla stazione dei carabinieri per consegnare la cartolina prececo che aveva nel frattempo ricevuto.

Un altro caso: Gennaro Russo. Non aveva ricevuto la lettera nella quale si comunicava la bocciatura della sua domanda di rinvio militare presentata lo scorso dicembre. Gli perveniva invece direttamente la cartolina, partenza 22 agosto. Si è messo in contatto con noi a metà luglio. Anche lui ha ottenuto il «ripristino» del rinvio militare.

In particolare nella storia di Stefano e, in quella analoga di Gerardo Russo e di tanti altri studenti che continuano a telefonarci sul buon esito del ricorso, c'è il fatto che si sono messi in contatto con noi solo nella seconda metà del mese di luglio. I loro ricorsi sono partiti all'inizio di agosto. Quindi non facevano parte dell'elenco da noi presentato al Ministero della Difesa a metà luglio. Avendo però presentato analogo rinvio a coloro che li avevano preceduti e trovandosi nella stessa situazione giuridica, hanno ottenuto anch'essi il rinvio.

Gianfrancesco Ralano

## Fiera del fumetto 1989

In omaggio al bicentenario della Rivoluzione Francese la Fiera del Fumetto elegge la Francia regina della manifestazione e dedica a «Le Rivoluzioni» il tema centrale dell'edizione '89.

Quest'anno la manifestazione invaderà la città dal 28 settembre al 1° ottobre, portando nelle segrete del Castel dell'Ovo gli artisti e le loro opere.

Continua la tradizione di proporre a Napoli le stelle internazionali del cartoon e i nuovi talenti nazionali di sicuro avvenire.

L'iniziativa è promossa dalla Cooperativa CUEN e dalla Mostra d'Oltremare.

## Avanza la trattativa Cral Università

Piscine, campi da tennis e da calcetto, supermercati e bar. No!, nessun villaggio turistico. Stiamo parlando soltanto di alcuni dei progetti inseriti nel documento programmatico approvato dal neo Cral/Università di Napoli e diffuso nelle prime settimane di luglio.

Ma cosa c'è sotto la piscina? E, questo un Cral che persegue «la politica del pacco di pasta»?

Un secco no! sembra provenire dalla piattaforma programmatica e dal suo presidente, il prof. Paolo Pollice.

«L'incondizionato appoggio delle segreterie Cgil Cisl e Uil — ci spiega — è emblematico della validità del programma e della fattibilità dello stesso».

Insomma, questa volta il Cral alza il tiro e lo fa attraverso la definizione di alcuni punti anche innovativi, innanzitutto un Cral unitario (Cgil Cisl Uil), il che è già un passo avanti rispetto al passato, tiene conto della configurazione dell'ateneo (articolato in poli e sedi distanti tra loro) come fonte di possibili ed ingiustificate discriminazioni. Da particolare rilievo alle attività culturali e amatoriali come le arti visive, l'informatica, la fotografia favorisce l'integrazione delle varie componenti universitarie e non ultimo dedica particolare attenzione ai problemi dei lavoratori dell'università portatori di handicap. L'amministrazione dell'Università di Napoli ha tempo fino alla fine di settembre per valutare il pacchetto di proposte ed avviare l'attività.

A tal proposito un comunicato congiunto delle segreterie Cgil Cisl e Uil ha dichiarato che il Cral e l'unico ente deputato alla gestione del fondo sociale (50 milioni per '89).

La manifestazione ufficiale di presentazione del Cral/Università, conclude il documento, avverrà in concomitanza dell'apertura dell'anno accademico 1989/90 con una mostra di scultura alla quale parteciperanno artisti di fama mondiale.

Per fine settembre, dicevamo, è prevista la trattativa con l'Amministrazione dell'Università di Napoli. «Tutto quello che abbiamo proposto e fattibile — ha dichiarato il presidente del Cral, Paolo Pollice — è a settembre si gioca la credibilità della politica che l'amministrazione di Carlo Ciliberto intende attuare nei confronti dei suoi dipendenti».

Roberto Aiello

## Studenti di tutta Europa unitevi!

Meeting studentesco a Bologna



Si sono riuniti sotto il segno di una Europa senza frontiere. Hanno discusso per cinque giorni della loro condizione di studenti universitari, scambiandosi reciprocamente esperienze ed informazioni sulle loro diverse realtà. Gli 800 giovani accorsi da tutta Europa, si sono incontrati a Bologna, dal 6 al 10 settembre, per il Meeting studentesco Chiasmus.

Promosso dal Centro di Coordinamento Studentesco dell'Università degli Studi di Bologna, l'incontro, è stato annunciato, non sarà episodico ma diventerà un appuntamento permanente tra tutti gli studenti europei. Ogni anno si svolgerà in una differente capitale universitaria europea.

L'istruzione deve essere un diritto per tutti. È il primo articolo dell'ipotetico «manifesto» che si sono dati i convenuti. Libertà di studiare la materia desiderata, presso l'Università prescelta, indipendentemente dalla razza, dal colore, dal sesso, dalla religione, dal retroterra sociale e finanziario. Gli studenti devono avere a loro disposizione un adeguato supporto economico, non vincolato all'obbligo di rimborso, per portare a termine gli studi, hanno diritto a servizi sociali e di previdenza gratuiti ed alloggi a prezzo equo. Lo Stato deve, per primo, farsi carico del sostegno finanziario.

Gli studenti europei rivendicano piena libertà di associazione, piena rappresentanza negli organi accademici a parità di altre componenti. Vogliono contare di più sulle scelte didattiche con strumenti come la valutazione di corsi e docenti. Perché la ricerca scientifica sia libera e democratica, ritengono che i risultati dovrebbero essere pubblici. Da bandire qualsiasi

ricerca segreta. Una sorta di angelo custode, difensore civico, dovrebbe vigilare nelle Università su possibili discriminazioni e molestie di tipo sessuale. Una parità numerica tra i sessi nelle Università, così come esiste nella società, è da perseguire attraverso un programma volto ad incoraggiare le donne a dedicarsi alla docenza.

Dal piano delle rivendicazioni a quello progettuale. Verrà costituito un ufficio studentesco per favorire e coordinare gli scambi tra Europa dell'Est e dell'Ovest, sono stati firmati tre accordi di scambio e cooperazione tra il Centro studentesco di Bologna e i Centri delle Università di Kiev, Vilnius e Tartou (Unione Sovietica).

Una rete telematica collegherà i Centri ed Associazioni studentesche. Si è pensato anche alla carta stampata: in cantiere un giornale studentesco che dovrebbe fungere da ponte tra Est ed Ovest.

Capitolo a parte il progetto ERASMUS. Una esplicita richiesta alla Comunità: migliorare l'informazione, curare il programma e coinvolgere le associazioni studentesche nazionali e di facoltà nella formulazione degli obiettivi e nella gestione concreta. Al progetto ERASMUS chiedono di aderire anche i rappresentanti svizzeri, svedesi, ungheresi, polacchi, turchi, jugoslavi, austriaci e russi.

Cinque giorni intensi di dibattiti e di riflessioni per i giovani di Chiasmus, dunque. Ma non potevano mancare i divertimenti serali. Concerti, performances di studenti, festa medievale con tanto di fuochi d'artificio.

E naturalmente, quale migliore occasione di socializzazione se non un torneo di calcio?

Patrizia Amendola



*Istituto  
"Suor Orsola Benincasa"  
Napoli*

**STORIA DELLA STORIOGRAFIA FILOSOFICA  
DAI PRESOCRATICI AL RINASCIMENTO  
CORSO DI AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO  
IN DISCIPLINE STORICO-FILOSOFICHE  
Anno Accademico 1989/90**

Napoli, 7 novembre 1989 - 30 marzo 1990

- 1) A norma del D.P.R. 10 marzo 1982 n. 182 viene attivato per l'anno accademico 1989-90 un Corso di aggiornamento per docenti della classe di Filosofia, Scienze dell'educazione e Storia nelle scuole medie di II grado di Napoli e provincia e di perfezionamento per giovani laureati nelle stesse discipline, sul tema: Storia della Storiografia filosofica. Dai Presocratici al Rinascimento.
- 2) Il Corso si configura come spazio di ampio e formativo dialogo con alcuni tra i maggiori storici della filosofia e filosofi, per consentire ai docenti in servizio: di Storia, Filosofia e Scienze dell'educazione ed ai giovani laureati nelle stesse discipline, una ricognizione puntuale dei problemi, di contenuto e di metodo, concernenti i temi proposti.
- 3) Il Corso, che si svolgerà dal 7 novembre 1989 al 30 marzo 1990 presso la sede di questo Magistero in Napoli, al Corso Vittorio Emanuele 292, si articolerà in due incontri settimanali, di norma il martedì ed il mercoledì dalle ore 16,30 alle ore 18,30, suddivisi in lezioni e sedute seminariali di discussione e approfondimento delle tematiche proposte.
- 4) Al termine del Corso l'Istituto concederà agli ammessi un rimborso spese nelle seguenti misure: L. (lire) 500.000 ai residenti nella regione Campania fuori del Comune di Napoli, L. 1.000.000 ai residenti nelle altre regioni.
- 5) a) L'ammissione al Corso è limitata a 50 laureati nelle Facoltà di Magistero, Lettere e Filosofia, Scienze politiche e Giurisprudenza.  
Per ottenere l'iscrizione è necessario presentare agli uffici di Segreteria dell'Istituto Universitario di Magistero "Suor Orsola Benincasa" entro e non oltre il 16 ottobre 1989:  
— domanda in carta legale da L. 700 indirizzata al Rettore istituto universitario di Magistero "Suor Orsola Benincasa";  
— certificato di laurea, in carta legale, con votazione degli esami di profitto;  
— certificato di residenza in carta libera;  
— breve curriculum studiorum ed eventuali pubblicazioni.  
L'ammissione al corso avverrà per graduatoria, in base ai titoli, al curriculum ed eventualmente ad un colloquio.
- b) L'ammissione al Corso relativa ai docenti della classe di discipline di cui al punto 1 di Napoli e provincia sarà decretata dai Presidi o dai Collegi d'istituto in numero di due per ogni istituto e dovrà essere comunicato al Rettorato di codesto Istituto di Magistero entro e non oltre il 20 ottobre 1989.
- 6) La frequenza è obbligatoria. Le lezioni e i seminari si terranno di norma dalle ore 16,30 alle 18,30. A conclusione del corso agli iscritti che, a giudizio del consiglio, previo eventuale colloquio di accertamento, avranno svolto le attività e adempiuto agli obblighi previsti è rilasciato titolo finale di frequenza.
- 7) Le lezioni ed i seminari saranno tentuti da:  
F. ADORNO, C. BAFFIONI, F. BOTTINI, E. BERTI, G. CAMBIANO, F. CAVALLA, U. ECO, B. FORTE, E. GARIN, A. GHISALBERTI, G. GIANNANTONI, M. GIGANTE, T. GREGORY, M. ISNARDI PARENTE, C. MARCHESELLI CASALE, N. MATTEUCCI, A. KLEIN, G. REALE, E. SEVERINO, M. SIMONETTI, A. SZABÒ, C. VASOLI, M. VEGETTI.

IL COORDINATORE DEL CORSO

IL DIRETTORE DEL CORSO  
Antonio Villani

**IL CORSO È ORGANIZZATO CON IL CONTRIBUTO**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA Corso Vittorio Emanuele, 292<sup>1</sup> 80135 Napoli

Tel. 081/400070 - 412908

# Si vota il 25 e 26 ottobre

Sono da rinnovare 11 consiglieri di amministrazione: 4 ordinari, 3 associati, 2 ricercatori e 2 non docenti. Molta disinformazione. I pareri della base e dei consiglieri uscenti. Cambia il regolamento: tutti sono eleggibili; una sola preferenza

di Pina Minolfi

Seconda tornata elettorale dell'anno per l'Università di Napoli. Dopo gli studenti questa volta tocca al corpo docente ed al personale amministrativo di tutto l'Ateneo recarsi alle urne.

Mercoledì 25 e giovedì 26 ottobre dovranno infatti rinnovarsi le loro rappresentanze in Consiglio di Amministrazione. Sono da eleggere: 4 rappresentanti dei professori ordinari, 3 per gli associati, 2 per la fascia dei ricercatori e altri 2 rappresentanti del personale non docente.

Il 14 settembre, giorno in cui il rettore Carlo Ciliberto ha decretato la convocazione alle urne, il numero degli elettori risulta essere di 10.572 unità: 810 fra ordinari, straordinari e fuori ruolo; 1.034 associati; 5 incaricati di ruolo stabilizzati; 200 assistenti di ruolo non titolari di un incarico stabilizzato; 1.199 ricercatori; 7.324 non docenti.

## La parola alla base

Dunque, quasi il 70% dell'elettorato attivo è costituito da personale non docente. Ma, ci è stato fatto notare, meno del 20% dei seggi da coprire è a loro disposizione: il 50% ha detto di non esserne al corrente. Inoltre, all'interno di questa categoria sono in molti ad esprimere giudizi assai critici riguardo l'operato del Consiglio di Amministrazione. Fra i problemi frequentemente segnalati c'è quello relativo alle retribuzioni per i dipendenti dei livelli più bassi; e, ancora, la richiesta di un riconoscimento per mansioni superiori associate a ulteriori scatti retributivi. Un problema, questo, reso sempre più attuale dal processo di automazione tuttora in corso e per il cui completamento si presenta essenziale la riqualificazione del personale.

E tutto un insieme di rivendicazioni di cui si fa portavoce, tra l'altro, una categoria sempre meno vicina alle aree sindacali. Fa da sfondo, una disaffezione dilagante all'idea delle rappresentanze in CdA. Alle elezioni dell'87 il 25% degli aventi diritto al voto si è astenuto: un terzo erano non docenti e ricercatori.

A proposito di elezioni, Ateneapoli ha realizzato un sondaggio il 22 settembre scorso.

Centro di elaborazione dati amministrativi (CEDA).

Scusi lei andrà a votare?

« Sì, sì, vado ».

Quindi ritiene utile la rap-



Personale di segreteria. Sono disponibili all'innovazione tecnologica ma vogliono retribuzioni più adeguate. C'è anche chi chiede il riconoscimento di mansioni superiori.

presentanza in CdA?

« Beh, la fiducia non è altissima, soprattutto riguardo la soluzione dei problemi dei non docenti; in ogni caso mi sembra giusto andare a votare. E almeno un modo per far sentire una piccola opinione ».

Voi..., voi che fate, ci andate?

« Sì, ma sono rappresentati troppi docenti. I nostri seggi invece sono troppo pochi. Ci vorrebbe almeno un rappresentante per ogni organizzazione sindacale più qualche altro rappresentante scelto fra i dipendenti non docenti ».

Segreteria di Scienze Politiche.

Signora Corona (capoufficio) lei andrà a votare?

« Sì ».

E voi altri?

« Sì, andrò a votare (risponde un uomo), ma non sapevamo di queste elezioni ».

« Non è stato pubblicizzato », aggiunge una donna.

Segreteria di Medicina I.

Dottor Lucenti (Ndr: capoufficio di segreteria) lo sa che si va a votare il 25 e 26 ottobre?

« Per che cosa? ».

Per le elezioni dei rappresentanti di docenti e non docenti in Consiglio di Amministrazione.

« Lo apprendo adesso ».

Non ha visto il decreto?

« No, non ho visto il decreto né ne ho conoscenza. Se c'è qualche manifesto, qui non è stato affisso ».

Ma c'è una copia del decreto affissa alla Centrale.

« Beh, la sede istituzionale di lavoro dovrebbe essere la

Centrale, ma come lei ben sa l'Università è frammentata in diecimila piccole sedi dislocate in varie parti della città. Qui non è giunto niente ».

Comunque lei andrà a votare?

« Certo ».

Lo ritiene utile, quindi?

« E un mio diritto-dovere ».

Un'ultima cosa, dottor Lucenti. Lo sa che due seggi su undici sono per i non docenti?

« Beh, forse è insufficiente la proporzione. Considerando che la maggior parte delle unità operanti nell'Ateneo è composta proprio da non docenti. Quindi la rappresentanza dovrebbe essere più proporzionata al numero degli elettori ».

Dal capoufficio agli altri addetti della segreteria.

E voi lo sapete che si va a votare?

« Si va a votare? ».

Come? non lo sapete?

« No, non lo sappiamo ».

Comunque, andrete a votare?

« Sì..., sì ».

Si eleggono due rappresentanti per i non docenti, lei lo sa?

« Due rappresentanti... beh, un po' pochini ».

« ... Ce ne vorrebbero per lo meno tre », aggiunge un altro.

Segreteria di Giurisprudenza.

Dottor Cavaliere (capoufficio, n.d.r.) lei lo sa che deve votare?

« Certo ».

E ritiene utile avere dei rappresentanti in Consiglio di Amministrazione?

« Diciamo di sì ».

Senta, due seggi su undici per i non docenti le bastano?

« No. Sono pochi ».

Parla un'addetta della stessa segreteria.

E lei lo sapeva?

« No, non ne eravamo al corrente ».

Ma ora che lo sapete andrete a votare?

« Credo di sì. Anche se i rappresentanti fanno poco ».

Perché, non siete soddisfatti di come hanno svolto il loro mandato in questi due anni?

« Diciamo che non ce ne occupiamo molto per cui non siamo in grado di dare giudizi ».

E voi (ci sono altri dipendenti, nella stanza)?

« No. Non andremo a votare ».

Tutti gli altri addetti della segreteria rispondono di non sapere nulla delle elezioni.

## Policlinici sempre al centro

Forse non basterà a placare del tutto le polemiche ma, sui Policlinici, Ciliberto una decisione l'ha presa.

Con il nuovo Consiglio di Amministrazione, una seduta sì ed una no sarà dedicata ai problemi delle due facoltà mediche. Già alle scorse elezioni svoltesi nell'ottobre del 1987, la decisiva affermazione dei Policlinici nella composizione delle rappresentanze in CdA aveva suscitato qualche malumore.

Sugli undici consiglieri eletti, rimasti in carica per questo biennio, cinque appar-

tengono a Medicina I e tre a Medicina II. Persino gli unici due rappresentanti del personale non docente provengono entrambi dall'area medica. Dopo due anni di lavoro, i consiglieri uscenti tracciano un bilancio del loro mandato. Di questi, quattro erano in carica già dal 1985 per cui, secondo regolamento, non sono rieleggibili per la terza volta in via consecutiva.

Sono i professori Paolo Altucci e Carlo Pedone, ordinari rispettivamente delle facoltà di Medicina I e di Scienze. Con loro, i professori associati Bartolomeo Farzati e Umberto Bernini.

Altucci ha coperto in questi anni anche la carica di Coordinatore della seconda Commissione Consiliare che accanto a quella di ordinario in una facoltà medica, lo ha spinto ad impegnarsi a fondo in particolare nei problemi edilizi dell'Ateneo e nelle vertenze che interessano i due Policlinici. Ma Altucci, come Farzati, è convenuto anche sull'urgenza di salvaguardare l'organo deliberativo dell'università dal rischio di una paralisi.

« Sono convinto — ci ha detto il docente di Patologia Medica — che uno snellimento dei lavori del Consiglio sia opportuno, e a ciò indubbiamente contribuirà l'entrata in vigore delle Delegazioni per le Facoltà Mediche e Agraria: ad esse saranno devoluti compiti amministrativo-gestionali, mentre le decisioni di politica universitaria e di grande rilievo devono restare di competenza del Consiglio ».

Della stessa preoccupazione si è fatto portavoce il prof. Farzati, intervenendo nel merito di quanto ha operato il Consiglio di questi anni: « Di certe pratiche burocratiche che, com'è noto, intralciano il lavoro di quest'organo istituzionale, potrebbero utilmente occuparsi altre strutture, per esempio i dipartimenti ».

Ma il disappunto espresso da Farzati, a mandato concluso, va soprattutto alla manifestazione « incapacità del Consiglio di istituire un vero rapporto fra l'Ateneo e la città. Gli enti locali — ha aggiunto Farzati — se ne infischiano dell'Università ». La dimostrazione palese è offerta dai problemi ancora aperti sul fronte dell'edilizia universitaria. Da un lato ci sono corsi di lezioni che si svolgono ancora nei cinema. Dall'altro c'è il secondo Ateneo e, nei confronti di quest'ultimo, « una ridda di intenzioni non tutte risolutive per alcune fa-



I lavoratori del C.E.D.A.

coltà che, per il momento, restano escluse dal provvedimento». Il Consiglio di Amministrazione non ha risorse finanziarie proprie, non può acquistare suoli. E il Ministero, da parte sua, non può essere il solo ad occuparsene. La Regione, insomma, avrebbe il dovere di fare la sua parte.

Sulla scarsa contrattualità del Consiglio nei confronti degli enti locali, in materia finanziaria, un altro consigliere uscente dice la Sua. **Raffaele Porta**, rappresentante dei professori associati, guarda ai Policlinici e non nasconde che, da esponente dell'area medica, si sarebbe atteso un'azione più decisa del Consiglio per il reperimento dei fondi da destinare alle due strutture. Ma, come se non bastasse, proprio su questi temi è venuta più volte a crollare l'unanimità all'interno dell'organo.

Così, anche per il rappresentante dei ricercatori, il dottor **Antonio De Rosa**, «la negativa persistenza talora di alcune incomprensioni tra area medica e le altre aree disciplinari, il problematico funzionamento dei Policlinici universitari, così ricchi di risorse umane ma non economiche, i nuovi assetti che si determineranno in seguito all'istituzione del 2° Ateneo» costituiscono sul piano politico un importante terreno di riflessione su quanto è emerso al Consiglio in questo periodo.

### Chi tornerà in Consiglio?

Mentre andiamo in stampa, la corsa alla candidatura è ancora aperta. Pronostici non sono ancora facili da farsi anche perché le tre confederazioni sindacali non hanno

tutte riunito le loro sezioni universitarie.

Siamo in grado tuttavia di indicare in qualche caso chi di certo, fra i consiglieri uscenti dal vecchio Consiglio di Amministrazione non intende ricandidarsi. O chi invece è probabile che lo farà, vuoi perché soddisfatto dell'esperienza istituzionale, vuoi perché favorito dalla benevolenza e dalla fiducia che gli mostra il sindacato.

Ora, se si escludono quei rappresentanti al termine del loro secondo mandato e quindi non rieleggibili per questo biennio, fra i consiglieri non disponibili alla rielezione c'è **Ciro Chiaese**, per la componente dei non docenti.

**Chiaese**, che usa autodefinirsi «battitore libero», fu sospinto a quell'incarico dalla Uil Università. Si trattò però, per sua stessa ammissione, di una candidatura forzata. Tant'è che Chiaese ruppe con la Uil appena tre mesi dopo la sua elezione. Opposta alla posizione di Chiaese c'è invece quella di **Antonio Marsilia**, l'altro rappresentante della fascia non docente. Prima ancora che venisse sondata la sua disponibilità alla rielezione, il segretario generale territoriale della Cisl-Università, **Giosuele Gaetano**, scende in campo a sostegno del suo ritorno in Consiglio con queste parole: «Con la sua costante opera di lavoro, informazione, disponibilità e abnegazione, Marsilia ha dimostrato competenza, serietà e affidamento, rappresentando i non docenti in modo encomiabile». Un giudizio che è probabile non basterà a garantire la sua riconferma. **Antonio Marsilia** infatti è stato eletto segretario nazionale per la Cisl-Università proprio all'ultimo congresso del sindacato. Un incarico che, per

statuto Cisl, risulta incompatibile con quello di consigliere d'amministrazione dell'Ateneo.

L'alternativa a Marsilia dovrebbe essere rappresentata da altri due «papabili» appartenenti alle facoltà mediche e di cui non vengono al momento fatti i nomi. In omaggio al principio dell'alternanza, sarebbe il rappresentante di Medicina I ad essere il favorito.

Anche per la Cgil si sa ancora poco. Di sicuro si è reso disponibile alla ricandidatura **Raffaele Porta**. Per la fascia degli ordinari, il prof. **Giuseppe Marrucci**, dice di essere soddisfatto dell'impegno in C.d.A. che, aggiunge, pur essendo di grande responsabilità, non gli sottrae più di un giorno e mezzo a settimana. «Quando mi chiesero la presenza in Consiglio — ha detto Marrucci — accettai per dovere d'ufficio. Tuttavia, al momento di accettare, era per me scontato restare in carica quattro anni».

La legge d'istituzione del Ministero per la Ricerca scientifica varata pochi mesi fa prevede che entro maggio del '90 venga approvata la legge sull'autonomia dell'Università. Mancano pochi mesi a questa importante scadenza. Il prof. Marrucci è fra coloro che non vogliono perderla, che sperano «di essere presenti a questa novità. Per questo — aggiunge Marrucci — mi aspetto di ricevere pressioni per la mia ricandidatura».

Pina Minolfi

## Cambia il regolamento

È la vera novità di queste elezioni.

Un giorno prima che venisse indetta questa tornata elettorale, Ciliberto ha emanato nuove disposizioni in materia.

Dopo quindi anni, un nuovo regolamento cambia le regole del gioco nella presentazione delle candidature.

Dal 1974, infatti, ad ogni elezione di personale docente e non docente si procedeva alla definizione di liste la cui matrice è sempre stata di natura prevalentemente sindacale.

D'ora in poi non ci saranno più liste.

La modifica apportata dal rettore al regolamento elettorale nella sostanza non sottrae la partita alle confederazioni sindacali, ma, in prospettiva, dando il via alla presentazione di candidature nominative, dovrebbe aprire le porte ad una rappresentanza fortemente improntata su capacità e competenze degli eletti.

Fermo restando la possibilità per Cgil-Cisl-Uil di sostenere i loro favoriti, per il nuovo regolamento chiunque può presentare la propria candidatura presso l'Ufficio Affari Speciali.

Per queste elezioni, il termine di presentazione si chiude il 29 settembre «fermo restando l'eleggibilità di tutti gli aventi diritto».

Gli eleggibili, secondo l'articolo 4 sono tutti «gli iscritti negli elenchi elettorali (...)»: «Docenti e ricercatori sono eleggibili se, hanno op-

tato per il regime a tempo pieno ovvero se, avendo optato per il regime a tempo definito, previamente presentano la dichiarazione di opzione ai sensi dell'art. 4 della legge n. 118 del 18/3/89 (...)».

La modifica del regolamento ha seminato qualche polemica negli ambienti sindacali dell'università, per il timore che si possa passare da una candidatura a contenuti programmatici ad un altro genere di candidatura, ispirata più dal desiderio di affermazione prestigio personale o di far valere interessi particolaristici.

Non tutti però la pensano allo stesso modo.

La modifica ha riscosso anche qualche consenso.

Molti sostengono che il sistema delle liste conteneva contraddizioni inaccettabili. Un esempio: quella emersa in occasione delle elezioni nel febbraio del '74 e di cui rimase vittima il professor **Umberto Farzati**, oggi consigliere uscente, non rieleggibile.

Farzati non si candidò nella lista sostenuta dalla Cisl, il suo sindacato con i cui responsabili al tempo, era in frizione. Si presentò in una lista autonoma. Ma, ironia della sorte, pur avendo ricevuto 70 voti in più rispetto al primo eletto della lista Cisl, il seggio scattò per quest'ultima che aveva riscosso più voti dell'altra.

Ci fu un ricorso alla Commissione elettorale che fu poi respinto. Farzati non entrò in Consiglio.

**Nell'Università  
va avanti  
chi è più  
informato.**

**ATENEAPOLI**  
**l'informazione  
universitaria.**

**ASSEGNAZIONE N. 8 PREMI PER TESTI DI LAUREA  
IN ECONOMIA E COMMERCIO**

ART. 1 - Nell'ambito della Convenzione stipulata con l'Università di Napoli, il BANCO DI NAPOLI - Direzione Generale, nell'intento di contribuire a migliorare la preparazione professionale degli studenti, in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro, istituisce n° 8 premi di laurea, dell'importo di L. 5 milioni lordi ciascuno a favore di laureandi che vorranno sviluppare la loro tesi su argomenti di interesse bancario e finanziario.

ART. 2 - I premi saranno conferiti ad allievi della Facoltà di Economia e Commercio di Napoli, con data di nascita non anteriore all'1/1/67, che, alla scadenza del termine di cui al successivo Art.4, abbiano superato almeno 20 esami riportando una votazione media non inferiore a 28/30. Tra gli esami superati devono essere compresi quelli di Ragioneria Generale e Applicata I° e II° esame, Tecnica Industriale e Commerciale, Matematica Finanziaria I° esame, Tecnica Bancaria e professionale e Diritto Commerciale. Possono partecipare anche gli studenti che trovandosi nella condizione di cui al comma precedente abbiano già ottenuto l'assegnazione della tesi e si dichiarino disposti a convertirne la tematica. La tesi dovrà essere discussa entro e non oltre dicembre 1990. L'attribuzione sarà effettuata sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere presso apposita Commissione. Ai prescelti sarà assegnata una tesi di laurea su temi, di interesse aziendale, individuati dal Comitato di Gestione della Convenzione. La tesi sarà svolta anche con l'assistenza di tutori aziendali.

ART. 3 - Possono partecipare al colloquio i cittadini italiani.

ART. 4 - Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro il 30 settembre 1989 alla Presidenza della Facoltà di Economia e Commercio - Via Partenope, 36 Napoli.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) le generalità, il domicilio e il numero telefonico;
- b) di essere iscritto alla Facoltà di Economia e Commercio per l'anno accademico 88/89 indicando gli esami sostenuti e le votazioni riportate;
- c) di essere cittadino italiano;
- d) le eventuali borse di studio o di addestramento delle quali abbia usufruito o stia usufruendo;

I vincitori dovranno comprovare con apposita certificazione quanto dichiarato ai punti b) e c).

ART. 5 - Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni.

ART.6 - La Commissione giudicatrice è costituita da tre Docenti della Facoltà di Economia e Commercio designati dal Preside e da tre Dirigenti del Banco.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto dell'esito del colloquio nel corso del quale, tra l'altro, verrà accertato il grado di conoscenza della lingua inglese posseduto dall'aspirante.

Ai candidati ammessi al colloquio verrà fornita tempestiva comunicazione circa la data e la sede di svolgimento.

La Commissione formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei che verrà affissa nei locali del Banco di Napoli e della Facoltà di Economia e Commercio.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART. 7 - Il premio di L. 5 milioni lordi verrà corrisposto successivamente alla discussione sulla tesi.

Convegno SEFI

## L'ingegneria europea a Castel dell'Ovo



Un grosso vanto per la città di Napoli, un grande riconoscimento per la scuola di ingegneria napoletana: essere stata scelta come sede del Convegno Annuale della SEFI (Società Europea per la Formazione degli Ingegneri) che si è svolto dal 18 al 20 settembre nelle sale del Castel dell'Ovo.

La SEFI è un'associazione costituitasi nel 1973, che ha assunto sempre maggior rilievo nel corso degli anni. Ha il compito di metter a confronto le scuole di ingegneria europee. Organizza ogni anno in uno dei paesi della Comunità, una conferenza generale su un tema scelto nel campo dell'Ingegneria. In vista del 1992, quando sorgerà il problema della libera circolazione dei laureati tra i diversi paesi europei, l'argomento di quest'anno è stato: «Nuovi ruoli per l'Ingegnere in un mondo che cambia, esigenze di formazione nel campo dell'ingegneria».

Sono intervenuti alla prima giornata di Convegno, alla presenza di oltre 400 studiosi provenienti da tutto il mondo, il Rettore dell'Università di Napoli, prof. Carlo Ciliberto, il Presidente della Giunta Regionale della Campania, avv. Nando Clemente, il Presidente dell'Ordine Nazionale degli Ingegneri, Terracciano, il Presidente del Collegio dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria italiana prof. Marchetti, il Presidente della SEFITALIA, prof. Augusti, il Presidente Europeo della SEFI, prof. Hansen, il Preside della Facoltà di Ingegneria, Prof. Oreste Greco. Si è dibattuto sul nuovo ordinamento didattico degli studi di ingegneria in Italia che prevede l'istituzione di nuovi Corsi di Laurea. L'ing. Fausto Cerretti, amministratore delegato dell'AERITALIA, ha affrontato il tema della domanda di ingegneri e la posizione industriale. Ha sottolineato la grande esigenza che le industrie hanno di ingegneri e tecnici qualificati con preparazione differente a seconda del ruolo che devono ricoprire e quindi dello sdoppiamento dei livelli di laurea.

Il prof. Carassa, docente dell'Università di Milano, ha poi aggiunto che l'ingegneria

non necessita solo di competenze tecniche ma anche di competenze gestionali, organizzative, ed economiche. È necessario dunque far partire subito il nuovo ordinamento didattico.

Alla sessione plenaria è intervenuto il rappresentante del CNR, Van Der Perre, dell'Università di Lovanio. Birgit Cold dell'Università di Trondheim, ipotizza la necessità di un approccio soft ed ecologico alle nuove tecnologie per evitare i pericoli legati all'uso indiscriminato di esse.

Le principali caratteristiche riguardanti la formazione dell'ingegnere in una fase caratterizzata da profonde trasformazioni tecnologiche è stato l'argomento con cui il Preside Oreste Greco ha aperto la terza giornata del convegno.

Sono seguiti gli interventi del prof. Luigi Stringa, dell'Istituto per la Ricerca e gli studi tecnologici di Trento, il prof. Luigi Mendia, dell'Università di Napoli.

### La premiazione del Ministro Ruberti

Grande attesa nel pomeriggio del Ministro per la Ricerca Scientifica e Tecnologica dell'Università, prof. Antonio Ruberti. Nel corso della conferenza stampa il Ministro ha sottolineato l'esigenza in Europa di creare un comune denominatore per tutte le Università europee e in particolare per la Facoltà di Ingegneria per poter garantire un mutuo scambio di conoscenze per un livello comune.

Uno degli ostacoli principali per raggiungere questo obiettivo è la rigidità del sistema legislativo che richiede lunghi periodi e difficili procedure.

Sono trent'anni che il sistema legislativo della Facoltà di Ingegneria è rimasto invariato (dal '60 all'89) e solo nel mese di agosto sono stati rimossi alcuni ostacoli amministrativi e burocratici. La relazione del Ministro ha anche toccato il punto saliente dello sdoppiamento dei livelli di laurea richiesto spesso dalle organizzazioni professionali e già esistente in altri paesi della Comunità Europea.

A conclusione della manifestazione è stata consegnata al prof. Ruberti la prestigiosa Medaglia Leonardo Da Vinci per il grande contributo apportato agli studi ingegneristici.

Monica La Sala

## Potenziare le facoltà tecnico-scientifiche

L'affermazione del capo del governo. Parte il Corso al Suor Orsola

di Paolo Iannotti

Il Sud ha bisogno di investimenti sui cervelli e per questo motivo: «è necessario riorientare le facoltà universitarie meridionali, dando particolare risalto alle facoltà tecnico-scientifiche e sfruttando l'enorme potenziale umano attraverso un adeguato sistema formativo». Ad affermarlo il Presidente del Consiglio dei Ministri Andreotti, alla Camera dei Deputati il 21 settembre.

Aggiungendo che occorre privilegiare le potenzialità esistenti nel Mezzogiorno, puntando su alcuni obiettivi strategici.

Le frasi del capo del governo sono state interpretate con un certo interesse in alcuni ambienti universitari napoletani. Soprattutto nel dibattito tuttora in corso nella facoltà di Ingegneria e fra la facoltà di Ingegneria e l'amministrazione dell'ateneo.

La riflessione del Presidente del Consiglio, se riempita di contenuto attraverso un intervento operativo del governo, significherebbe una precisa correzione alle scelte operate nel Piano Quadrennale. E questo è quanto sperano a Piazzale Tecchio.

### Uno Statuto anti Piano

Intanto ad Ingegneria si corre per adeguare da subito la facoltà alle modifiche di statuto indicate nella Gazzetta Ufficiale del 10 Agosto, in attuazione di un decreto del Presidente della Repubblica. Con la sua approvazione e con le relative tabelle didattiche, Ingegneria sarebbe pronta a partire con i nuovi Corsi di Laurea già da quest'anno accademico. Un modo anche per stravolgere le indicazioni negative del Piano Quadrennale. Fra l'altro la sede napoletana ha, in questa vertenza, un valido alleato: la Facoltà di Ingegneria di Roma.

Anche nella capitale infatti c'è qualche problema: nel Piano è previsto che parta da quest'anno il Corso di Laurea in Informatica, al quale pare tenga particolarmente Ruberti, ma la facoltà è disposta a farlo partire solo nel caso si inizi anche con i nuovi Corsi.

### Parola di Ruberti

Insomma, una bella gatta da pelare per Ruberti, il neo Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica. Ed a lui si sono rivolti, il 14 settembre, il Preside di Napoli, Oreste Greco ed il Rettore Ci-

liberto, per sciogliere la difficile questione napoletana. Il Ministro ha risposto loro che per far partire nuovi Corsi di Laurea occorre una leggina attuativa di modifica al Piano Quadrennale che recepisca le modifiche di Statuto indicate dal D.P.R. di agosto. Senza di esse non è possibile far nulla, in quanto, allo stato attuale, possono partire solo quei corsi che hanno uno «strumento legislativo» che attualmente è solo, «buono o cattivo che sia», il Piano Quadrennale. Dunque, mentre è possibile che a novembre partano i Corsi in Beni Culturali al Suor Orsola e quello di Economia Aziendale al Navale, perché previsti nel Piano, nulla è certo per gli altri. Il Ministro ha però fatto presente che ci potrebbe essere un'altra ipotesi: una legge per i mega atenei (Roma, Napoli, Milano). Un intervento del genere, che sarà concertato con il Ministro delle Aree Urbane, potrebbe prevedere anche Ingegneria di Napoli e le aree t e c n i c o - s c i e n t i f i c h e. Politecnico: il Ministro Ruberti non sembra convinto che sia l'ipotesi migliore per lo sviluppo delle aree tecnico-scientifiche. Comunque, per la soluzione «in futuro» dei problemi di Ingegneria di Napoli, sembra cautamente ottimista. Queste considerazioni ce le ha confermate il 20 settembre quando è intervenuto al convegno della SEFI a Napoli.

Intanto ad Ingegneria continua il dibattito fra chi preme per andare avanti verso l'ipotesi Politecnico e chi preferirebbe restare all'interno della grande Università Federica II. In molti però ricordano che sono stati adottati atti formali, votati all'unanimità, che invitano a perseguire la strada del potenziamento della Facoltà e da più parti un invito: andare avanti uniti, senza creare falle, alla contrattazione con Ruberti e con le altre istituzioni. Mentre è rinviato il «chiarimento» con il Rettore.

### Avanti Suor Orsola

E, mentre l'ateneo federicano si interroga sul suo futuro, il Suor Orsola ed il Navale vanno avanti spediti verso la loro crescita. Specialmente il primo sembra pronto a far partire a novembre il Corso di Laurea in Beni Culturali, ed il Navale sembra sulla stessa lunghezza d'onda. Il Navale, in questi giorni, ha tra l'altro visto iniziare i lavo-

ri della sua nuova sede (8 piani) al centro Direzionale. Fer rara e raggiunta.

Meno di lui lo è invece Ciliberto, al quale la questione sta creando troppi grattacapi. Nella conferenza stampa di fine luglio (il 27 per l'esattezza) ha perciò tenuto a sottolineare, che per quanto riguarda «Economia Aziendale e le modifiche di statuto interno, le normative vigenti sono e saranno rispettate scrupolosamente». Sigmantizzando voci proditorie ed infondate che insinuano dubbi sulla legalità normativa e sulla trasparenza delle procedure amministrative dell'Università, Ciliberto ha ribadito che l'Università ed il Rettorato hanno sempre assunto provvedimenti improntati «alla massima lealtà e chiarezza nei confronti dell'opinione pubblica e con gli studenti che si iscrivono all'Università. Se l'Università avrà modo di accertare che altre strutture operano in difformità alle prescrizioni vigenti, il rettore si adopererà in tutte le sedi competenti per contrastare questi abusi».

### Le prospettive future

Al di là se l'ingegneria vorrà procedere sulla ipotesi Politecnico, sembra ormai convinzione di tutti che qualcosa le si dovrà riconoscere.

E la soluzione o meno di questa delicata questione potrebbe avere un peso determinante sulle elezioni del prossimo giugno per il rinnovo della carica di Rettore dell'ateneo.

Ma una questione che sta diventando sempre più centrale è il processo di ammodernamento e rinnovamento accelerato che l'Università napoletana ed italiana sta attraversando: grosse innovazioni normative e gestionali. Ed in questa situazione è da registrare un serrato confronto generazionale, di politica universitaria, di cattedra e di fermenti non solo motivati da istanze di tipo scientifico.

E in guisa, insomma, anche la leadership in campo universitario, sia a livello napoletano che nelle sue propugni nazionali. E da decidere è anche chi dovrà rappresentare l'Università di Napoli o suoi segmenti scientifici nella diverse sedi nazionali.

Paolo Iannotti

**Telefona il tuo annuncio al 446654**



## ARFACID

ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA FONDAMENTALE  
ED APPLICATA SUL CANCRO,  
L'INVECCHIAMENTO E LE MALATTIE DEGENERATIVE

Segreteria Amministrativa: Via del Parco Margherita, 23 - 80121 NAPOLI  
Tel (081) 40 28 54 - 41 25 69

# CHI FUMA DANNEGGIA ANCHE GLI ALTRI

Un individuo che trascorre diverse ore al giorno in ambienti in cui si fuma deve considerarsi egli stesso un fumatore.

Chi convive con un fumatore, inala passivamente le sostanze tossiche contenute nel fumo di sigaretta.

Le vittime principali sono i bambini figli di coppie che fumano molto ed abitualmente in casa.

I figli dei fumatori, nei primi anni di vita, si ammalano più frequentemente di polmonite, bronchite, tracheite o laringite ed hanno spesso tosse e catarro cronico durante l'infanzia.

I figli dei fumatori sono maggiormente predisposti ad ammalarsi di asma bronchiale nel corso dello sviluppo.

È in netto aumento l'incidenza di otiti medie croniche nei bambini figli di fumatori.

I fumatori passivi sono più suscettibili allo sviluppo di tumori del polmone o di altri organi.

Il fumatore passivo, che non può «smettere di fumare», può solo sperare nella sensibilità del fumatore attivo, il quale deve comprendere che il fumo è altamente nocivo anche per chi convive con lui.

# Ingegneria incontra le matricole

Venerdì 15 settembre l'appuntamento. Gli interventi di tutti i Presidenti di Corso di Laurea e di numerosi docenti. Foltissima la platea di studenti

Si è aperta con un benvenuto alle matricole del Preside Oreste Greco, la presentazione della Facoltà di Ingegneria svoltasi venerdì 15 settembre nell'Aula Magna del Politecnico, promossa dalla Facoltà e da Ateneapoli.

L'incontro, che ha visto una partecipazione di oltre 500 studenti, è iniziato alle ore 10,00 per concludersi alle 14,00. Una novità: una forte presenza femminile fra le neomatricole.

Poche parole ha riferito il Preside sulla difficoltà degli studi e in particolare del biennio che ha definito «selettivo ma importante». Un avvertimento: arriva alla laurea solo il 30% degli iscritti. Poi il via agli interventi di numerosi docenti che hanno illustrato i vari Corsi di Laurea: quelli attualmente in vigore e quelli previsti nel nuovo ordinamento didattico.

Se le matricole dovranno per ora accontentarsi di iscriversi ai Corsi tradizionali, nulla vieta che alla fine del biennio possano optare per i nuovi.

La parola passa quindi al Prof. Carlo Viggiani, presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Civile, il quale ribadisce come questo settore, che talvolta viene definito maturo, conservi invece la sua attualità in aspetti quali la tutela del territorio e la difesa del patrimonio culturale.

Non è sminuita nel tempo del resto la figura dell'ingegnere meccanico. L'Ingegneria meccanica, la più antica delle ingegneria industriali, è in costante evoluzione, come spiega il Presidente del Corso di Laurea, Prof. Sergio della Valle.

Un settore dal quale qualsiasi tipo di sviluppo della nostra società non può prescindere è l'Ingegneria Elettrotecnica. Il Presidente del Corso di Laurea, Prof. Ferdinando Gasparini, afferma che scegliere questo ramo dell'ingegneria dà sicura garanzia di inserimento professionale.

Richiestissimi anche in Italia e all'estero i laureati in Ingegneria Chimica. Il Prof. Gennaro Volpicelli, Presidente del Corso di Laurea sostiene inoltre che i laureati in tale disciplina andranno a svolgere un lavoro perfettamente congruo alla loro formazione.

Un Corso gravoso per la formazione fisico-matematica che richiede, ma in compenso il domani è certo.

Affascinante Ingegneria Aeronautica, così come è stata presentata dal Presidente Prof. Carmine Golla, indispensabile per chi affronta questi studi una buona con-



Un momento dell'incontro del 15 settembre

scenza della lingua inglese ed una attitudine a sapersi confrontare con le tecnologie avanzate.

Il più affollato di tutti i Corsi di Laurea: Ingegneria Elettronica. Il suo Presidente, il Prof. Antonio Caruso, ne ha illustrato, in linee generali, l'organizzazione degli studi. Si distinguono in questo corso tre aree: tecnologica, elettronica, informatica.

Per gli amanti del mare, ideale è invece Ingegneria Navale. Il Prof. Russo Krauss, docente di Naviglio minore, ha raccontato la rivo-

luzione tecnologica che si è avuta negli ultimi anni in tale campo.

E fin qui l'illustrazione della Facoltà, così com'è oggi. Ma con il nuovo ordinamento la fisionomia ne risulterà stravolta. E i docenti forniscono un piccolo assaggio di quelli che saranno i nuovi Corsi.

Il Prof. Francesco Reale, docente di Fisica Tecnica, per Ingegneria Ambientale.

Nei prossimi anni sono previsti investimenti per l'ambiente e soprattutto per l'igiene ambientale per oltre

50.000 miliardi. L'Università risponde a queste esigenze con il Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente che si divide in cinque indirizzi: Ambiente, Difesa del Suolo, Georisorse, Geotecnologie, Pianificazione Ambientale.

Ingegneria gestionale: un'ingegneria di metodo e non di campo che si avvale di strumenti attraverso i quali si è in grado di affrontare un vastissimo numero di problemi.

Ne parla il Prof. Marcello Lando, docente di impianti tecnologici.

L'ingegnere gestionale non sarà debole in cultura tradizionale ma ci sarà un'aggiunta alla formazione di base.

Ingegneria dei Materiali: un corso che in Italia esiste solo all'università di Trento.

L'ingegnere dei materiali, spiega il Prof. Mascolo, docente di Materiali ceramici speciali, è colui il quale in un progetto sia civile che industriale è in grado di fornire il materiale giusto al posto giusto e la società si evolve proprio quando è in grado di fornire nuovi materiali.

Il Prof. Bruno Fadini, docente di calcolatori elettronici, considera più vecchio dei nuovi il corso di Laurea in Ingegneria informatica. Studi che hanno cominciato a creare bozze su questo corso di Laurea, risalgono al 1974, quindi è più maturo rispetto agli altri nuovi. Si divide in due indirizzi ufficiali: Automatica e Sistemi di applicazione industriale.

L'ultima novità è costituita dal Corso di Laurea in Ingegneria delle telecomunicazioni. Il Prof. Zarone, docente di Sistemi di telecomunicazioni, spende poche parole in proposito e si dichiara disponibile per ogni delucidazione a riguardo.

Conclude infine il Preside: ancora un benvenuto ai neoisritti ed auguri di una serena carriera universitaria.

## Elettrotecnica: l'incontro con i neo iscritti

### «C'è bisogno di un buon paio di scarpe»

Ingegneria Elettrica e non più Elettrotecnica è una delle tante novità che prevede il nuovo ordinamento didattico della Facoltà di Ingegneria che andrà in vigore dall'anno prossimo. Ma non è solo il nome che cambia!

Il Prof. Ferdinando Gasparini, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Elettrotecnica, nella presentazione del suo Corso alle matricole il 12 settembre, insieme con altri docenti, ha illustrato quelle che sono le novità e le tradizioni di Elettrotecnica.

Docenti e studenti di Ingegneria Elettrica saranno protagonisti in un mondo che cambia, afferma il Prof. Gasparini; la Laurea in Ingegneria Elettrica avrà un carattere culturale più complesso. L'apporto di nuove tecnologie all'energia elettrica farà la differenza tra Elettrotecnica ed Elettrica. In proposito il Prof. Francesco Gagliardi esprime il suo parere sull'evoluzione delle nuove strutture industriali per cui l'area Elettrica dovrà modificare la sua impostazione.

L'Ingegneria Elettrica si trasforma nel momento in cui si introducono materie di base quali l'informatica, l'automazione e l'elettronica.

Elettrotecnica è senz'altro uno dei corsi più duri ma offre delle possibilità di lavoro polyvalenti rispetto agli altri, sostiene il Prof. Giorgio Savastano. Difatti, un ingegnere Elettrotecnico può facilmente impiegarsi dov'è impiegato l'ingegnere elettrico, ma non può accadere il contrario.

Il gruppo di insegnamenti specificamente elettrici sono stati illustrati dal Prof. Vittorio Isotta Cimino. Tali sono Macchine Elettriche, Misure elettriche e Conversione statica dell'energia elettrica, obbligatorie al quarto anno. Complementi di macchine elettriche, Azionamenti elettrici e Costruzioni elettromeccaniche, che sono materie del quinto anno non ancora obbligatorie.

Sulle difficoltà degli studi si sofferma il Prof. Mario Raffa. «Imparate a resistere. Gli studi di ingegneria richiedono un'intelligenza media

ma tanta costanza. Oltre l'orario dei corsi bisogna starsene inchiodati alle sedie per altre cinque ore al giorno. Tutti i giorni».

Dalla guida alla Facoltà di Ingegneria del Mulino la prof.ssa Gasparini legge le cinque attitudini dello studente di Ingegneria:

- 1) Sapersi astrarre
- 2) Saper studiare o meglio organizzare lo studio
- 3) Saper soffrire (ma non troppo)
- 4) Saper schematizzare
- 5) Essere umili.

Valido per tutti i corsi di Laurea l'intervento del Prof. Carmine Attalanesi. Intraprendere gli studi di Ingegneria per il docente non è difficile in sé.

Il problema sta invece nel sapersi organizzare per raggiungere dei risultati precisi. La strada non è tutta bella lastricata e per traversarla c'è bisogno di un buon paio di scarpe. Questo buon paio

di scarpe non potrà fornirle che il biennio (due anni sulla carta ma in teoria...). Per affrontare materie come elettronica, impianti, è necessario un fondamento scientifico di base costituito da discipline come matematica, fisica, chimica ed in questo ramo dell'elettrotecnica, le tecnologie.

La piattaforma scientifica è data nei primi due anni.

Su questa piattaforma si innesta poi il ponte del terzo anno in cui si incontrano sempre materie di base ma si comincia a familiarizzare anche con alcune materie più specifiche nei vari settori dell'ingegneria.

Chiude l'incontro con le matricole il Prof. Luciano De Menna, il quale, presentando i gioielli del Dipartimento di Ingegneria Elettrica, di cui è Direttore 60 docenti impegnati nella ricerca, un grosso patrimonio in attrezzature.

## Ingegneria Spaziale, una occasione importante per studenti e Facoltà

Nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 10/8/1989 è stato pubblicato il nuovo ordinamento delle Facoltà di Ingegneria in cui, nell'ambito del corso di laurea di Ingegneria Aeronautica, è stato introdotto un indirizzo Spaziale, che, diversamente da quanto accade ora, sarà menzionato sul certificato di laurea e sarà caratterizzato da un significativo numero di discipline specialistiche.

Viene offerta quindi alle Facoltà di Ingegneria la possibilità di rispondere in modo adeguato alla richiesta sempre più pressante, da parte delle industrie e dei centri di ricerca, di ingegneri particolarmente qualificati nel settore spaziale.

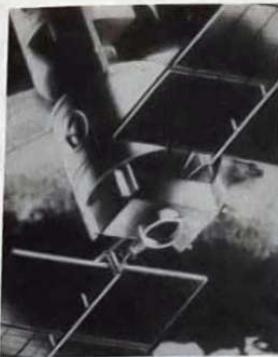
Negli ultimi anni infatti tutte le nazioni tecnologicamente avanzate hanno aumentato significativamente gli investimenti per migliorare la competitività delle proprie industrie aerospaziali.

L'Italia ha incrementato continuamente la propria spesa prima col Piano Spaziale del Consiglio Nazionale delle Ricerche e poi con la creazione dell'Agenzia Spaziale Italiana raggiungendo l'attuale valore di circa 800 miliardi all'anno, suddivisi quasi ugualmente tra contributo all'Agenzia Spaziale Europea e spese per programmi nazionali e di collaborazione con altri paesi. L'ESA, che esiste giuridicamente dall'ottobre del 1980 ed ha come scopo principale la cooperazione tra gli stati europei, restituisce sotto forma di contratti alle industrie italiane gran parte del contributo italiano.

Viene quindi a gravare sulle industrie nazionali un impegno di lavoro significativo, reso ancora più arduo dalla concorrenza delle industrie estere e dai costi e dai tempi necessari a creare un ingegnere specializzato in un settore tecnologicamente all'avanguardia.

Esiste quindi una domanda sempre crescente di ingegneri capaci di svolgere attività di ricerca, sviluppo, gestione, progettazione e servizio in un campo in continua espansione e questa domanda si concretizza anche in un gran numero di borse di studio, premi di laurea e convenzioni offerti a laureandi e laureati ed ai gruppi di ricerca universitari.

Nella nostra regione, in particolare, grazie ad insediamenti industriali presenti da svariati anni ed ad attività di ricerca e sviluppo concretizzate in periodi più recenti, esistono ampie possibilità di lavoro in questo settore.



Il nuovo ordinamento della Facoltà di Ingegneria consente per la prima volta di fare un notevole salto di qualità. Infatti in Italia, fino ad oggi, la formazione dell'ingegnere spaziale è stata vista come una marginale caratterizzazione degli studi dell'ingegnere aeronautico, non tenendo conto dell'indispensabilità di dare una conoscenza sistematica della piattaforma spaziale che guardi anche a settori tradizionalmente estranei all'ingegneria aeronautica.

L'indirizzo spaziale, una volta avviato nella Facoltà di Ingegneria di Napoli, permetterà di caratterizzare l'ingegnere con quindici corsi annuali di base e quattordici prettamente aerospaziali. Oltre quindi all'approfondimento di diversi sottosistemi (propulsione, controllo dell'assetto, telecomunicazioni, struttura, ecc.) ed alla loro integrazione in un sistema spaziale sarà possibile specializzare il curriculum con due o tre corsi che trattino gli aspetti ingegneristici ed applicativi del carico utile di missioni operative, sperimentali o di ricerca come ad esempio quelli necessari alla esplorazione spaziale, al telelevamento, alla microgravità, ecc.

È auspicabile che, anche al fine di dare una maggiore forza all'attivazione dell'indirizzo spaziale nell'Ateneo Fridericiano, si colga questa occasione per superare annose incomprensioni e contrasti e per creare un Dipartimento di ingegneria aerospaziale. In tale ambito potranno essere sviluppate con maggiore efficienza e coordinamento le attività didattiche e scientifiche nei settori aeronautico e spaziale, attività che, come in tutti i campi di tecnologie avanzate, non è possibile far procedere in maniera disgiunta.

**Prof. Sergio Vetrilla**  
(Docente di Ingegneria del Sistemi Aerospaziali,  
Membro del Consiglio Scientifico della Agenzia Spaziale Italiana)

# Calendario delle lezioni del 1° anno

## Docenti e aule

**Civili A-I** = Analisi I prof.ssa Macchetta, Aula I/2. Geometria I: prof. De Paris, Aula I/2; Chimica: prof.ssa Saiello, Aula I/2; Fisica: prof. Lanotte, Aula I/2.

**Civili J-Z** = Analisi I: prof. Toscano, Aula I/3; Geometria I: prof. Pantaleo, Aula I/3; Chimica: prof. Marotta, Aula I/3; Fisica: prof. Luponio, Aula I/3.

Per Disegno la suddivisione degli studenti è su tre catetre: prof. Fusco (A-E), Aula I/2; prof. Novello (F-L), Aula I/5; prof. Pizzo (M-Z), Aula I/3.

**Aeronautici A-I** = Analisi I docente da designare, Aula T/1; Geometria I: docente da designare, Aula T/1; Fisica: prof. Branda, Aula T/1; Fisica: prof. Mastrocinque, Aula I/1; Disegno: prof. Caputo, Aula T/1.

prof. Mastrocinque, Aula I/1; Disegno: prof. Ariemma, Aula I/1.

**Aeronautici J-Z** = Analisi I: docente da designare, Aula T/1; Geometria I: docente da designare, Aula T/1; Chimica: prof. Branda, Aula T/1; Fisica: prof. Mastrocinque, Aula T/1; Disegno: prof. Caputo, Aula T/1.

**Meccanici, Navali, Chimici A-I** = Analisi I: prof. Di Iorio, Aula I/1; Geometria I: prof. Antonucci, Aula I/1; Chimica: prof. Buri, Aula I/1; Fisica: prof. Esposito, Aula I/1; Disegno: prof. Ariemma, Aula I/1.

**Meccanici, Navali, Chimici J-Z** = Analisi I: prof. Di Iorio, Aula I/1; Geometria I: prof. Antonucci, Aula I/1; Chimica: prof. Buri, Aula I/1; Fisica: prof. Esposito, Aula I/1; Disegno: prof. Caputo, Aula T/1.

**Elettronici-Elettrotecnici A-D** = Analisi I: prof. Trombetti, Aula T/2; Geometria I: prof. Pasini, Aula T/2; Chimica: prof. Gianfreda, Aula T/2; Fisica: prof. Simoni, Aula T/2; Disegno: prof. Ariemma, Aula T/2.

**Elettronici-Elettrotecnici E-N** = Analisi I: prof. Alvino, Aula T/2; Geometria I: prof. Verdi, Aula T/3; Chimica: prof. Marotta, Aula T/3; Fisica: prof. Bartoli, Aula T/3; Disegno: prof. Carrino, Aula I/3.

**Elettronici-Elettrotecnici O-Z** = Analisi I: prof. Misrendino, Aula T/1; Geometria I: prof. Boffi, Aula T/1; Chimica: prof. Mondelli, Aula T/1; Fisica: prof. Peluso, Aula T/1; Disegno: prof. Liguori, Aula T/1.

Ubicazione aule: via Claudio - Edificio biennio.

P.le Tecchio Aula I (Disegno).

## ORARIO LEZIONI

CIVILI	(A - I)	MECCANICI - NAVALI CHIMICI	AERONAUTICI
8,45	13,45 (I-Z)		
LUN. C G A A F		G D A A F	C D F F
MAR.	G G		G C C
MER. D G F A		A A C C	G A A F F
GIO. C G F F D		G G C F	G D C A A
VEN.	A A C C	G D C A A	G G A A
SAB.	Inizio lezione 25/9/89	F F G	Inizio lezione 25/9/89

ELETTRONICI ELETTROTECNICI	A-D E-N
LUN.	F C A A
MAR.	A A C F F
MER.	D D G G
GIO.	G G A A F
VEN.	G C C
SAB.	Inizio lezione 25/9/89

ELETTRONICI ELETTROTECNICI	O-Z
LUN.	F G A A
MAR.	A A C F F
MER.	D D G G
GIO.	F C C
VEN.	C G G A A
SAB.	Inizio lezione 25/9/89

ESERCITAZIONI DISEGNO	
8,30 AULA I'	
LUNEDÌ	ELT.-EN (O-Z) AER-ME NV CH (I-Z)
MARTEDÌ	CIVILI (A-M) ELT.-EN (A-D)
MERCOLEDÌ	
GIOVEDÌ	AER-ME-NV CH (A-I)
VENERDÌ	CIV (N-Z)
SABATO	ELT.-EN (E-N)

LEGENDA: A = Analisi, C = Chimica, F = Fisica, G = Geometria, D = Disegno.



## LI.DA s.r.l TRASLOCHI

TRASLOCHI CON PIATTAFORMA  
ELEVATRICE - COPERTURA  
ASSICURATIVA - SCONTI PARTICOLARI A  
DIPENDENTI UNIVERSITARI

Questo annuncio è particolarmente rivolto a Istituti,  
Facoltà, Dipartimenti.

Recapito: Napoli Corso Umberto I - Tel. 649006-263230

# IN 99 RESTANO FUORI

Una concorrente ritardataria non ammessa, qualche contestazione, una protesta della FGCI, genitori in attesa, fogli vaganti: è il 12 settembre, giorno delle prove a Medicina 2

300 posti a concorso per studenti italiani, 502 i prenotati, 399 i candidati presenti. 22 gli studenti stranieri idonei su 30 posti da assegnare, una ragazza ritardataria esclusa con eccessivo rigore qualche anomalia nello svolgimento, una protesta della FGCI. Questo il bilancio del concorso per l'ammissione alla II Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II. La prova si è svolta Martedì 12 settembre nell'aula Magna del Policlinico in via Pansini. Ai sensi dell'articolo 6 D.P.R. e per deliberazione degli organi Accademici, anche quest'anno è stata disposta per l'immatricolazione alla Facoltà una prova attitudinale con quiz su argomenti di Chimica, Matematica, Fisica, Biologia. I concorrenti sono stati giudicati idonei secondo l'ordine di graduatoria (fino al 300 compreso) resa nota il giorno 18 settembre. Massimo 70 i punti assegnati per i testi di selezione e 30 per la votazione del titolo di studio posseduto. Entro il 6 ottobre è indispensabile che lo studente dichiara l'accettazione o la rinuncia all'immatricolazione, la formalizzazione entro il 5 Novembre 89.

Alle 7.30 di martedì 12 sono iniziate le procedure per l'identificazione e l'accogliamento in aula dei candidati, coordinatrice la signora Costa, capo dell'ufficio di Segreteria. La commissione esaminatrice era presieduta dal professor Francesco Rinaldi, coadiuvato dai professori Maria Stella Carlomagno, Paolo Arcari, Ernesto Quarto, Alberto Colasanti, Giuseppe Roberti. L'umore dei candidati che si accingevano ad entrare era alto, tutti abbastanza sereni, partecipavano soprattutto per vincere; un'aria risoluta, sicura, volitiva. C'era chi aveva seguito dei corsi di preparazione collettiva, e chi si era avvalso di lezioni private individuali nei mesi estivi, molti gli autodidatti, pochi gli sprovveduti. Il cortiletto antistante l'Aula Magna era gremito di genitori che avevano accompagnato gli aspiranti futuri medici. Tra i tanti un distinto signore ha atteso nervosamente tutta la mattina la figlia candidata, appoggiandosi di tanto in tanto ad una grossa berlina che aveva ben in vista sul lunotto un disco dell'Ordine dei Medici della Provincia di Napoli. Tra gli altri un alto ufficiale dell'Esercito in divisa e molti altri papà meno appariscenti ma in comprensibile filiale apprensione.

I quiz erano articolati in 70

domande sui 4 argomenti: 18 domande in Chimica, 18 in Fisica, 17 in Biologia e Matematica, su di un foglio prestampato separato vi erano le corrispondenze di 4 risposte a scelta multipla. Un altro foglio conteneva i dati anagrafici. Il tempo massimo consentito per lo svolgimento 60 minuti.

«La trasparenza dello scrutinio e l'imparzialità nel stilare la graduatoria è garantita dall'intervento esclusivo del computer (e dell'operatore n.d.r.) e dalla completa meccanizzazione di tutte le procedure tecniche del concorso». Ci informava la Signora Costa.

I cancelli sono stati chiusi alle ore 8.55, ma solo alle ore 10.45 circa si è dato inizio alla prova vera e propria. In tanto una candidata, **Ornella Dal Core**, di San Giorgio, in ritardo (9.35-9.40) non è stata ammessa, neanche con riserva, a partecipare alla prova nonostante l'aver dichiarato in fede, al Presidente Rinaldi «di essere involontariamente e senza colpa arrivata in ritardo a causa della soppressione di una corsa del Servizio Pubblico di Trasporto». Che tra l'altro per lei l'unico collegamento tra la zona della sua abitazione e la sede del concorso. La stessa direzione ATAN ha successivamente rilasciato alla studentessa un'impegnativa che attesta

l'effettiva soppressione di quella corsa. E se ricorresse contro l'atteggiamento pregiudizievole della commissione?

Tra i primi ad uscire, alle 12.20, uno studente. «I test di Biologia e Matematica erano abbastanza facili, un po' più complesse le domande di Chimica e Fisica». Egli afferma. Poi via via altri lasciavano l'aula, soddisfatti, impensieriti, a tratti traspariva sul volto di alcuni una smorfia di delusione. Un candidato intervistato ci confidava che, dopo le 9.50 «la collaborazione reciproca era possibile poiché la disposizione dei posti in aula non rispettava più in ordine alternato (per motivi di spazio?), ma vi era contatto di gomito tra i candidati. Alla fine non si è capito più niente, una bagarre, una ventina e più persone, sostavano al tavolo della commissione, io stesso mi sono fatto prestare il foglio delle risposte da un collega ed ho corretto ove necessitava».

Il Presidente Rinaldi intervistato al termine della prova, ha ribadito che «tutto si è svolto in perfetta regolarità e nel pieno rispetto di tutte le norme concorsuali, non vi sono state all'interno né contestazioni né intoppi». Ma cronisti curiosi abbiamo rinvenuto, dopo la definitiva consegna degli elaborati, lungo le scale che cingono l'Aula Ma-

B 1	a	<del>b</del>	<del>c</del>	d
B 2	a	<del>b</del>	c	d
B 3	a	b	<del>c</del>	d
B 4	a	<del>b</del>	c	d
B 5	a	b	<del>c</del>	d
B 6	a	b	c	<del>d</del>
B 7	a	b	<del>c</del>	d
B 8	a	<del>b</del>	<del>c</del>	d

L'oggetto è identificato «il foglio originale 1 anno»

gna un foglio vagante di risposte l'anno, completato in tutte le 70 voci, senza alcuna intestazione. Un membro della commissione ha affermato che «anche per un piccolo errore di compilazione il modulo delle risposte poteva essere semplicemente sostituito con un nuovo foglio prestampato». Una leggerezza da parte di chi, commissario pur dovendo ritirare il foglio con un difetto nella compilazione, ha dimenticato sbadatamente di annullarlo e verbalizzare l'avvenuta sostituzione?

Una protesta contro il numero chiuso è stata inscenata dalla Lega Studenti Universitari (FGCI) con la distribuzione di numerosi volantini. La Lega ha sottolineato il proprio NO ad una logica ingiusta praticata attraverso una

«elezione non certa e trasparente. In Italia vi è un bisogno sempre maggiore di laureati in Medicina impegnati nelle nuove frontiere della Scienza Medica, Prevenzione Ambientale, studi di Tumori. Ancora una volta la Lega si pone in difesa del diritto generale allo studio». Ad una presa di posizione così puntuale e polemica da parte di una rappresentanza studentesca, ha fatto da contrastare il potere espresso dal Presidente Rinaldi che esultando dalla questione del numero chiuso, dice che il numero degli ammessi alla Facoltà deve essere proporzionale alle risorse. «Altrimenti è una truffa».

E se venissero ad incaricare adeguato le strutture (risorse) alle esigenze degli studenti?

Vincenzo Perrotto

## Chimica: consigli alle matricole

Tra i primi impatti (o sarebbe meglio dire: meeting, per essere meno violenti) il neoiscritto a medicina dovrà vedersela con la chimica.

In termini statistici, circa il 70% degli studenti riesce a superare l'esame in preappello dopo aver sostenuto la prova scritta, ma per il rimanente 30% comincia il calvario delle sessioni di recupero reso ancor più difficile dalla mancanza di appelli.

Per evitare questi ed altri «incidenti» di percorso (la tabella XVIII non ne permette) abbiamo incontrato i professori Paolo Arcari ed Antonio Dello Russo per una panoramica sul corso ed una prospettiva flash dentro e fuori la facoltà.

«Tra i consigli d'obbligo — esordisce il prof. Dello Russo — c'è senz'altro quello di frequentare le lezioni facendone profitto, al di là della frequenza obbligatoria. Uno studio giornaliero degli argomenti trattati ed una scorsa a quelli successivi presentano certamente il sistema migliore per rendere il corso produttivo».

In quali punti del programma lo studente incontra più difficoltà?

«È bene premettere — continua il professor Dello Russo — che lo studente medio che si avvicina allo studio della materia non ha quasi mai una sufficiente infarinatura, ragion per cui sono state inserite nel corso anche un paio di lezioni inerenti i composti fondamentali della chimica inorganica con relative nomenclature. A parte questo, a dare qualche problema è lo studio della cinetica chimica che implica, ad esempio, l'uso delle derivate, ma che in aula viene resa nel modo più comprensibile possibile. Inoltre il programma rispetto agli scorsi anni è stato sfolto, a vantaggio di un sicuro apprendimento qualitativo».

A tre anni dall'applicazione del nuovo ordinamento, il bilancio, almeno per la chimica, può dirsi positivo?

«La percentuale in promozione, riferita all'appello di fine corso è soltanto leggermente aumentata, ma il voto medio ha subito un deciso in-

cremento.

Il corso poi è meglio organizzato, a tutto favore dello studente: ci sono test in itinere valutati ai fini dell'esame come prova di presenza, ed esercitazioni che sebbene non svolte in laboratorio sono di grande utilità pratica, venendo posti questi sulle unità di misura, sui valori di alcune costanti e via di seguito che permettono l'acquisizione di una certa elasticità mentale, fondamentale per il superamento dell'esame».

Sulla questione laboratorio il prof. Arcari fa presente che:

«Già da un anno insieme ai docenti di fisica si è presentato un preventivo per un'aula laboratorio, visto e considerato che nell'ambito delle «famose» 5.900 ore previste dovrebbe rientrare anche attività di laboratorio (forse nel tirocinio pratico pre-laurea), ma finora senza i risultati sperati».

Lo studente che oggi s'iscrive a medicina, pretendendo da considerazioni di ordine occupazionale, ha davanti a sé possibili alternati-

ve?

«Assolutamente — risponde il prof. Dello Russo — lo studente deve essere parte integrante dell'università per far propri questi strumenti clinico-scientifici che gli varranno un domani richiesti». «Non già solo da medico — continua il professor Arcari — ma, per esempio, da ricercatore scientifico con in pieno un bagaglio culturale che lo rende completo e poliedrico».

Concludendo, domanda d'obbligo: ma il professor Boechini, in tutta sincerità, è davvero così entusiasta?

«È il prof. Arcari (che di contro è il bucano della situazione) — è una leggenda da studenti, è proprio l'atteggiamento paragonabile della sua classe a tenere alto il mito. A conti fatti lo so, chiamando me, ma lo stesso degli altri e poi ha tanta esperienza e fa delle lezioni bellissime».

C'è qualcuno che può negarlo? Ma, ma l'università è anche questo: avere un mito che ti frena il libretto (o ti libera).

Paola Verde

# Troppi gli esclusi a Medicina 1

« Gli studenti sono ancora numerosi rispetto ai docenti », afferma il professor Mancino. Intanto la logica del numero chiuso è criticata un po' da tutti. Per gli esclusi l'unica soluzione è riprovarci l'anno prossimo

Facili quest'anno le prove di ammissione per l'iscrizione alla facoltà di Medicina I. Difficile sarà per chi non ha superato i tests: troppi infatti gli esclusi.

Su 679 domande di ammissione, erano presenti 535 candidati. Ce l'hanno fatta in 394: il motivo di questo aumento di posti, ne erano previsti infatti 375, è stato dovuto all'impossibilità di ammettere i 35 stranieri che ne avevano fatto richiesta. 21 infatti, su quaranta posti a disposizione, hanno superato la prova di idoneità alla lingua italiana e « grazie » a loro si sono elevate le possibilità per gli studenti italiani.

Il 12 settembre fuori all'Aula Magna della facoltà, c'era nell'aria ansia e speranza. Molti infatti di quei 535 hanno rinunciato addirittura alle vacanze, come Lina Fazio che ha preparato le materie d'esame con tre professori universitari.

Lina spera di riuscirci, perché è questa la strada che vuole seguire. Meno motivati altri ragazzi che sperano soprattutto di entrare ad odontoiatria « se dovesse andare male ad odontoiatria, spero — dice Giuseppe Loffredo di Salerno — di ripiegare su Medicina, sempre se ce la farà ».

Un coro unanime si solleva lungo via Armani n. 5: raccomandazioni. La paura di non farcela, non per la mancata preparazione, ma per la cospicua presenza di persone « spinte » ad entrare (a detta dei presenti), lascia demoralizzati un po' tutti.

Smentita vivamente questa voce dal prof. Domenico Mancino, Presidente del Corso di Laurea della facoltà di Medicina I, nonché membro della Commissione esaminatrice, insieme con il Preside della facoltà, Gennaro della Pietra, e i professori Domenico Citadini, Giovanni Brizzi, Giovanni Chieffi, Giuseppe Giulio Giordano, Fabio Rossano, Raffaele Rosiello, Amalia Scotto di Tella, Bruno Mocharmont.

« In un sistema computerizzato come il nostro — sostiene il prof. Domenico Mancino — è impossibile aiutare qualcuno; l'anno scorso tre figli di docenti erano inizialmente rimasti fuori ». Tutto quindi affidato alla bravura e a quel pizzico di fortuna che serve sempre, soprattutto in questi casi.

Facili comunque i quiz di cultura generale, la cui aggiunta è stata molto criticata, di biologia e di fisica.

Un po' meno quelli di chimica e matematica: 70 in tutto con 5 risposte guidate per ogni domanda. « Comunque il



Medicina I

sistema dei quiz è tutto da rivedere — ribadisce il prof. D. Mancino — noi non siamo degli esperti in materia. Per questo in seno alla Conferenza dei Presidenti di corso di laurea, è stata istituita una subcommissione ad hoc, che forse l'anno prossimo preparerà un pool di quiz uguali a livello nazionale per tutte le facoltà di medicina ».

Questa Conferenza nata in seguito al decreto 382 che prevedeva l'istituzione della figura dei Presidenti di corso di laurea, si propone anche una graduatoria nazionale degli ammessi e una formazione didattica dello studente abbastanza uniforme. Ciò significherebbe che pur mantenendo le università una propria autonomia, i programmi, si spera organizzati con materiale didattico computerizzato, saranno uniformi a livello nazionale.

« Per il momento, — continua il prof. Mancino — stiamo elaborando una serie di dati che ci serviranno per studiare questo programma così ambizioso. Il problema fondamentale sarà quello di educare i docenti ad un insegnamento tipo college americano ».

I propositi quindi sono buoni: inoltre lo studente sarà aiutato, sempre nel giro di qualche anno, dal computer, a cui potrà chiedere tutte le

informazioni didattiche di cui necessita. Sono già infatti stati stanziati dei fondi per l'acquisto di dischi che quindi andranno ad arricchire la biblioteca già esistente.

Senza guardare troppo al futuro, dal 25 al 30 settembre, per due ore al giorno, sono stati istituiti dei corsi propedeutici di matematica non

obbligatorie, tenuti volontariamente dai docenti di chimica.

E stata infatti notata dagli stessi professori una diffusa impreparazione in matematica « ed è per questo — continua il prof. Mancino — che abbiamo cercato di venire incontro agli studenti colmando questo loro gap artigianalmente ».

## Il 2 iniziano i corsi

Lunedì 18 settembre sono stati resi noti i nomi dei candidati che hanno superato i tests di ammissione per la facoltà di Medicina I.

I vincitori dovranno presentare domanda di accettazione formale presso la segreteria della facoltà entro il 6 ottobre prossimo e iscriversi formalmente entro il 5 novembre. Nessuno dei 394 ammessi ha raggiunto il massimo del punteggio: il primo della graduatoria, Andrea Galasso, ha ottenuto 30 su 30 per il voto di diploma e 66 su 70 al quiz.

Gli altri invece hanno ottenuto punteggi inferiori: Massimiliano Bagattini con 29/30 e 64/70 è giunto secondo, Monica Agangi con 30/30 e 62/70 terza, Carlo Capristi con 28/30 e 64/70 quarto, Luca de

Luca 30/30 e 62/70 è quinto, Fabio Maria Rosano 29/30 e 63/70 sesto, Giuseppe Alfano 30/30 e 61/70 settimo, Salvatore Mazzeo 29/30 e 62/70 ottavo, Adone Baroni 28/30 e 62/70 nono, decimo Vladimiro Canza con 26/30 e 64/70.

Numerosi comunque i candidati che hanno presentato domanda di ammissione per il corso di laurea in odontoiatria: ancora speranze dunque per i non ammessi alla facoltà di Medicina I.

Ad odontoiatria sono disponibili 24 posti su 420 domande di ammissione: in pochi quindi saranno accoppiati.

Per i vincitori c'è solo un impegno immediato: dal 2 ottobre fino al 31 gennaio tutti in aula per i corsi del primo semestre.

Pagina a cura di Cristina Maddaloni

## Ancora divisione ad y

La disposizione a « Y » sarà attuata anche quest'anno per gli studenti della facoltà di Medicina I.

Ciò significa che docenti e allievi verranno dislocati tra Cappella Cangiani e il centro storico.

La situazione non cambia dunque rispetto all'anno scorso: così ha deliberato il Consiglio di Corso di Laurea, tenutosi giovedì 21 settembre.

Il perché di questo mancato cambiamento è subito detto. L'anno scorso il prof. Domenico Mancino elaborò una programmazione didattica nuova rispetto a quelle precedenti: voleva essere un tentativo di adeguamento al dettato della Tabella XVIII.

Questa innovazione fu subito bocciata. Motivazione: carenza di strutture che consentissero la realizzazione di questo programma.

Fu quindi approvato il programma « tradizionale »: quest'anno il prof. Mancino, tenuto conto che grossi cambiamenti strutturali non ce ne sono stati, lo ha ripresentato.

Non tutti sono d'accordo, ma lo hanno accettato lo stesso: verranno apposte delle integrazioni sul calendario già approvato. In questo saranno inserite tutte le discipline esistenti nella facoltà di Medicina I.

Si saprà così per esempio che esiste anche un corso di Chirurgia dell'apparato digerente.

Novità quasi zero, dunque: i rappresentanti degli studenti cattolici popolari hanno anche tentato di far votare un cambiamento, ma non ci sono riusciti.

La proposta era precisa: tenere i corsi di tutte le discipline esistenti, nelle aule della I Facoltà, e far spostare gli studenti nelle altre sedi solo una volta alla settimana per le esercitazioni previste.

La proposta non è stata neanche messa ai voti: la dicotomia tra Cappella Cangiani e il centro storico era già stata precedentemente confermata.

Nulla di fatto dunque, anche perché, ribadisce qualche professore, è impossibile trasportare il paziente da un posto all'altro della città.

Gelsomina Cione, una rappresentante del movimento cattolico, sorride di fronte a quest'ultima considerazione.

« La pratica del paziente in aula — sostiene Gelsomina — si verifica molto raramente. E' pura teoria, e non credo che sia questo il vero problema ».

**Abbonatevi** C.C.P. N° 16612806  
Intestato ad ATENEAPOLI

# IL CALENDARIO DELLE LEZIONI

**LEGENDA**

a) le discipline contrassegnate con asterisco sono tenute in due semestri  
b) lu-gio: giornalmente da lunedì a giovedì; D = disparti, P = pari  
c) per l'ubicazione delle aule vedi apposito schema

**I ANNO**

**I Semestre (2 ottobre - 31 gennaio) I Ciclo Gruppo A-L:**  
Chimica e prop. bioch. 9,00-11,00 lun-gio 9,00-10,00 ven. Aula Bottazzi. **Statistica e Matemat.** 11,00-12,00 lun-gio 10,00-12,00 ven., Aula Bottazzi. **Fisica** 12,00-13,00 lun-gio 12,00-14,00 ven., Aula Bottazzi. **Inglese** 13,00-14,30 lun-gio, Aula Bottazzi.  
**II Ciclo Gruppo A-L:**  
Istologia ed Embriol. 8,00-10,00 lun-gio 9,00-10,00 ven. Aula SP1. **Biologia - Genetica** 10,00-13,00 lun-mar-gio 11,00-13,00 mer. 10,00-12,00 ven. Aula Bottazzi.  
**Gruppo M-Z: Istologia ed Embriol.** 8,00-10,00 lun-gio 10,00-10,00 ven., Aula SP1. **Biologia - Genetica** 10,00-13,00 lun-mar-gio 10,00-12,00 mer. ven., Aula SA1

**II ANNO**

**I Semestre (2 ottobre - 31 gennaio) III Ciclo Gruppo A-L:**  
**Anatomia** 8,00-14,00 lun-merc. 8,00-10,00 ven., Aula SP1. **Biochimica** 9,00-13,00 mar-gio-sab., Aula SG1.  
**Gruppo M-Z: Anatomia** 8,00-14,00 lun-merc. 8,00-10,00 ven. Aula SP1. **Biochimica** 10,00-14,00 mar-gio-sab., Aula SA2  
**II Semestre (1 marzo - 15 giugno) IV Ciclo Gruppo A-L: Fisiologia** 8,00-10,00 lun-ven 8,00-11,00 mer., Aula Bottazzi. **Anatomia** 10,00-13,00 mar-gio-sab., Aula SP1. **Biochimica** 9,00-11,00 lun-merc. 8,00-11,00 ven., Aula SA2.

**III ANNO**

**I e II Semestre (9-14 ottobre) Gruppo 0,2,4: \* Fisiologia** 8,00-9,00 D+P, Aula SG1. **\* Patologia generale** 9,00-10,00 D, Aula SG1. **\* Patologia generale** 12,00-13,00 D, Aula SG1.  
**Gruppo 1,3,5: \* Fisiologia** 8,00-9,00 D+P, Aula SG1. **\* Patologia generale** 10,00-11,00 D, Aula SG1. **\* Patologia generale** 13,00-14,00 D,

Aula SG1  
**Immunologia e affini** 11,00-12,00 D, Aula Pat. Gen. A. **Microbiologia** 11,00-12,00 D, Aula Microbiologia

**IV ANNO**

**I Semestre (9-14 ottobre) Centro Storico Gruppo A e B: Farmacologia** 8,00-10,00 D, Aula SA2. **\* Patologia chir. e spec.** 10,00-11,00 D, Aula SG2. **\* Patologia med. e spec.** 12,00-13,00 D, Aula PM2. **\* Anatomia patologica** 13,00-14,00 D, Aula SP2. **Malattie infet. e affini** 8,00-9,30 P, Aula SG2. **Clin. otorinolaringoiat.** 13,00-14,00 P, Aula otorino.  
**Gruppo C e D: Farmacologia** 8,00-10,00 P, Aula SA2. **\* Patologia med. e spec.** 12,00-13,00 P, Aula PM2. **\* Patologia chir. e spec.** 13,00-14,00 P, Aula PM1. **Anatomia patologica** 14,00-15,00 P, Aula SP2. **Malattie infet. e affini** 11,00-12,30 D, Aula SG2. **Clin. otorinolaringoiat.** 13,00-14,00 D, Aula otorino.  
**II Semestre (1 marzo) Centro Storico + Cappella Cangiani Gruppo A: Ematologia** 8,00-9,00 D, Aula SA1. **Mal. appar. diger. e affini** 9,00-10,00 D, Aula SA1. **\* Patologia chir. e spec.** 10,00-11,00 D, Aula SG2. **Fisiopatologie** 11,00-12,00 D, Aula PM2. **\* Patologia med. e spec.** 12,00-13,00 D, Aula PM2. **Semeiotiche e metodol.** 13,00-14,00 D, Aula PM2. **Endocrinologia e affini** 14,00-15,00 D, Aula SA1.  
**Gruppo C: Ematologia** 8,00-9,00 D, Aula SA1. **Mal. appar. diger. e affini** 9,00-10,00 D, Aula SA1. **\* Patologia med. e spec.** 10,00-11,00 D, Aula PM2. **Fisiopatologie** 11,00-12,00 D, Aula PM2. **\* Patologia chir. e spec.** 12,00-13,00 D, Aula PM1. **Semeiotiche e metodol.** 13,00-14,00 D, Aula PM2. **Endocrinologia e affini** 14,00-15,00 D, Aula SA1.  
**Gruppo B: Mal. appar. diger. e affini** 8,00-9,00 D, Aula 11. **Fisiopatologie** 9,00-10,00 D, Aula 11. **Endocrinologia e affini** 10,00-11,00 D, Aula 11. **Semeiotiche e metodol.** 11,00-12,00 D, Aula 11. **\* Patologia chir. e spec.** 12,00-13,00 D, Aula 11. **\* Patologia med. e spec.** 13,00-14,00 D, Aula 11. **Ematologia** 14,00-15,00 D, Aula 11.  
**Gruppo D: Mal. appar. diger. e affini** 8,00-9,00 D, Aula 11. **Fisiopatologie** 9,00-10,00 D, Aula 11. **Endocrinologia e affini** 10,00-11,00 D, Aula 11. **Semeiotiche e metodol.** 11,00-12,00 D, Aula 11. **\* Patologia med. e spec.** 12,00-13,00 D, Aula 18. **\* Patologia chir. e spec.** 13,00-14,00 D, Aula 18. **Ematologia** 14,00-15,00 D, Aula 11.

**V ANNO**

**I Semestre (9-14 ottobre) Centro Storico Gruppo A e B: Cl. ortopedica** 8,00-10,00 D, Aula Del Torto. **Cardiologia e affini** 10,00-11,00 D, Aula PM2.

**\* Anatomia patologica** 11,00-13,00 D, Aula SP2. **Cl. psichiatrica** 13,00-14,00 D, Aula psichiatr. **Igiene** 9,00-10,30 D, Aula SP2. **Med. lavoro e affini** 11,00-12,00 D, Aula PM1. **Cl. odontoiatrica** 12,00-13,00 D, Aula Del Torto.  
**Gruppo C e D: \* Anatomia patologica** 8,00-10,00 D, Aula SP2. **Cl. ortopedica** 10,30-12,30 D, Aula Del Torto. **Med. lavoro e affini** 12,30-13,30 D, Aula PM1. **Cl. odontoiatrica** 13,30-14,30 D, Aula Del Torto. **Cardiologia e affini** 9,00-10,00 D, Aula PM2. **Cl. psichiatrica** 10,00-11,00 D, Aula psichiatr. **Igiene** 11,00-12,30 D, Aula SP2.  
**II Semestre (1 marzo) Cappella Cangiani Gruppo A e B: Nefrologia med. e aff.** 8,00-9,00 D, Aula 13. **Cl. dermosifilopatica** 9,00-10,00 D, Aula 13. **Cl. oculistica** 10,00-11,00 D, Aula 13. **Cl. neurologica** 11,00-12,30 D, Aula 13. **Tisiol. mal. ap. res. e af.** 12,30-14,00 D, Aula 13.  
**Gruppo C e D: Nefrologia med. e aff.** 8,00-9,00 P, Aula 13. **Cl. oculistica** 9,00-10,00 P, Aula 13. **Cl. dermosifilopatica** 10,00-11,00 P, Aula 13. **Cl. neurologica** 11,00-12,30 P, Aula 13. **Tisiol. mal. ap. res. e af.** 12,30-14,00 P, Aula 13.

**VI ANNO**

**I Semestre (9-14 ottobre) Centro Storico + Cappella Cangiani Gruppo A: \* Cl. medica** 8,00-9,30 D, Aula PM2. **Radiologia** 9,30-10,30 D, Aula PM1. **\* Cl. chirurgica** 10,30-12,00 D, Aula PM1. **Cl. ostetrica** 12,00-13,00 D, Aula psichiatr. **Cl. pediatrica e affini** 13,00-15,00 D, Aula SG2.  
**Gruppo C: \* Cl. chirurgica** 8,00-9,30 P, Aula PM1. **Radiologia** 9,30-10,30 P, Aula PM1. **\* Cl. medica** 10,30-12,00 P, Aula PM2. **Cl. ostetrica** 12,00-13,00 P, Aula psichiatr. **Cl. pediatrica e affini** 13,00-15,00 P, Aula SG2.  
**Gruppo B: \* Cl. chirurgica** 8,00-9,30 D, Aula 2. **\* Cl. medica** 9,30-11,00 D, Aula 2. **Radiologia** 11,00-12,00 D, Aula 2. **Cl. ostetrica** 12,00-13,00 D, Aula 2. **Cl. pediatrica e affini** 13,00-15,00 D, Aula 2.  
**Gruppo D: \* Cl. chirurgica** 8,00-9,30 P, Aula 18. **\* Cl. medica** 9,30-11,00 P, Aula 18. **Radiologia** 11,00-12,00 P, Aula 18. **Cl. ostetrica** 12,00-13,00 P, Aula 18. **Cl. pediatrica e affini** 13,00-15,00 P, Aula 18.  
**II Semestre (1 marzo) Centro Storico + Cappella Cangiani Gruppo A: \* Cl. medica** 8,00-9,30 D, Aula PM2. **Emergenze medico-chirur.** 9,30-10,30 D, Aula PM1. **\* Cl. chirurgica** 10,30-12,00 D, Aula PM1. **\* Cl. medica** 12,00-13,00 D, Aula PM1. **Med. legale e delle ass.** 12,00-13,00 D, Aula med. legale. **Geront. e geriatr. e aff.** 13,00-14,00 D, Aula PM1. **Immunol. clin. e aff.** 14,00-15,00 D, Aula PM2.  
**Gruppo C: \* Cl. chirurgica** 8,00-9,30 P, Aula PM1. **Emergenze medico-chirur.** 9,30-

10,30 P, Aula PM1. **\* Cl. medica** 11,00-12,00 P, Aula PM2. **Geront. e geriatr. e aff.** 12,00-13,00 P, Aula PM2. **Med. legale e delle ass.** 13,00-14,00 P, Aula med. legale. **Immunol. clin. e aff.** 14,00-15,00 P, Aula PM2.  
**Gruppo B: \* Cl. chirurgica** 8,00-9,30 D, Aula 2. **\* Cl. medica** 9,30-11,00 D, Aula 2. **Emergenze medico-chirur.** 11,00-12,00 D, Aula 2. **Med. legale e delle ass.** 12,00-13,00 D, Aula 2. **Immunol. clin. e aff.** 13,00-14,00 D, Aula 2. **Geront. e geriatr. e aff.** 14,00-15,00 D, Aula 2.  
**Gruppo D: \* Cl. chirurgica** 8,00-9,30 P, Aula 18. **Emergenze medico-chirur.** 9,30-10,30 P, Aula 18. **Immunol. clin. e aff.** 10,30-11,30 P, Aula 18. **\* Cl. medica** 11,30-13,00 P, Aula 18. **Med. legale e delle ass.** 13,00-14,00 P, Aula 18. **Geront. e geriatr. e aff.** 14,00-15,00 P, Aula 18.

**NOTE ESPLICATIVE**

**I TRIENNIO**

Tutti i corsi saranno tenuti al Centro Storico  
Per gli studenti del 1° e 2° anno l'afferenza ai corsi avviene per lettera alfabetica come da calendario

Per gli studenti del 3° anno il numero di matricola dovrà essere diviso per 6 il resto indica l'afferenza dello studente a ciascuno dei corsi riferiti nel calendario

**II TRIENNIO**

**Polo Centro Storico (Gruppi A e C)**

Vi afferiscono gli studenti del 4° e del 5° anno il cui cognome inizia con lettera compresa tra M e Z.

gli studenti del 6° anno che hanno optato per tale polo nell'anno accademico 87/88, più gli studenti che non hanno espresso alcuna opzione le cui ultime due cifre del numero di matricola vanno da 00 a 04

**GRUPPO A**

Vi afferiscono gli studenti del polo Centro Storico il cui numero di matricola diviso per 4 dà resto 1 o 3

**GRUPPO C**

Vi afferiscono gli studenti del polo Centro Storico il cui numero di matricola diviso per 4 dà resto 0 o 2

**Polo Cappella Cangiani (Gruppi B e D)**

Vi afferiscono gli studenti del 4° e 5° anno che hanno optato per tale polo, più gli studenti che non hanno

espresso alcuna opzione il cui cognome inizia con lettera compresa tra A e L.

gli studenti del 6° anno che hanno optato per tale polo nell'anno accademico 87/88, più gli studenti che non hanno espresso alcuna opzione le cui ultime due cifre del numero di matricola vanno da 04 a 09

**GRUPPO B**

Vi afferiscono gli studenti del polo Cappella dei Cangiani il cui numero di matricola diviso per 4 dà resto 1 o 3

**GRUPPO D**

Vi afferiscono gli studenti del polo Cappella dei Cangiani il cui numero di matricola diviso per 4 dà resto 0 o 2. N.B. Tutti i corsi del I semestre del IV e V anno saranno tenuti al Centro Storico

Tutti i corsi del II semestre del V anno saranno tenuti a Cappella dei Cangiani

Gli studenti sono invitati a prendere visione degli avvisi affissi presso i singoli Istituti per l'elenco dei corsi e per eventuali variazioni inerenti l'organizzazione degli stessi

**AULE**

- Centro Storico
- Bottazzi, co Istituto di Fisiologia Umana
- Del Torto, co Clinica Ortopedica
- PM1, co Psichiatra 3° Passo Miraglia
- PM2, co Psichiatra 2° Passo Miraglia
- SA1, co ex Clinica Ostetrica
- SA2, co Istituto di Farmacologia
- SA3, co Istituto di Chimica Biologica
- SG1, co Istituto di Patologia Generale
- SG2, co Clinica Pediatrica
- SP1, co Istituto di Anatomia Umana
- SP2, co Istituto di Anatomia Patologica
- Medicina Legale, co Istituto di Medicina Legale
- Microbiologia, co Istituto di Microbiologia
- Pat. Gen. A, co Istituto di Patologia Generale
- Psichiatra, co Clinica Psichiatrica
- Otorino, co Clinica Otorinolaringoiatrica

- Cappella dei Cangiani
- 2, co Edificio 2
- 11, co Edificio 11
- 13, co Edificio 13
- 18, co Edificio 18
- Legenda denominazione Aule
- PM, Piazza Miraglia
- SA, S. Andrea delle Dame
- SG, S. Costantino
- SP, S. Ponziano

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul C.C.P. N° 16612806

studenti:	17.000
docenti:	30.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	300.000

# I nuovi docenti della Facoltà

Finalmente realizzata un'iniziativa tante volte annunciata. Dal prossimo novembre a Giurisprudenza quadruplicazione di tutte le cattedre del primo anno e triplicazione di economia politica e diritto ecclesiastico per il secondo anno, e per il terzo di diritto romano e diritto internazionale.

I docenti chiamati a ricoprire le cattedre provengono prevalentemente dalla stessa Facoltà di Giurisprudenza.

Questi i nomi: Prof. Nicola Di Prisco (Istituzioni di diritto privato IV), Prof. Settimio Di Salvo (Istituzioni di diritto romano IV), Prof. Vincenzo Coccozza (Diritto costituzionale IV), Prof. Lucio D'Alessandro (Filosofia del diritto IV), Prof. Antonio Vitale (suppl. di Diritto ecclesiastico III), Prof. Antonio Murolo (Economia politica III), Prof. Francesco Caruso (Diritto internazionale III).

Nulla ancora di preciso per diritto romano terza cattedra e storia del diritto romano quarta cattedra.

L'innovazione si pone accanto alle tante già attuate collegamenti audio-video tra le aule per gli esami più seguiti, prenotazioni computerizzate, certificati in tempo reale, affissione anticipata dei calendari d'esame per ogni sessione terminali collegati con la Corte di Cassazione, nuovi bullettini personalizzati per il pagamento delle tasse universitarie senza più recarsi in segreteria per l'iscrizione.

Sicuro l'effetto decongestionante delle nuove cattedre. Più facilmente si potranno concretizzare i consigli dei nuovi docenti alle matricole (e non) seguire le lezioni per impadronirsi del linguaggio e della problematica giuridica e non abbandonarle a metà febbraio, integrate i corsi anche con seminari ed esercitazioni, programmate già per Natale gli esami che si intendono sostenere nella sessione estiva. Resta un dubbio: perché non sono state triplicate proprio diritto processuale civile e diritto commerciale, due delle discipline più tecniche e difficilissime per gli studenti? Laddove non ci sono stati grandi cambiamenti è invece, nell'adozione dei programmi da parte dei nuovi docenti. Generalmente ci si è uniformati ai programmi degli altri corsi pur mantenendo, in particolare per la parte speciale, un "tocco personale".

Un esempio è il suggerimento del prof. Di Prisco di adottare il Trimarchi per la parte generale (preferito per la sua impostazione culturale, ma lasciando pur sempre la più libera scelta) mentre è prevista per dicembre una pubblicazione del docente

sull'evoluzione del diritto privato dell'economia quale parte speciale.

Ma volete saperne di più sui nuovi docenti?

Eccovi dei brevi curriculum.

• **Prof. Nicola Di Prisco** (Istituzioni di diritto privato IV).

Nato a Torre Annunziata il 30/6/1940. All'Università di Napoli dal 1969, ha ricoperto le cattedre di Diritto industriale, Diritto privato dell'economia e Diritto della navigazione (supplente per un anno). È stato anche assistente di Diritto privato comparato.

Fra le pubblicazioni principali: monografie in tema di responsabilità civile e sulla proprietà temporanea, più la voce dell'Enciclopedia del Diritto sul procedimento in diritto privato.

• **Prof. Settimio Di Salvo** (Istituzioni di diritto romano IV).

Nato a Benevento il 12/11/1947. Laureato in Giurisprudenza con lode nel 1968.

Borsista alla cattedra di Istituzioni di Diritto romano all'Università di Camerino nel 1969. Assistente incaricato alla stessa cattedra nel 1970. Assistente ordinario nel 1971.

Dal 1974 assistente ordinario di diritto romano all'Università di Napoli. Professore incaricato di Storia del Diritto romano a Camerino dal 1973 al 1977; di Istituzioni di diritto romano dal 1977 al 1980. Vincitore di concorso a cattedra nel 1980. Professore straordinario all'Università di Salerno di Istituzioni di diritto romano dal 1980 al 1983. Chiamato a ricoprire la cattedra di diritto pubblico romano dal novembre 1983 al 1986; quella di Storia del diritto romano dal 1986 al 1989.

Ha insegnato a vario titolo anche Egesi delle fonti di diritto romano a Camerino, Diritto penale a Napoli; Storia sociale del mondo antico a Campobasso. Ha conseguito l'ordinariato nel 1984. Pubblicazioni principali: « Il legato medale in diritto romano » del 1973, « Lex laetoria » del 1979, « Lessico di Galo » nel 1984.

• **Prof. Vincenzo Coccozza** (Diritto costituzionale IV).

Ha insegnato Diritto processuale costituzionale, Istituzioni di diritto pubblico a Parma e poi a Catanzaro.

Dall'anno accademico '82/83 ricopre a Napoli la cattedra di Diritto processuale costituzionale.

Autore di numerose monografie tra le quali « Autonomia finanziaria e coordinamenti », « Interesse dicastriale ed organizzazione del Ministero », saggi sul ministero

dell'ambiente, sul referendum abrogativo, voce « Costituzione » sull'enciclopedia giuridica Treccani.

• **Prof. Antonio Vitale** (supplente diritto ecclesiastico III).

Nato a Salerno il 14/1/1936. Laureatosi in Giurisprudenza a Napoli nel 1958. Dal 1962 al 1968 è in Germania con una borsa di studio della Fondazione Humboldt.

Nel 1966 ottiene la libera docenza e nel 1968 è vincitore del concorso a cattedra. Prima sede è l'Università di Bologna nel 1969; nel 1971 e a Napoli e nel 1974 a Salerno, dal 1984 è ritornato a Napoli alla cattedra di Diritto ecclesiastico.

Autore del « Corso di diritto ecclesiastico » in adozione nella sua cattedra (la nuova edizione è prevista per ottobre) ha pubblicato varie monografie in Diritto canonico tra cui « Sacramenti e diritto », « L'ufficio ecclesiastico » ed articoli in varie riviste.

• **Prof. Antonio Murolo** (Economia politica III).

Nato a Napoli il 4/11/1936.

Già titolare della cattedra di Economia politica alla Facoltà di Economia e Commercio, da due anni ricopre la cattedra di Teoria e politica dello sviluppo economico. Recenti le pubblicazioni in tema di intermediazione finanziaria con particolare riferimento al ruolo svolto dall'intermediario finanziario nel Mezzogiorno; sulla teoria dell'impresa e sull'impresa multinazionale, sui flussi finanziari a livello territoriale. Recentemente una monografia sul confronto tra teorie macroeconomiche attraverso un nuovo strumento di analisi, Editrice Lovene.

• **Prof. Francesco Caruso** (Diritto Internazionale).

Nato a Bernalda (MT) il 17.3.1941 e laureato in Giurisprudenza nell'Università di Napoli il 12.7.1963 con il massimo dei voti e la lode.

Assistente incaricato di Diritto Internazionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli dall'1.11.1963, l'anno successivo vince una borsa di studio dell'Académie de Droit International dell'Aja.

Nominato nel 1964 assistente di Diritto delle Comunità Europee presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, nel 1968 è professore incaricato.

Nel 1966 assistente ordinario di Diritto Internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli, e dallo stesso anno iscritto all'albo dei procuratori e, poi, degli avvocati di Napoli.

Nel 1968 vincitore di una borsa di studio della NATO per ricerche in Belgio, Olan-

da e Repubblica Federale di Germania sulla circolazione dei capitali in ambito comunitario.

Ottenuta la libera docenza nel 1969, dall'anno accademico 1969/70 a quello 1967/77 ha ricoperto per incarico gli insegnamenti di Diritto Internazionale Privato, prima, e di Diritto Internazionale, poi, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania.

Nel 1980, vincitore del concorso a cattedra, è chiamato, all'unanimità, a ricoprire la cattedra di Organizzazione Internazionale presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Napoli.

Dal 1° novembre 1982 nominato Direttore dell'Istituto Giuridico della Facoltà di Scienze Politiche e dell'annesso Centro di Documentazione Europea e dal 1983, Direttore e Docente del Corso di Perfezionamento sulle Politiche delle Comunità Europee.

Dal 1987 ordinario di Diritto delle Comunità Europee nella Facoltà di Scienze Politiche.

Condirettore di « Europa e Mezzogiorno », trimestrale di Diritto ed Economia delle Comunità Europee, edito dal Formez.

È autore di monografie (Le società nella CEE, Le Anstalten nell'ordinamento italiano, Fondo sociale europeo, Diritto quesiti e irretrattività del le norme internazionali) e di numerosi articoli e voci enciclopediche di Diritto internazionale, Diritto internazionale privato e di Diritto comunitario.

• **Prof. Lucio D'Alessandro** (supplente di Filosofia del diritto IV) nato a Napoli il 4/4/1951.

Laureatosi a Napoli in Giurisprudenza nel giugno 1973.

Ha iniziato la sua carriera universitaria prima come assistente ordinario all'Università di Salerno, poi a Napoli alla Facoltà di Scienze Politiche. Nel 1980 ha vinto il concorso a cattedra ed ha insegnato Filosofia del diritto alla Facoltà di Scienze Politiche di Napoli.

Nel 1986 è diventato docente di I fascia di Filosofia del diritto insegnando alla Facoltà di Giurisprudenza di Catanzaro.

Si è trasferito poi all'Università del Molise dove tuttora insegna Sociologia giuridica e ricopre l'incarico di Direttore del Dipartimento di Scienze giuridico-economiche e sociali.

Compie studi sull'evoluzione della società e le Istituzioni giuridiche. In cantiere un terzo libro sulla Filosofia della pena (oggetto anche della prima parte del suo corso).

Renata Mazzaro

## Notizie utili



### Il 13 novembre iniziano i corsi

Le lezioni del primo anno inizieranno il 13 novembre 1989. Gli studenti appartenenti alla 1° e 2° cattedra saranno « ospitati » al cinema Delle Palme, in via Dei Mille. Per la 3° e 4° cattedra, è stato locato il cinema S. Lucia, sito nella omonima via e dotato di molti comfort, tra cui l'aria condizionata.

### La suddivisione in cattedre

Entra in vigore la quadruplicazione delle cattedre del primo anno (che ora sono triplicate) con la seguente suddivisione degli studenti per iniziale del cognome:

- 1° cattedra lettere A-C
- 2° cattedra lettere D-K
- 3° cattedra lettere L-P
- 4° cattedra lettere Q-Z

Le cattedre (che fino ad ora erano duplicate), saranno triplicate nel seguente modo:

- 1° cattedra lettere A-D
- 2° cattedra lettere E-N
- 3° cattedra lettere O-Z

### Ci si laurea in 6/7 anni

Su 1.243 laureati, solo 118 erano in corso, i restanti 1.125 erano fuori corso.

Strano... ma vero! Il centro elaborazione dati amministrativi, ha calcolato che nell'anno accademico '87-'88 soltanto il 9% degli studenti si è laureato in corso, cioè entro i quattro anni previsti dallo Statuto. Tutti gli altri impiegano in media 6-7 anni. Un dato che fa riflettere...

### Ricognizione Tesi

Il termine per la ricognizione delle tesi in segreteria scade il 30 settembre 1989.

A chi vuole richiedere ora la tesi non resta altro che attendere il nuovo regolamento che sarà reso noto il 1° ottobre 1989.

Annalisa Borrelli

## Dura e ambita la carriera di Magistrato

Ne parliamo con il professor Giuseppe Olivieri

10.000 aspiranti in tutta Italia all'ultimo concorso, meno della metà i presenti alle prove. Appena in 200 « i fortunati » che hanno superato le dure selezioni agli scritti. La carriera in Magistratura: obiettivo di tanti neo-laureati. E... potremmo giurarci, non poche matricole si iscrivono a Giurisprudenza perché sedotte dal fascino della toga. Una scelta vincente la sede di Napoli, se ben il 15% dei concorrenti si è laureato nella facoltà partenopea.

Una novità: il limite di età per la partecipazione al concorso è stato elevato dai 30 ai 35 anni.

Per avventurarsi in una professione così ambita abbiamo avvicinato il Prof. Giuseppe Olivieri titolare della cattedra di Istituzioni di diritto processuale ed assistente del prof. Verde (I cattedra di procedura civile). Magistrato dal 1971 al 1980, nonché membro della Commissione d'esame in magistratura nel 1987, ha optato per la carriera universitaria, quando ha vinto la cattedra (un desiderio che aveva accarezzato sin dalla laurea).

«Tengo a precisare che la magistratura non è stata un ripiego, ma una scelta che mi ha arricchito».

**Per chi si affaccia allo studio del diritto, come consiglia di affrontare gli esami?**

«Ho sempre creduto opportuno iniziare dagli esami più difficili e di formazione giuridica, come il diritto privato (sia civile che romano), costituzionale, etc. In tal modo gli altri esami risulteranno anche meno difficili. Ritengo che quanto prima si affronti il diritto privato, tanto prima inizierà la vera preparazione giuridica. Inoltre per chi si iscrive al primo anno si presenta un'occasione unica: è questo il periodo più lungo per preparare un esame ed uscendo dalla scuola i ragazzi dovrebbero essere allenati allo studio giornaliero».

**Al fini della preparazione per il concorso in magistratura, è più utile laurearsi presto anche se con voti bassi, oppure è preferibile qualche anno in più e voti alti?**

«Al concorso non chiedono il voto di laurea. Certo si suppone che chi è preparato agli esami abbia anche buoni voti. Ma ciò che veramente conta è una buona preparazione, anche se poi il voto è basso, non importa. Come tutti sanno la preparazione post-laurea, (per il concorso) è di un anno, ma solo se si ha una buona preparazione universitaria questo periodo di ap-



profondimento sarà valido).

**A proposito di approfondimento, quali materie è più utile studiare meglio?**

«È importante una ottima preparazione istituzionale civile penale e amministrativa durante il corso di laurea; da approfondire successivamente».

**Lei è stato membro della commissione d'esame, con quale criterio vengono scelti i temi per la prova scritta, e cosa ci si aspetta dal candidato?**

«Non è facile scegliere i tre temi, si devono eliminare: gli argomenti degli anni precedenti, quelli di eventuali pubblicazioni dei membri della commissione. Ecco perché qualche volta escono fuori degli argomenti sui generis, molto particolari. Ma in questi casi, i candidati sono tutti sullo stesso piano. Riusciranno a sviluppare l'argomento solo coloro che hanno una solida preparazione sugli argomenti generali, su testi come Rescigno, Scialoja, etc.».

**Ha detto che un magistrato deve avere una conoscenza in civile, penale, amministrativo, tre campi vastissimi. Ma poi una volta vinto il concorso, ci sarà una specializzazione?**

«Esiste l'autonomia e l'indipendenza del magistrato nello svolgimento del suo lavoro, ma la progressione nel grado, è distinta dalla progressione nella carriera.

Il Magistrato deve essere in grado di fare tutto e ciò comporta uno studio, un approfondimento ed un aggiornamento continuo. Un giudi-

ce può passare (mediante una domanda) dalla sezione penale a quella civile o di lavoro».

**Quali difficoltà incontra un giudice? E quali i pericoli?**

«Vorrei fare una premessa: prima di diventare giudice, si deve praticare un anno e mezzo di tirocinio a fianco di un giudice nel pieno delle sue funzioni, per imparare ad assumersi gradualmente quelle responsabilità che la professione richiede. Non è difficile prendere una decisione 'in diritto', perché bisogna semplicemente applicare le norme del codice, tecnicamente. Più impegnativo, dal punto di vista morale, è la decisione 'in fatto', ma molto dipende dal carattere personale.

Per me, ad esempio, una volta depositata la sentenza, il caso era chiuso. È difficile prendere una decisione, specie quando influisce sulla vita futura di una persona (pensi alla reclusione o al licenziamento); lo scrupolo del giudice è sempre presente. Per essere sereni, sarà sufficiente assumere un ruolo attivo nell'istruttoria, il che non è facile data la mole di lavoro. Comunque il giudice deve decidere sempre in base agli atti, senza lasciarsi influenzare dalle sue personali convinzioni. Questo non deve però far credere il magistrato in un ruolo prettamente burocratico, perché il giudice è interprete del diritto. I pericoli esistono specie in campo penale, ma rientrano nella responsabilità della professione».

Annalisa Borrelli

## Giurisprudenza in Europa

Tre studenti in Spagna con ERASMUS

Carlo Marzella (13 esami, media del 28,76), Stefano Manacorda (12 esami, media del 29,41) e Claudio Venditti (10 esami, media del 28,3), iscritti al terzo anno di corso di Giurisprudenza, partiranno tra breve per l'Università di Leon in Spagna. Vincitori di borse di studio nell'ambito del progetto ERASMUS, parteciperanno al programma interuniversitario di cooperazione (PIC) il cui responsabile per la Facoltà di Giurisprudenza di Napoli è il Prof. Andrea Amatucci, direttore dell'Istituto di Finanza Pubblica.

«Al termine del corso — specifica il Prof. Amatucci — i borsisti sosterranno l'esame nella nostra Facoltà con il docente titolare della stessa materia o materia affine sulla base di un programma scritto e controfirmato dal titolare dell'Università spagnola».

La borsa di studio della durata di tre mesi, comprende le spese di viaggio, vitto, alloggio nei collegi universitari ed un corso intensivo di lingua affinché gli studenti napoletani possano inserirsi nella realtà universitaria spagnola.

È agli inizi di luglio che il Prof. Amatucci ha ricevuto notizia dell'approvazione del PIC da parte della Commissione della Comunità Europea.

«In tempi molto ristretti infatti — aggiunge ancora il professore — sono stato invitato a selezionare i tre studenti che avrebbero usufruito delle borse di studio ed a comunicare i loro dati. Dalla Spagna attendiamo le tre studentesse selezionate che seguiranno nella nostra Facoltà i corsi prescelti».

E così Beatriz Alvarez Cubero, Angeles Garmilla Redondo e Sonia Taranilla Castillo si trasferiranno per tre mesi nella nostra città: frequenteranno i nostri corsi, usufruiranno della mensa e delle attività ricreative gestite dall'Opera Universitaria.

L'iniziativa di cooperazione interuniversitaria non prevede spese né per gli studenti napoletani né per quelli europei, poiché vengono utilizzati fondi Erasmus. Per l'anno accademico '88/'89 le borse di studio sono state di 225 ECU mensili (337.000 lire) a cui si sono aggiunte 350 ECU (425.000 lire) per il viaggio. L'Opera Universitaria ha poi aggiunto una borsa di studio di 200.000 lire per gli studenti con reddito familiare annuo compreso tra i 25 ed i 50 milioni e di 400.000 lire per studenti con reddito familiare annuo al di sotto dei 25

Approvata la richiesta all'Erasmus Bureau con sede a Bruxelles, la Facoltà di Leon, coordinatrice del programma, ha scelto di collaborare, tra tutte le Facoltà europee, con le due Facoltà italiane di Bologna e Napoli e con quella di Ghent in Belgio.

All'infuori del programma Erasmus sono offerte altre possibilità di studio.

Oltre i PIC (la domanda per il secondo, coordinato a Napoli per la Facoltà di Giurisprudenza dal Prof. De Luca Tamajo, non è stata ancora approvata dall'Erasmus Bureau) sono stipulate convenzioni di studio con alcune Università straniere.

A tal proposito l'Istituto di Finanza Pubblica è molto attivo. Due sono le convenzioni stipulate per tre anni con l'Università di Giessen (oggetto dello studio è il Mezzogiorno) e con l'Università di Salamanca. La collaborazione con l'Università di St. Johns a New York, nata dall'accordo stipulato con l'Istituto, ha visto la costituzione dell'ICM (Comitato Internazionale del Mezzogiorno) presieduto dal premio Nobel Modigliani.

Laureati che hanno interesse a perfezionarsi e laureandi che vogliono approfondire l'argomento oggetto della loro tesi sono i destinatari ottimali di queste convenzioni di ricerca. È necessaria, inoltre, la conoscenza della lingua della città di destinazione.

Varie sono, quindi, le possibilità offerte agli studenti. Con il Programma Erasmus, poi, sono previste borse di studio annuali. Questi scambi costituiscono non solo un momento di approfondimento culturale ma anche l'occasione per un'esperienza nuova capace di arricchire il proprio bagaglio di curiosità e di fornire un valido strumento di crescita.

Tenete perciò d'occhio le bacheche degli Istituti e dei Dipartimenti o se preferite potete informarvi presso l'Ufficio degli Affari Speciali in Via Marchese Campodisola, 13 (ottavo piano).

Purtroppo, nonostante l'Università di Napoli abbia aderito fin dall'inizio al Programma Erasmus, poche sono state le domande di partecipazione nei primi tre anni.

Così, nell'A.A. '87/'88, ai due PIC approvati dalla Commissione CEE, coordinati da altre Università ma riguardanti Napoli, hanno aderito solo due studenti.

Scarso interesse o mancanza di informazione?

Da ottimisti vogliamo optare per la seconda soluzione.

Renata Mazzaro

# Il 12 ottobre il nuovo Rettore

Intervista ai due candidati. Programmi simili ma incomunicabilità fra le due 'anime' dell'Orientale: occidentalisti e orientalisti. C'è ancora qualche margine per un accordo?



Il prof. Adriano Rossi

Il 12 ottobre prossimo si andrà alle urne la quarta volta per l'elezione del Rettore dell'Orientale. I 180 docenti e ricercatori aventi diritto voteranno nell'Aula Magna di Palazzo Giussio dalle 9,00 alle 21,00.

Finora non si è raggiunto un accordo sulla scelta dei due candidati, il pro Rettore Adriano Rossi (che attualmente a norma di legge ricopre la massima carica dell'Ateneo) e Domenico Silvestri, docente di Glottologia, ex preside di Lettere. Se mancherà un risultato anche questa volta si farà ricorso al ballottaggio delle schede.

Ma perché questa situazione? Chi sono effettivamente le parti in causa, e, soprattutto, quali le differenze?

## Le due 'anime'

Le due 'anime' dell'Orientale che De Giovanni sembrava aver riunito sono più divise che mai, anche se ciò non è emerso chiaramente dal dibattito elettorale. La causa principale del mancato raggiungimento di un accordo finora sembra però ruotare tutta attorno alle modifiche di statuto a Lettere.

Di tutto questo abbiamo parlato con i due candidati.

Il prof. Rossi ha intorno a sé quasi tutto il settore asiatico e la maggior parte di Scienze Sociali, più una minima parte del settore occidentale.

«Di fatto — dice il pro Rettore — tutto lo schieramento che a suo tempo si opponeva all'elezione di De Giovanni è lo stesso che adesso vota per Silvestri. Unica, sostanziale differenza è la posizione di Ferrara, allora determinante nell'appoggio a De Giovanni, ora sostenitore di Silvestri. Quindi una frattura c'è stata e non si è mai veramente ricucita. De Giovanni ha effettivamente lavorato per la sua unione, ma con l'appoggio di tutta la sua par-

te, che ora si è divisa».

Ma qual è l'argomento contestato?

«I nostri due programmi sono alla fine molto simili — continua Rossi —, la questione è puramente politica. All'interno dei due schieramenti ci sono contraddizioni. Minissi, ad esempio, è dalla mia parte, ed è contrario alle modifiche, ma ha già affermato che se il suo gruppo raggiunge un accordo anche lui voterà a favore.

Così nello schieramento di Silvestri c'è la prof. Liborio che è decisamente contraria alle modifiche, ma questo non implica che tutto l'insieme lo sia.

Per questo occorrono delle garanzie. La maggioranza è favorevole alla riforma e ciascuno di noi due potrebbe assicurare che essa verrà attuata. Questo attraverso dei 'garanti'. E qui è la differenza qualitativa fra i due schieramenti; io posso portare come garanti a un eventuale tavolo di trattative esponenti storici delle due facoltà: De Giovanni, Coppola, Triulzi, Agrimi. Dalla parte di Silvestri ci sarebbero Ferrara e De Cesare certamente, ma quasi nessun altro delle figure storiche, poiché Liborio è fuori causa».

Le difficoltà sono insomma dovute al dibattito interno a Lettere, che riesce ad essere determinante sulla scelta del Rettore. D'altronde, Scienze Politiche che ha già approvato un pacchetto di riforme interne rischia ora di vederne bloccata l'attuazione.

## Un Rettore al 51,5%

«E un Rettore con il 51,5% dei voti non garantirebbe l'istituzione di una riforma. Quindi l'accordo che si sta tentando adesso è per avere una base di 'governo'. E se si arriva a una trattativa con dei garanti, ci sarà automati-

camente accordo sul nome del Rettore. Occorrerebbe per questo che chi ha avuto finora un atteggiamento non decifrabile prendesse una posizione precisa creando così una 'polarizzazione' che di fatto ora non c'è. Io comunque sono ottimista. Sono convinto che troveremo un accordo. Altrimenti non mi interesserebbe fare il Rettore con quasi metà dei voti contro una riforma a cui io stesso ho contribuito.

Ma si deve raggiungere un accordo politico tra i due gruppi prima delle elezioni?».

E quali sarebbero le scelte immediate del prof. Rossi come Rettore dell'Orientale?

«Innanzitutto continuare il rilancio internazionale dell'UO già attuato da De Giovanni e Taddei. Oggi in Europa l'Orientale è addirittura sovrastimato. Bisognerebbe costituire degli uffici appositi per le convenzioni. Naturalmente tutto ciò richiede la risoluzione definitiva del problema degli spazi. Cosa che tutto sommato è in fase avanzata, anche se non definitivamente conclusa.

Ma la premessa di tutto è sempre la mancanza di accordo politico. Dobbiamo trovare una compattezza che finora abbiamo rinviato, altrimenti sarà inutile eleggere un rettore o un altro».

## No ad una

### «spartizione»

Domenico Silvestri ha dalla sua parte praticamente tutto il settore occidentale, la Scuola di Studi Islamici, e gran parte di Europa Orientale. Altri sono secondo lui i motivi del mancato accordo.

«Si è pensato a una sorta di continuità automatica quasi naturalmente assicurata dal pro Rettore — dice Silvestri —. Un altro gruppo di colleghi ha ritenuto invece di dover indicare nella mia persona un candidato che rappresentasse ugualmente la continuità dell'operato di De Giovanni, ma con una più forte accentuazione di rinnovamento e soprattutto di coinvolgimento di settori che finora non hanno partecipato direttamente al governo dell'Orientale. La contrapposizione non è in termini di programmi, ma nell'interpretazione del governo dell'istituto. Si vuole, insomma, che il rettore sia portato alla carica dal numero di voti ricevuto, secondo un normale gioco democratico, e non designato da una parte che tradizionalmente lo debba sostenere.

E a influire sulla scelta è la difficoltà che le modifiche di statuto incontrano all'interno di Lettere. Dobbiamo ancora misurare quale sia il



Il prof. Domenico Silvestri

grado di integrazione dentro le strutture didattiche della facoltà fra i tre settori costitutivi dell'istituto: Asia-Africa, Europa Orientale e Occidente.

Non dobbiamo trovare una formula miracolosa, ma un modello che segni una crescita comune di tutti, tenendo viva la specificità dell'Orientale, ma senza mortificare le potenzialità di alcuni settori.

Così, per la nuova facoltà: essa deve essere parte costitutiva dell'istituto, ma offrire anche un servizio moderno e competitivo. Uno studente che si iscrive all'Orientale per studiare lingue e letteratura occidentali deve sì misurarsi con le realtà peculiari dell'istituto ma non essere disorientato dall'eccesso di pluralismo disciplinare.

Raggiungere un accordo, significa soprattutto dare assicurazioni, e io sono prontissimo a fare questo, sul fatto che si può realizzare un governo comune senza esclusione di nessuno dei settori costitutivi. Ma un accordo preventivo al ballottaggio avrebbe il sapore di una 'spartizione' dei poteri prima ancora che da ambo le parti sia verificata la volontà di un governo comune. Quindi ogni incontro fra le due parti deve essere un'ipotesi di accordo per un governo, e non una rassicurazione preventiva sulla governabilità da parte di uno solo dei due settori».

## Silvestri:

### occorrono garanzie

E se Rossi assicura la possibilità di un accordo tramite dei garanti, cosa risponde Silvestri?

«Occorrono garanzie, non garanti. E la garanzia è in primo luogo la maggioranza dei votanti. Poi la volontà di coinvolgere immediatamente la minoranza in una collaborazione fattiva, poiché governare una struttura che produce cultura significa sempre

coinvolgere tutti».

E quali sono i suoi progetti come eventuale futuro Rettore?

«Il potenziamento dell'informazione all'interno dell'Istituto prima di tutto. Poi la riqualificazione dei servizi nella direzione della tecnologia avanzata. Dobbiamo liberarci di certe procedure anche strettamente burocratiche e amministrative che sono vecchie di secoli.

L'università deve essere il luogo in cui siano riscontrabili tutte le punte avanzate, non solo del sapere, ma del vivere civile. Si deve dare la possibilità a tutti gli operatori dell'Orientale di agire senza 'compressioni' di spazio. Dalle compressioni fisiche discendono spesso compressioni mentali».

Quindi il suo sforzo principale sarà verso la creazione di spazi per la ricerca e la didattica, ma anche per le iniziative culturali, le attività sportive e ricreative.

«Solo in quest'ottica si può poi guardare alle convenzioni con l'estero, che devono essere potenziate e ampliate a tutti i livelli e non solo a quelli dell'alta specializzazione».

Vedo in particolare la possibilità di attivare importanti contatti in settore archeologico, dove l'Orientale gode un certo primato, in particolare per la formazione degli studenti».

Dopo aver ascoltato i pareri dei due candidati ci sia consentita una riflessione. Le scadenze che attendono l'Orientale sono troppo importanti per presentarsi divisi a questo appuntamento elettorale. Probabilmente ci sono ancora i margini per un accordo. Una spaccatura potrebbe danneggiare l'Istituto ed i suoi studenti. Noi ripetiamo l'invito già rivolto da queste pagine nei numeri scorsi: che vinca l'Orientale!

# Un po' di tutto dall'Orientale

le nuove esigenze del mondo del lavoro. Ma dopo l'approvazione « interna » dovrà seguire l'esame del ministero che prevede un lungo iter burocratico. Con ogni probabilità avremo il nuovo statuto per l'anno accademico 1990-91.

## La Guida

La crisi in Rettorato ha anche conseguenze pratiche. Molti docenti, infatti, hanno ritardato la consegna dei programmi per il prossimo anno accademico. Così la guida, che l'anno scorso era già in distribuzione ai primi di agosto, non è ancora uscita. Dovrebbe comunque essere disponibile in questi giorni.

## I precorsi

• Ricordiamo che i pre-corsi e i corsi di recupero per gli studenti di Lingua e Letteratura Inglese biennale (prof. Santaniello) si tengono dal 19 settembre al 31 ottobre presso i laboratori con i seguenti orari.

Pre-corso: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, 9-10, 10-11. Corso di recupero per il primo anno: martedì 11-12, 12-13, mercoledì 11-12, venerdì 11-12.

Corso di recupero per il secondo anno: mercoledì, 12-13, giovedì 11-12, 12-13, venerdì, 12-13.

• Parte il 23 ottobre e durerà fino al 10 novembre il corso intensivo di russo, integrativo del primo anno di Scienze Politiche. Le lezioni si terranno ogni giorno dalle 9,00 alle 13,00, sabato escluso, presso i laboratori linguistici in Piazza Borsa.

## Due stanze in più per...

Il Dipartimento di Scienze sociali ha guadagnato due stanze in più. Gli uffici della biblioteca di Italiano sono stati infatti trasferiti in via Mezzocannone, 91. Ai nuovi locali, occupati dalla segreteria amministrativa, si accede dal lato dell'aula Magna.

## Filosofia e Politica

Non avverrà quest'anno, ma il prossimo, il programma trasferimento del Dipartimento di Filosofia e Politica nei locali dell'ANMIG. I lavori necessari richiedono più tempo del previsto.

## A febbraio niente corsi

A partire dal prossimo anno accademico, 1989-90 sarà operativa una nuova norma. Il Consiglio di Facoltà ha infatti deliberato la sospensione dei corsi durante la sessione straordinaria di febbraio, per permettere così un più

ordinato svolgimento degli esami. I docenti del primo anno potranno, se necessario, proseguire l'attività con iniziative didattiche integrative. Si prevedono inoltre modifiche sostanziali dei profili di specializzazione, in particolare nell'ambito dell'indirizzo politico internazionale, il settore Diplomazia e Funzioni Internazionali sarà diviso nei settori Paesi Arabi, Vicino e Medio Oriente e Africa.

## Nuovi direttori di Dipartimento

Il prof. Mario Agrimi, docente di Filosofia Morale, è da Luglio il nuovo direttore del Dipartimento di Filosofia e Politica. Succede al prof. Giacomo Marramao (Filosofia della Politica), per quest'anno in congedo straordinario. Resterà in carico fino all'anno accademico 1990-91.

Anche il dipartimento di Studi del Mondo Classico ha un nuovo direttore. Al prof. Cerri succede il prof. Cassio, anch'egli docente di Letteratura Greca.

Entro il 31 ottobre prossimo si attende inoltre il rinnovo della direzione nei dipartimenti dell'Occidente e dell'Europa Orientale.

## Asia Orientale

Sono usciti in volume unico i fascicoli 7/8 della rivista Asia Orientale, reperibili presso le librerie « L'Orientale », « Dante e Descartes » e « Feltrinelli ».

## Opera

È aperta dal 20 settembre la mensa. Funzionerà regolarmente per il pasto diurno e con cestini preconfezionati per la sera. A partire dal giorno 29 anche a sera sarà fornito un pasto caldo in vaschetta monouso, da lunedì a venerdì. Il sabato invece, a cena saranno distribuiti cestini per i quali, ricordiamo, è necessario prenotarsi.

Ricordiamo ancora le date utili per l'acquisto dei buoni pasti Ottobre: dal 2 al 4 e dal 17 al 19, novembre dal 2 al 7 e dal 15 al 17, dicembre dal 4 al 6 e dal 18 al 20. Orario 8,30-11,00 e 18,00-20,00, presso gli uffici della mensa, alle spalle di Palazzo Giusso.

Si prevede di rinnovare le convenzioni con i teatri Politeama, Diana, Nuovo e Ausonia. Richieste di convenzione sono state avanzate anche a S. Carlo, Bellini e Sannazaro.

L'Orientale è a cura di Elisa Hermann

## L'Istituto Universitario Orientale e il programma Erasmus

### L'ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE E IL PROGRAMMA ERASMUS

L'Istituto Universitario Orientale, sulla scia della sua più genuina tradizione di ponte tra Occidente e Oriente non poteva non prestare una particolare attenzione al Programma Comunitario ERASMUS. Difatti, l'Istituto Universitario Orientale sin dall'istituzione del Programma ERASMUS si è particolarmente attivato al punto da assumere una posizione di leader tra le Università del Meridione, soprattutto per quanto riguarda i P.I.C., Programmi di Cooperazione Intercomunitaria promossi e coordinati dall'Istituto stesso. Presso il Rettorato dell'Istituto Universitario Orientale (via Marchese Campodisola 13 - Palazzo Grimaldi) è stato istituito l'ufficio ERASMUS. L'attività di tale ufficio è coordinata dal Prof. Massimo Galluppi, docente di Storia Contemporanea dell'Asia presso la Facoltà di Scienze Politiche; responsabile amministrativo è il Dott. Edmondo Puccini, coadiuvato dal Dott. Vittorio Carpentiero.

### IL PROGRAMMA ERASMUS

ERASMUS (European Community Action Scheme for the Mobility of University Students) è quindi il Programma d'Azione della Comunità Europea per la Mobilità degli Studenti Universitari adottato dal Consiglio delle Comunità

Europee il 15 Giugno 1987. L'anno accademico 1989/90 è il terzo anno di funzionamento di ERASMUS.

**Mobilità** significa che gli studenti di ciascuno dei Paesi della Comunità Europea possono seguire un periodo di studio nell'Università di un altro paese membro ed ottenere il pieno e integrale riconoscimento dei corsi seguiti e degli esami sostenuti da parte dell'Università di provenienza.

I soggiorni di studio variano da un minimo di tre mesi ad un massimo di 1 anno. Soltanto in casi eccezionali (per particolari programmi che obbligano lo studente a periodi di studio più lunghi nell'Università ospitante) è consentito un soggiorno superiore ad 1 anno.

**Possono partecipare** ad ERASMUS: gli studenti iscritti a una Facoltà universitaria (non possono partecipare gli studenti immatricolati e i laureati).

Gli iscritti ad un Dottorato di Ricerca.

Gli iscritti ad una Scuola di Specializzazione.

**Requisito** indispensabile è la condizione di cittadino di uno Stato membro della Comunità Europea. A questa categoria sono assimilati coloro che hanno ottenuto ufficialmente lo statuto di rifugiato o di apolide in uno Stato membro della Comunità Europea.

All'inizio del prossimo anno accademico 1989/90, sarà in distribuzione presso la Segreteria Studenti e l'ufficio ERASMUS la Guida Generale ERASMUS.

Per ogni tipo di informazione rivolgersi al predetto ufficio.

# Renato Caccioppoli: il genio

Il ricordo della figura di uno dei più grandi matematici del '900 in un convegno che ha visto una numerosissima partecipazione di studiosi, personalità del mondo scientifico, politico e culturale

Uno dei più grandi matematici del '900, Renato Caccioppoli: un ingegno possente, un nobile cuore ed un fascino profondo facevano di lui una personalità assolutamente fuori dal comune. Sono le parole con cui Donato Greco, amico ed allievo ha aperto il convegno internazionale sulla figura del Grande Scienziato. Il simposio si è tenuto al palazzo dell'Isveimer nei giorni 20, 21 e 22 Settembre, è stato organizzato dall'Ateneo Federiciano e dal Dipartimento di Matematica in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, il C.N.R., l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Napoli, sotto l'alto Patronato dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Oltre 400 presenti, tra studiosi, studenti e personalità del mondo politico, scientifico e culturale, alla 1ª giornata di studio e di introduzione della figura dell'insigne Matematico. A presiedere i lavori il Prof. Greco che per iniziativa del Magnifico Rettore aveva formato, avvalendosi di Matematici di diverse Università Italiane, il comitato promotore.

## Chi era Caccioppoli

Renato Caccioppoli nacque a Napoli il 20 Gennaio 1904. Si laureò a soli 21 anni. Nel 1928 fu libero docente di Analisi Matematica a Napoli e poi docente a Padova di Analisi Algebrica. Dopo un attento studio sulla teoria dei gruppi, ricopri dal 1936 la cattedra di Analisi Superiore a Napoli. Tra le sue più importanti ricerche quelle nel campo delle funzioni di variabile reale, della quadratura delle superfici, delle equazioni differenziali, della teoria dell'integrazione. Fu Socio dell'Accademia dei Lincei, membro dell'Accademia di Scienze Fisiche e Matematiche, dell'Accademia Pontaniana e socio corrispondente dell'Accademia Patavina di Scienze, Lettere ed Arti.

## Gli interventi

Il Rettore Ciliberto intervenendo al convegno sui tratti caratteristici della figura umana di Caccioppoli, ha sottolineato il particolare stato d'animo che lo aveva pervaso, essendosi trattato non della solita rituale presentazione che rientra nei compiti del Magnifico, ma della rievocazione della figura di un Grande Maestro di Scienza di cultura che ha segnato attraverso l'insegnamento e l'attività scientifica un'epoca, una



Nella foto Renato Caccioppoli

scuola e la vita di molti matematici napoletani. Poi il prof. Fichera dell'Accademia dei Lincei ha ricordato: quando il prof. Picone, Maestro comune, telegrafò a Renato queste parole « Premio del Presidente a te dovuto conferitoti oggi da Accademia dei Lincei » « Il giorno dopo Caccioppoli rispose con un telegramma, che commosso il prof. Picone mi mostrò. Nulla mi è dovuto, so quanto ti devo ».

L'ex Sindaco di Napoli,

Maurizio Valenzi nel suo intervento invece ha lanciato un'interessante idea (ripresa favorevolmente del Rettore): bandire un concorso per borse di studio sull'approfondimento dell'opera e sulla figura di Caccioppoli. Ai vincitori potrebbero essere donate alcune statue scolpite da Antonio Del Val, amico di Renato, ispirate al viso ossuto del grande matematico.

Per l'avv. Gerardo Marotta dell'Istituto Italiano di Studi

Filosofici, ciò che veramente contava in Caccioppoli era la ricerca dell'unità della vita teorica e della vita etica. Battaglia condotta insieme a quei giovani che con lui aspiravano ad una indissolubile verità animata dal bene. Nella memoria e nella fantasia popolare napoletana Caccioppoli era ricordato come « o' genio » per le sue stranezze e per le sue intuizioni, un insieme di vivida fantasia creatrice e di ferma razionalità cartesiana.

A delineare la temperie scientifica, il pensiero matematico di Caccioppoli ed alcuni aspetti della matematica degli anni '60 e '70 sono intervenuti: il prof. Avvantaggiati della Sapienza di Roma, il prof. De Lucia dell'Ateneo Federico II, il prof. Miranda dell'Università di Trento, il prof. Vesentini della Normale di Pisa. Per la sezione scientifica: un tributo a Caccioppoli, alcune recenti scoperte di Analisi Matematica sono intervenuti: Baiocchi e Magene dell'Università di Pavia, i professori Campanato, Marino, Spagnolo dell'Università

di Pisa, Ambrosetti e De Giorgi della Scuola Normale Superiore di Pisa, il prof. Brezis dell'Università di Parigi Pierre et Marie Curie ed il prof. Lions dell'Università di Parigi Dauphins.

## Gli studenti

Significative le reazioni degli studenti in Matematica presenti al convegno. Imma del II anno è rimasta affascinata da quell'anticonformismo di Caccioppoli, voluto ma nel contempo naturale « un antischematismo ed una ecletticità uniche che proprio quando sono immersi nei miei studi, un po' metodici, mi dà la cifra delle infinite possibilità di spaziare della mente umana ». Caccioppoli si uccise, disse Lombardo Radice, perché la vita non dovesse sembrargli più provocatoriamente bella. Rosaria e Teresa del II anno hanno affermato che il suicidio è stato estremamente coerente con la sua travagliata esistenza, « come una improvvisa ma non inaspettata morte dell'eroe in una sceneggiatura drammatica ». Alberto Fiorenza, laureato eccellente del corso di laurea in Matematica, ritiene che tratteggiare la figura non solo scientifica ma umana di Caccioppoli è stata una scelta particolarmente felice. « Un genio dai mille aspetti, un personaggio entusiasmante ricordato nelle sue bizzarrie e nella sua altezza morale da un'intera generazione non di soli matematici, ma di uomini della più diversa cultura, estrazione, provenienza ». Nelle vesti di docente universitario, ed in particolare modo durante gli esami, Caccioppoli era molto severo, ma questo atteggiamento era una inconsapevole o forse inconscienza reazione al qualunquismo, alla grettezza culturale dei figli di un piccola borghesia che aspirava solo ad una serena levigata immobilità degli appetiti intellettuali, riversando nel modus vivendi quelle piccole grandi ipocrisie che mortificano sul nascere qualsiasi segno di apertura al nuovo. L'incomparabile fascino che Caccioppoli emanava, derivava proprio da quel dinamismo di pensiero o di azione che lo hanno portato ad impegnarsi in quasi tutti i tempi dello « scibile ». Indulgento spesso ad un'ironia amara che non nascondeva però la sua radicata sensibilità.

Per la perfetta riuscita dei lavori del convegno, preziosa è l'opera dei professori Carbone, Alvino, Sbordone e Trombetti.

Vincenzo Perone

## Intervista al Presidente del C. di L. in Chimica Industriale

# Scarsa autonomia nella riforma

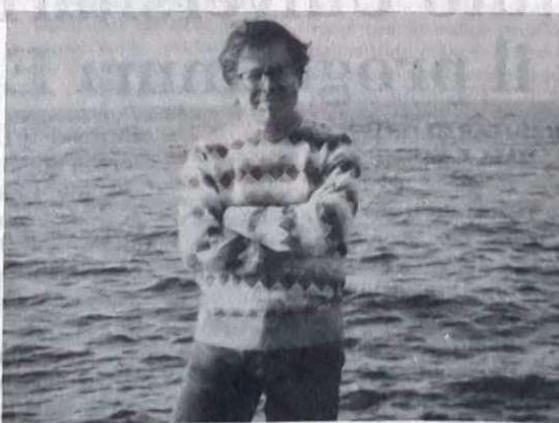
Già due volte presidente del corso di laurea in Chimica Industriale fino all'84, quando è passato alla direzione del dipartimento di Chimica, il professor Augusto Sirigu ricopre nuovamente la carica in seguito alle elezioni del maggio scorso.

Laureatosi in Chimica nel '63 all'Università di Cagliari, è stato assistente ordinario e professore incaricato dal '66, e professore ordinario dall'80 sempre nell'Università federiciana.

Buona organizzazione didattica e attivazione della nuova tabella di riforma del Corso di Laurea: questi gli obiettivi da perseguire, come il professore stesso sostiene.

« In regime ordinario il compito del C.C.L. (Consiglio di Corso di Laurea) è quello di sorvegliare e organizzare l'attività didattica, anche perché il C.C.L. a differenza del Dipartimento e della Facoltà non ha una propria amministrazione né un bilancio autonomo, per cui l'obiettivo principale, seguito anche durante le due precedenti esperienze, è quello di mantenere al meglio l'integrità dell'insegnamento fra i pur numerosi problemi che riguardano l'attività didattica del corso ».

Ora però il Corso attraverso un periodo di transizione,



Il professor Augusto Sirigu

per l'introduzione della nuova tabella, esecutiva dal prossimo Anno Accademico (riporterà anche il corso di laurea in Chimica). Si lavorerà quindi alla definizione dei nuovi indirizzi da attivare, previsti in modo ben definito dalla tabella stessa.

« Nel lungo dibattito che ha preceduto l'approvazione della legge era prevista una larga autonomia a livello locale nella scelta degli indirizzi, che dovevano essere adeguati anche alle esigenze scientifiche e alle competenze delle varie sedi universitarie. La tabella invece, così come è stata approvata a livello

ministeriale, definisce ed obbliga a determinate scelte di indirizzi e l'inserimento di nuovi, che possono essere proposti dai vari Atenei, si configurano come variazioni dell'ordinamento in vigore, richiedendo così l'approvazione a livello nazionale con procedure lunghissime, naturalmente ».

Tutto ciò però, potrà essere rimesso in discussione quando sarà resa esecutiva la legge già promulgata, numero 168 del maggio scorso, che invece prevede l'autonomia delle sedi universitarie ».

Staremo a vedere.

Adelaide Malone

# Cambierà il colloquio pre laurea a Geologia

Ancora dibattuto l'argomento « colloquio pre laurea ». Alcuni professori prendono posizione sulla questione già più volte discussa e tuttavia ancora aperta e sentita da docenti e studenti.

Al fine di rendere la prova più rappresentativa della reale preparazione dei laureandi, i professori Rapolla e Sgrosso hanno proposto al Consiglio di Corso di Laurea alcune modifiche al procedimento della prova stessa e ai criteri di assegnazione del punteggio.

Al riguardo il professor Rapolla, ha inviato al Presidente del Corso di Laurea, professoressa Lucia Civetta, un documento datato 21 settembre con la richiesta di rendere noto le considerazioni in esso contenute.

«... il colloquio di laurea previsto dallo statuto non deve essere solo un momento di controllo ma essenzialmente un momento di incentivazione per il laureando a considerare i vari aspetti delle Scienze della Terra in maniera unitaria ». Questa la premessa da cui partono le proposte per la riforma della prova.

Per evitare che si riduca, al di là delle buone volontà dei

docenti, ad una serie di domande casuali e talora estremamente specifiche e variabili a seconda della commissione e dell'interesse dei suoi vari membri nel momento specifico in cui si svolge, il professore ritiene molto più utile ed equo che il colloquio si svolga in forma scritta su argomenti generali.

« Personalmente sarei dell'avviso di non dare alcun punteggio perché è certamente difficile valutare la preparazione generale di uno studente in poche decine di minuti ». Se però si volesse dare comunque un punteggio, egli propone che questo dovrebbe essere non superiore a due per « premiare » maggiormente la tesi alla quale lo studente dedica 1 o più anni di studio.

Il professor Rapolla comunita inoltre di essere favorevole all'affiancamento alla tesi di alcune tesine, che avrebbero finalità applicative o di base (se la tesi è rispettivamente di base o applicativa), questo per ovviare alle difficoltà che i neolaureati incontrano al momento dell'esame di Stato. Infatti per quest'ultimo è previsto un colloquio su una relazione geologica

applicativa che può essere anche la tesi di Laurea: naturalmente i candidati che avessero svolto una tesi su argomenti di base potrebbero presentare la tesina.

I professori Sgrosso e Valario hanno ribattuto con una circolare in cui fanno anch'essi una serie di proposte alternative, partendo dal differente presupposto che la prova pre laurea ha comunque portato un notevole aumento del livello culturale geologico-generale dei laureati.

Il professor Sgrosso non è d'accordo comunque sull'insiderimento delle tesine che accrescerebbero molto il carico didattico e propone per quanto riguarda i criteri di assegnazione del punteggio, un massimo di 5 punti per le tesi, invece di sette come si fa attualmente, e di 5 per il colloquio.

Tutti sono però d'accordo sull'istituzione di un corso, o anche solo di una serie di seminari, svolti da vari docenti degli insegnamenti fondamentali, che preparerebbe i laureandi al colloquio e che sopirebbe forse molte lamentele da parte degli studenti.

Adeleide Maione

## Grosse novità dal Consiglio

Una lettera di un professore sui casi di assenteismo; un documento di Ciliberto diffuso nel Consiglio dei Direttori di Dipartimento, l'estensione di alcune propedeuticità, la programmazione didattica.

Così si sono aperti giovedì 21 settembre i lavori del Consiglio di Corso di Laurea in Geologia, presidente la Professoressa Lucia Civetta.

La discussione si è soffermata inizialmente sul fatto che nel precedente Consiglio di Corso di Laurea un rappresentante degli studenti rilevò con preoccupazione e fece notare il mancato inizio del Corso di Paleontologia tenuto dal Prof. Scorziello, il quale, a sua volta, espresse le sue riserve circa le difficoltà organizzative del Corso, da attribuire alla carenza di ricercatori. Il Presidente richiamò i docenti all'obbligo di svolgere, nel rispetto dei doveri e degli impegni assunti, il programma didattico. Ora con una lettera del prof. De Vivo, inoltrata al Presidente di Corso di Laurea, al Preside Mangoni ed all'autorità giudiziaria, prende posizione sulla questione denunciando l'increscioso episodio. Il Professor Antonio Rapolla, Direttore del Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia, chiacchierando informalmente con i giornalisti ha affermato che tutti i professori

del Corso di Laurea svolgono il proprio lavoro con assiduità, professionalità, abnegazione, impegnandosi oltre che nella didattica, nella ricerca e talora in competenze amministrative non previste nel computo delle ore annue prestate. « I casi di assenteismo purtroppo non sono infrequenti e devono essere duramente stigmatizzati, ancor più se investono gli incarichi di Professori retribuiti a tempo pieno, che dovrebbero propriamente « vivere » nell'Università ».

Se ci sono state delle manchevolezze, dice il Professore Rapolla, esse devono essere combattute attraverso una struttura interna di autodifesa, che facendo leva sull'etica collettiva e richiamandosi alla correttezza deontologica disapprovi tali episodi esponendoli al ludibrio della comunità scientifica.

Un'altra questione discussa in C.C.L. è quella sollevata dal Rettore Ciliberto, il quale ribadendo la possibile confusione di una maggiore autonomia ed una potestà statutaria dell'Università, ha dato mandato ad alcuni collaboratori e Direttori di dipartimento di avviare un dibattito all'interno di tutte le Facoltà e di Corsi di Laurea per consentire ai docenti di esprimere, e raccogliere poi i pareri e le indicazioni circa le

eventuali posizioni programmatiche.

Tra gli altri punti discussi ed approvati è stata ratificata la propedeuticità dell'esame di Mineralogia a quello di Geologia. Sono inoltre stati trasmessi dal presidente i nomi dei rappresentanti degli studenti (eletti nel marzo scorso): Adriano Iachetta e Giuseppina Allegrezza, essi hanno consegnato alla prof.ssa Civetta una richiesta che indicava la possibilità di poter usufruire di aule studio site a S. Marcellino, almeno nella fascia oraria pomeridiana. Per quanto riguarda invece la programmazione didattica dei corsi è in progetto l'attivazione di 4 cattedre per Geologia e 3 di Rilevamento Geologico 2+1 Petrografia, 2 di Geologia Applicata, 2 di Topografia per Fisica Terrestre e Paleontologia essendovi per quest'ultimo caso un accenno polemico sull'opportunità o meno di riconfermare le 6 cattedre o ritornare ai 4 Corsi di 2 anni fa, poiché era indispensabile un dibattito ed un consenso più ampi, i lavori del Consiglio di Corso di Laurea sono stati aggiornati a Martedì prossimo. Si deciderà quindi la definizione finale della programmazione didattica dei corsi compattati in vista del Consiglio di Facoltà di Mercoledì 27 settembre.

Vincenzo Perone

## Scienze Biologiche C'è già una flessione

Ormai Scienze Biologiche si è vestita di nuovo. La Riforma del suo ordinamento è stata resa ufficiale, non si torna più indietro. Ma quanti sono gli studenti che finora hanno dato il loro « voto di fiducia » alle novità che conseguiranno a questo mutamento di rotta?

Fino al giorno 20 settembre gli iscritti a Scienze Biologiche sono stati solamente 33 a differenza dell'anno scorso quando al 24 settembre se ne contavano ben 70.

Evidentemente la notizia che il corso riformato sarà più qualificante ma anche più impegnativo non è passata inosservata.

Il professor Olmo, presidente del Corso di Laurea esorta ad iscriversi a Biologia solo se interessano le materie contenute nel nuovo piano di studi e se si intende studiare con impegno e costanza. Infatti, tra le novità vi è la divisione dell'anno accademico in due semestri.

Le materie impartite nel primo semestre del primo anno saranno: Istituzioni di matematiche, Chimica generale ed inorganica, Citologia ed Istologia.

Nel secondo semestre: Fisica, Botanica I, Zoologia I. Il professor Olmo afferma, inoltre, che vi sono cambiamenti, in particolare, per Citologia ed Istologia la quale essendo stata trasferita dal secondo al primo anno presenta maggiori nozioni di Chimica, non avendo gli studenti sostenuto ancora l'esame in questa materia.

Perché questo spostamento? Chiediamo. Il motivo sta nell'aumento degli esami a carattere biologico. « La modifica, però, permette anche agli studenti, di confrontarsi già dal primo anno con questo tipo di materie ».

### I CORSI DEL PRIMO ANNO

I corsi inizieranno il 4 ottobre. Gli studenti sono divisi in sei gruppi, a differenza degli anni scorsi quando i gruppi erano otto.

Pubblichiamo qui di seguito i nomi dei docenti delle materie impartite nel primo semestre, i giorni di lezione e le aule in cui queste si svolgeranno, premettendo che, però, qualche variazione potrà essere ancora apportata.

GRUPPO	DOCENTI	AULA	GIORNI
1	Pavone (Chim.) Marmo (Cit.) Colaps (Mat.)	C 1 SM6	Martedì Giovedì Mercoledì
2	Ciajolo Stingo Germano	SM2	Lunedì Mercoledì Venerdì
3	Palumbo Botte L. Steri	CO1 SM6	Martedì Giovedì Venerdì
4	Lepore Clarela Volzone	CO3	Lunedì Mercoledì Venerdì
5	Pedone Angellini Castellano	Z1	Lunedì Mercoledì Venerdì
6	Wurzburger Olmo D'Andrea	IE	Lunedì Mercoledì Venerdì

Per ciascun gruppo sono previsti 2 insegnamenti al mattino di 2 ore ciascuno (dalle 9 alle 11 e dalle 11 alle 13) e un insegnamento pomeridiano di due ore (dalle 14 alle 16). In genere, i vari insegnamenti faranno lezione il pomeriggio solo una volta alla settimana.

Fiorella Montano

**Per la pubblicità  
telefona al  
291401**

## Alla ricerca dell'arte perduta

Quando seguire un corso diventa un'esperienza indimenticabile

Il famoso titolo di Proust, debitamente rielaborato, potrebbe essere il leit-motiv dell'intensa attività di ricerca che ha impegnato nell'Anno Accademico 1988-89 un gruppo di studenti della Facoltà di Lettere. Infatti la cattedra di Storia dell'arte contemporanea della prof. Maria Antonietta Picone ha offerto un prezioso corso sull'«Arte a Napoli nel secondo dopoguerra», in vista della ormai prossima mostra relativa alle esperienze del visivo a Napoli dal 1945 al 1955. L'iniziativa voluta dalla Sovrintendenza ai Beni culturali e artistici della nostra città, si offre come occasione per porre in evidenza la dinamica vita culturale napoletana, troppo spesso ignorata.

Le lezioni del suddetto corso si sono differenziate da quelle di tutti gli altri, non solo per il loro argomento vivo ed attuale ma soprattutto per la loro efficacia didattica. Alle preliminari lezioni di introduzione storica generale, ne sono seguite di monografiche su artisti contemporanei, che gli studenti hanno puntualmente potuto incontrare in Facoltà, come Domenico Spinosa, Armando De Stefano, Mario Persico, Salvatore Paladino, o addirittura conoscere nei loro studi o abitazioni private come Renato Barisani, i fratelli Mazzella, Gennaro Castellano. Inoltre, a questi sempre interessanti incontri, contrassegnati da una grande disponibilità ed affabilità degli artisti, si sono alternati una visita al Centro Studi 70 del Vomero, alla Collezione Sonnamberg presso la Galleria di arte moderna di Roma, e in chiusura di corso alla mostra sulla «Rivoluzione napoletana del 1799» del prof. Armando De Stefano a Palazzo Reale.

Nell'ambito del corso ancora più interessante si è rivelata l'attività seminariale, che ha permesso di ricostruire attraverso la schedatura di quotidiani, periodici, riviste, il clima culturale, sociale e

artistico di Napoli dal 1945 al 1960 circa.

L'impegno è stato spesso vivacizzato da momenti romanzeschi, come quando sono stati rintracciati artisti considerati irreperibili e residenti in varie parti d'Italia, da momenti comici come la schedatura di mostre di farmacisti, barbieri, dipendenti dell'acquedotto, quando si è trattato di pronunciare il nome di artisti nipponici operanti a Napoli in quel periodo.

È stato questo un caso unico e si spera non irripetibile che ha aperto a degli universitari una finestra su di un ambiente, come quello dell'arte, spesso inaccessibile per i non addetti ai lavori.

È stato un nuovo modo di conoscere l'arte contemporanea, ben lontano dai tradizionali schemi accademici d'approccio a questa disciplina. Ha permesso agli studenti di ascoltare dalla viva voce dei protagonisti i perché di una scelta stilistica o di una presa di posizione socio-politica, il loro rapporto con il mercato e con la città di Napoli, le problematiche che precedono un'opera d'arte, la sua stessa realizzazione dal punto di vista tecnico, il messaggio che l'artista vuole trasmettere all'osservatore.

Infine non resta che sottolineare il merito del tutto personale della professoressa Picone di aver adottato un nuovo modo di fare università, per cui il rapporto tra docente ed allievo è basato sul rispetto e la collaborazione reciproca, e di aver così dato occasione agli studenti di sviluppare o perfezionare non solo capacità di sintesi libraria, ma anche l'elasticità mentale e lo spirito di iniziativa che sono la base di qualsiasi attività di ricerca culturale. Senza dubbio quest'anno diversi storici dell'arte in erba e qualche studente artista alle prime armi hanno vissuto la concretizzazione di un sogno.

Delfina Autlerio  
Paola Vlasone

• L'8 Settembre si è riunita la commissione per gli studenti stranieri che ha deliberato riguardo alle varie ammissioni. Per il corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere e moderne dei 3 studenti candidati, 1 era assente e 2 sono stati promossi (Parigi, Stoccarda). Per il Corso di Laurea in Lettere dei 9 studenti candidati, 1 era assente, 3 non sono stati ammessi e 5 sono stati promossi (tre di Atene, San Francisco, Salonicco).

• Il lettore Phil Sands è disponibile ogni Mercoledì dalle 11,00 in poi per gli studenti del I e II anno che devono sostenere l'esame scritto di Lingua Inglese in Ottobre.

• Il professore Stefano Manferlotti, della cattedra di Lingua e Letteratura Inglese III e IV anno, darà avvio al suo corso dal 22 Novembre secondo il seguente calendario: LUN-MAR-MER ore 12-13 (corso monografico) MAR-MER ore 13-14 (seminario traduzioni dall'Inglese, III anno di corso). Il docente, inoltre, già dal 20 Settembre è a disposizione degli studenti dalle 10,00 alle 12,00 in Facoltà.

## Per una marcia in più...

«Fascia propedeutica di Dipartimento»: è questo il nome dell'iniziativa avviata dal Dipartimento di Filologia Moderna per gli studenti del primo anno, e non solo, all'impatto con tutte le difficoltà che una nuova facoltà può presentare.

Si tratta di brevi cicli di lezioni che, distribuite su alcune «Unità didattiche», mireranno a fornire a studenti post-liceali gli strumenti necessari ad un approccio più professionale con le scienze umanistiche e letterarie o con lo stesso testo letterario. Le Unità didattiche si articoleranno nel seguente modo: Strumenti Bibliografici (10 ore); Elementi di Filologia (6 ore); Elementi di Linguistica (10 ore); Elementi di Teoria e Analisi Letteraria (10 ore); Elementi di Metrica (10 ore).

Gli studenti interessati dovranno iscriversi alla FPD entro il 20 ottobre presso la segreteria di Dipartimento. Quest'iniziativa pur essendo indirizzata alle matricole, sarà disponibile anche per gli studenti degli anni successivi che dovessero incontrare problemi per l'indirizzo prescelto o per la loro preparazione di base. E per ovviare, infatti, ai vari incidenti di percorso, la FPD è sorta.

La FPD non verrà a confondersi con i normali corsi istituzionali o con quelle stesse premesse anteposte da ogni docente al proprio corso specifico. Lo studente attraverso la FPD potrà usufruire di una serie di strumenti e di nozioni con i quali difficilmente verrebbe a contatto nei normali curricula attentamente percorribili. L'iniziativa è partita anche quest'anno dal Dipartimento di Filologia Moderna che (in base all'Art. 4 del suo statuto secondo cui il Dipartimento «concorre in collaborazione con i Consigli di Corso di Laurea... alle attività didattiche degli insegnamenti ad esso afferenti») e «concorre all'eventuale sperimentazione delle nuove attività didattiche, previste dall'Art. 92 del DPR 482/80») ha deciso di realizzare nel primo periodo di ogni anno accademico questi brevi cicli di lezioni.

Dopo le iscrizioni saranno formate le classi diverse di studenti e sarà stabilito un orario di lezioni per ogni classe, poi affisso alla bacheca di dipartimento. Saranno gli stessi docenti e ricercatori del dipartimento secondo le forme stabilite anno per anno, a condurre le lezioni.

Haria Peluso

## Tra dubbi e ... certezze

Un giorno in Segreteria in fila con i neo iscritti

Molte proteste, qualche parola grossa e pochi sorrisi. Questo il quadro, certamente poco piacevole, che si presenta a chi decide di frequentare per qualche ora la segreteria della Facoltà di Lettere e Filosofia. Le matricole, intervistate sui loro problemi e i loro dubbi fanno la voce grossa. Carenze di personale in segreteria e mancanza di informazioni sono i motivi che fanno arrabbiare l'esercito dei novellini di Lettere.

I motivi che spingono alla scelta di una Facoltà sono molti, curiosando tra le matricole di quest'anno ne abbiamo trovati alcuni davvero interessanti. Per Lucia è una questione di vocazione: «Sin da quando frequentavo la scuola media — dice — sognavo un giorno di potermi iscrivere alla Facoltà di Lettere per poi insegnare l'italiano ed il Latino».

Se per Lucia è stata da un'aspirazione da sempre, per Sonia non si direbbe davvero: «Ho deciso solo da pochi giorni, ho seguito i consigli di familiari ed amici, al trimonti sarei ancora nel dubbio di quale Facoltà scegliere». Evidente la sincerità! Interessante invece il pensiero di Gloria che pur avendo frequentato un Istituto Tecnico ha optato per Lettere: «Ho scelto questa Facoltà soprattutto perché secondo me è importante dopo la laurea avere una buona cultura personale, e poi perché ho una particolare predilezione per l'insegnamento».

La questione principale, quasi un'ossessione, sembra essere la mancanza di guide allo studente. «Mi manca ancora qualche documento — dice Carla — e poi potrei immatricolarmi. Il problema è che non ho alcun punto di riferimento, mi iscriverò senza conoscere molte delle materie che dovrò studiare. Mi sembra assurdo che una Facoltà così importante non distribuisca qualche guida o qualche opuscolo orientativo». Sulla stessa lunghezza d'onda Patrizia, ex liceale, che sembra aver smarrito quell'euforia tipica della matricola: «Quando ho scelto Lettere ero contentissima, adesso passando le mattinate intere tra uffici e segreteria mi sto annoiando non poco».

E poi sto cercando qualcosa che mi aiuti a conoscere tutti gli esami che dovrò affrontare ma finora... nessun risultato».

In effetti la questione guide sembra la più scottante. La quasi totalità degli interpellati ne ha denunciato la

manca con le conseguenti difficoltà di sbloccare un piano di studi dal corso originale sembra il parere di Laura e Vito che non è possibile avere delle guide anche se vecchie, perché non esistono delle commissioni speciali formate da docenti della Facoltà per consigliare chi sta scrivendo o chi ha fatto da poco? «Non mi viene come consiglio ma sicuramente destinato a perdersi nel vuoto, almeno per quest'anno. Dalle guide al personale di segreteria. Anche qui il coro è unanime: una sola persona agli sportelli non basta, sentiamo Haria: «Non mi sembra molto organizzata la segreteria. Molto spesso c'è una persona sola e non sempre le informazioni sono esaurienti. Sinceramente credo fosse più facile immatricolarsi, invece».

La mancanza di personale però viene compensata dal fatto che le code agli sportelli non sono mai lunghe, «si è vero — ammette Haria —. Almeno questo non è un problema, altrimenti ci si potrebbe esaurire già da ora senza aver dato alcun esame».

Insomma, molti lunghi da vendere e qualche accenno di nervosi accompagnano il via vai di questi giorni fuori la segreteria. Tra i tanti si trova anche chi cerca il pelo nell'uovo. È il caso di Letizia, matricola da pochi minuti: «Oltre alle difficoltà risapute, questo tallonino che ci si lascia all'atto di immatricolazione è troppo piccolo, si può perdere facilmente... Davvero incontentabili, ma possibile che non ci sia nulla di positivo? Sembra davvero di no, ma a sentire Claudia il quadro non è poi tanto nero: «Certo ci sono dei problemi, ma sono inevitabili. In quanto Facoltà fila tutto liscio per noi matricole? È il primo pedaggio da pagare per chi entra nel mondo universitario». Inutile immervearsi dunque, spazio alla rassegnazione. Ma la voce della Facoltà cosa dice? Per il Capo ufficio segreteria Lupoli problemi e difficoltà sembrano non abitare qui: «A me non risultano tutte queste lamentele. Quanto al problema guide, quest'anno mi risulta che saranno pronte un po' prima degli altri anni, e poi vorrei precisare che solo chi è immatricolato può usufruirne, non chi ha intenzione di iscriversi, questo mi sembra molto chiaro». Al diavolo le intenzioni dunque, si esigono solo certezze.

Armando Palmentieri

# Le prime matricole

Sono arrivate le matricole! Ecco pronte sulla linea di partenza. Aspettano solo il via per cominciare questa incredibile avventura nel mondo universitario. Entusiasmo, paura, curiosità: sono solo alcuni degli elementi che caratterizzano i neo iscritti. Abbiamo cercato di conoscere da vicino le prime, in ordine di iscrizione, matricole del Corso di Laurea in Sociologia. Perché hanno scelto questo tipo di studi? Quale il parere della famiglia? Sono preoccupate per il futuro lavorativo che offre Sociologia? Ecco le risposte che ci hanno fornito.

**Teresa Di Martino**, 18 anni, è stata la prima studentessa a solcare la porta della segreteria per depositare la documentazione per l'immatricolazione. È partita alla fine di Agosto la sua carriera universitaria: «Ho conseguito il diploma di segretaria di azienda presso l'Istituto Graziani. Ho deciso di iscrivermi a Sociologia perché penso proprio di "amare" (ho esagerato?) le discipline attinenti a questo Corso di Laurea. Presa la decisione non sono stata ostacolata da nessuno. Anzi in famiglia sono stati contenti per la mia scelta. Il futuro non mi preoccupa. Per il momento cercherò di seguire i corsi e studiare. Al lavoro ci penserò poi. Non ho ancora visitato la sede di Sociologia, non ho idea di quale ambiente potrà trovare... ma, viste le materie, sono abbastanza sicura di incontrare persone aperte e particolari, con le quali spero di poter instaurare rapporti meno formali che in altre facoltà».

**Loredana Malagnini** si è diplomata ed ha conseguito l'anno integrativo presso un Istituto Magistrale Statale privato, ha 19 anni, vive a Napoli: «Mi sono iscritta il 12 settembre. Avevo deciso di conseguire il diploma di assistente sociale. Ne ho parlato e molti mi hanno sconsigliato questo tipo di studi. Ho chiesto informazioni a persone vicine al mondo accademico e mi è stato proposto in alternativa il conseguimento della laurea in Sociologia. La laurea sembra che offra maggiori possibilità, almeno spero! Per adesso spero di cominciare al più presto, ho voglia di conoscere questo "nuovo mondo". In famiglia la mia scelta non ha suscitato reazioni particolari. Comunque non ho trovato ostacoli. Ho un po' paura ad intraprendere questa nuova esperienza "di studio". Penso che cercherò di conoscere più gente possibile per essere inserita bene sin dall'inizio. Mi aspetto di vivere a Sociologia in un ambiente un po' strano, diverso. Tutto questo mi en-



L'Aula vanvitelliana in Via Rodinò

tusiasma molto».

Qualcuno si iscrive a Sociologia per motivi che vanno al di là dell'interesse per il tipo di studi. Tra questi **Felice D.R.**, classe '66, tenente dell'aviazione. Ha deciso di immatricolarsi presso questo corso di laurea per ottenere, spera, delle agevolazioni nel proprio lavoro.

**Vincenzo Paterno** già lavora, ha 24 anni, si è diplomato presso l'Istituto Tecnico Industriale Giordani. «Mi sono iscritto a Sociologia nella seconda settimana di settembre. Indipendentemente dal conseguimento della laurea, ho intrapreso questo tipo di

studi perché mi interessa. Sono stato inoltre incoraggiato da miei amici che frequentano proprio questo corso di laurea. Spero che iscrivendomi a Sociologia possa approfondire temi riguardanti la critica cinematografica. Sarò uno dei tanti studenti lavoratori di Sociologia; penso che usufruirò delle 50 ore disponibili per frequentare soprattutto i seminari che, a quanto mi hanno detto, sono particolarmente interessanti».

Questo è solo l'inizio. Avremo modo di incontrare le matricole in altre occasioni. Per il momento un in bocca al lupo a tutti!

# In breve

• **SI È RIUNITO IL COLLETTIVO.** Dopo il periodo di riposo delle vacanze estive anche il Collettivo di Sociologia si è riunito. L'incontro è avvenuto il 12 settembre scorso presso i locali di via Rodinò. Si è discusso dei progetti per il prossimo anno e dei programmi da portare a termine. Come ci ha detto Mimmo De Crescenzo, componente del Collettivo: «Prevediamo per questo prossimo anno un'attività più ricca. Sarà un continuo tentativo il far partecipare attivamente quante più persone possibili ai nostri incontri. Dopo un sommario bilancio delle iniziative portate a termine lo scorso anno, ci riteniamo soddisfatti e speriamo di fare ancora meglio e di più durante il prossimo anno accademico». Giovedì 21 alle ore 10 si è avuta una ulteriore riunione del Collettivo che ha goduto di una più vasta partecipazione degli studenti.

• **LAVORI IN CORSO.** Coloro che hanno nostalgia di rivedere l'aula II al ritorno dalle vacanze non potranno farlo in questi giorni. L'accesso è vietato per lavori. Sono in rifacimento le scale. Il termine dei lavori è previsto per i prossimi giorni, prima che si incrementino le attività nella sede di via Rodinò.

• **I TESTI DI ANTROPOLOGIA CULTURALE.** Coloro che si accingono a sostenere il primo esame di Antropologia culturale nei mesi di ottobre, novembre, dicembre 1989 e gennaio, febbraio, marzo 1990 dovranno adottare i seguenti testi: M. Harris, *L'evoluzione del pensiero antropologico*, Il Mulino, Biologia; I. Beattie, *Uomini diversi da noi*, Laterza, Bari; I. Pitt Rivers, *Il popolo della Sierra*, Rosenberg e Sellier, Torino.

• **SIGNORELLI IN ANNO SABATICO.** Un anno di studi e ricerche per la professoressa Amalia Signorelli, titolare della cattedra di Antropologia culturale e attuale presidente del Corso di Laurea in Sociologia. La professoressa svolgerà degli studi in America e continuerà le ricerche nell'area puteolana. Sarà sostituita alla cattedra di Antropologia culturale dalla prof. **Mariannita Lospinoso**, titolare della cattedra di Etnologia. Alla presidenza non avverrà una immediata sostituzione.

• **RICORDIAMO CHE...** La segreteria del Corso di Laurea in Sociologia è sita in via Marchese Campodisola, al terzo piano di Palazzo Grimaldi. La Segreteria riceve gli studenti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e inoltre il lunedì dalle 15.30 alle 16.30. Il recapito telefonico della segreteria è il 5477289. Il Dipartimento di Sociologia ha sede in Largo San Marcellino 10. È aperto tutti i giorni. È possibile raggiungerlo telefonicamente chiamando al 5521076.

• **IL CONSIGLIO.** Il 10 ottobre prossimo alle ore 15 presso il Dipartimento di Sociologia, in Largo San Marcellino 10, si terrà il Consiglio di Corso di Laurea. Al consiglio che avrà quale ordine del giorno le elezioni del Presidente del Corso di Laurea per il prossimo triennio, parteciperà per la prima volta Simona Lionetto, rappresentante degli studenti eletta lo scorso mese di marzo.

## I calendari d'esame

**Antropologia culturale** (Prof. Amalia Signorelli): 30/10 h. 9; 22/11 h. 15; 12/12 h. 15

**Economia Politica** (Prof. Sandra Caliccia): 18/10 h. 11; 15/11 h. 14; 6/12 h. 14

**Etnologia** (Prof. Mariannita Lospinoso): 30/10 h. 9; 22/11 h. 15; 12/12 h. 15

**Lingua e Letteratura Francese** (Prof. Letteria Caminiti Pennarola): 30/10 h. 9,30; 27/11 h. 14,30; 18/12 h. 14,30

**Lingua e Letteratura Inglese** (Prof. Anna Maria Cataldi Palombi): 30/10 h. 9,30; 27/11 h. 14,30; 18/12 h. 14,30

**Metodi e Tecnica della Ricerca Sociale** (Prof. Riccardo Scartezzini): 17/10 h. 10; 14/11 h. 14; 5/12 h. 14

**Psicologia** (Prof. Mario Mastropaolo): 17/10 h. 10; 20/11 h. 14; 5/12 h. 14

**Psicologia dell'età evolutiva** (Prof. Annamaria Asprea): 16/10 h. 8,30; 13/11 h. 14; 11/12 h. 14

**Psicologia Sociale** (Prof. Roberto Gentile): 23/10 h. 10; 20/11 h. 14; 13/12 h. 10

**Sociologia I** (Matr. dispari) (Prof. Federico D'Agostino): 23/10 h. 10; 13/11 h. 14; 11/12 h. 14

**Sociologia I** (Matr. pari) (Prof. Antonio Vitiello): 23/10 h. 10; 13/11 h. 14; 11/12 h. 14

**Sociologia II** (Prof. Rossella Savarese): 18/10 h. 14; 28/11 h. 11; 12/12 h. 11

**Sociologia del lavoro** (Prof. Enrico Pugliese): 18/10 h. 10; 15/11 h. 14; 6/12 h. 14

**Sociologia del mutamento** (Prof. Giovanni Persico): 27/10 h. 10; 23/11 h. 15; 12/12 h. 15

**Sociologia dell'arte e della letteratura** (Prof. Alberto Abruzzese): 26/10 h. 10; 23/11 h. 14; 14/12 h. 14

**Sociologia della conoscenza** (Prof. Antonio Cavicchia Scalamenti): 26/10 h. 10; 23/11 h. 14; 14/12 h. 14

**Sociologia della religione** (Prof. Francesco Garelli): 17/10 h. 10; 14/11 h. 14; 5/12 h. 14

**Sociologia delle comunicazioni di massa** (Prof. Alberto

Abruzzese): 26/10 h. 10; 23/11 h. 14; 14/12 h. 14

**Sociologia dell'educazione** (Prof. Francesco Garelli): 17/10 h. 10; 14/11 h. 14; 5/12 h. 14

**Sociologia dell'organizzazione** (Prof. Orlando Lentini): 27/10 h. 10,30

**Sociologia economica** (Prof. Enrico Pugliese): 18/10 h. 10; 15/11 h. 14; 6/12 h. 14

**Sociologia industriale** (Prof. Francesco Paolo Cerase): 18/10 h. 10; 15/11 h. 14; 6/12 h. 14

**Sociologia politica** (Prof. Agostino Carrino): 27/10 h. 10; 23/11 h. 15; 12/12 h. 15

**Statistica** (Prof. Antonio Mango): 23/10 h. 10; 20/11 h. 14; 13/12 h. 14

**Storia della sociologia** (Prof. Orlando Lentini): 26/10 h. 10,30; 23/11 h. 14; 14/12 h. 14

**Storia delle tradizioni popolari** (Prof. Raffaello Mazzacane): 30/10 h. 9; 22/11 h. 15; 12/12 h. 15

**Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa** (Prof. Rossella Savarese): 18/10 h. 16; 28/11 h. 13; 12/12 h. 13

**Filosofia morale** (Prof. Bianca Maria D'ippolito Cuomo): 26/10 h. 9; 16/11 h. 9; 7/12 h. 9; Via Porta di Massa

**Logica** (Prof. Michele Malatesta): 23/10 h. 15; 13/11 h. 15; 15/12 h. 15; Via Porta di Massa

**Storia contemporanea** (Prof. Paolo Macry): 19/10 h. 9; 13/11 h. 15; 11/12 h. 15

**Storia della filosofia** (Prof. Giuseppe Cacciatore): 10/10 h. 9,30; 14/11 h. 9,30; 13/12 h. 9,30; Via Porta di Massa

**Storia delle dottrine politiche** (Prof. Giuseppe Acocella): 10/10 h. 9,30; 14/11 h. 9,30; 13/12 h. 9,30; Via Porta di Massa

**Storia delle istituzioni sociali e politiche** (Prof. Francesco Borrelli): 24/10 h. 10; 22/11 h. 10; 13/12 h. 10

Sociologia è a cura di Iolanda Verolino

## Cambiano le propedeuticità stravolti i piani di studio

## Economia Aziendale forse da novembre

Mutate alcune propedeuticità, anche i piani di studio subiscono una revisione. Il consiglio di Facoltà di *ETCI* ha unanimemente approvato le proposte relative alle nuove propedeuticità circa alcuni insegnamenti della Facoltà stessa.

I docenti delle varie aree disciplinari hanno formulato delle ipotesi che, sempre tenendo presente l'art. 21 dello Statuto relativo alle precisi propedeuticità, regolano in modo più ampio il succedersi degli esami.

Tali innovazioni che diverranno operanti dall'anno accademico 1989/90, hanno già generato un diffuso malcontento fra gli studenti che si ritengono, non a torto, notevolmente danneggiati. **Paolo** del terzo anno, *C.I.*, si chiede perché una normativa così minuziosa a fronte di una precedente noncuranza. **Gigi** e **Michela** sono scandalizzati: « Certamente la situazione prima era ridicola perché non c'era nessun tipo di regolamentazione, ma così facendo si è passati da un eccesso all'altro. Se esiste un solo piano di studio statutario non si può più parlare di indirizzi o meglio di esami complementari scelti dallo studente quando si danno queste limitazioni. O si formulano più piani di studio statutari o si dà libera scelta allo studente ».

« La propedeuticità degli esami del quarto anno a quelli di lingua straniera è un vero e proprio sbarramento » — dice **Andrea** (4° anno *C.I.*) sostenuto da altri amici — così come il dover effettuare la maggior parte degli esami del primo anno per poter superare qualsiasi altro esame ».

**Nicola**, una fresca matricola, pensa anche al problema del rinvio militare che sarà reso così molto più difficile, per l'assenza di esami complementari, dato che è stata deliberata anche la variazione dei piani di studio.

Vediamo qualche esempio di questi cambiamenti, ricordando, anche per non allarmare nessuno, che entreranno in vigore a partire dall'anno accademico 1989/90 e saranno validi per gli studenti immatricolati da quell'anno in poi.

Per sostenere Diritto del Lavoro si dovrà prima superare oltre che Dir. Privato anche Diritto Commerciale, per Economia della Localizzazione si dovranno superare per il corso in EMT Economia Politica I e II, per il corso in CIMV Economia Politica e Geografia Economica. Per sostenere gli esami del quarto

anno si dovranno superare gli esami della lingua prescelta, Ec. Pol. I e II e Statistica I propedeutici a Organizzazione e Tecnica di Borsa e a Politica Ec. e Finanziaria, Ec. Pol. I. Ec. Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata propedeutici a Tecnica Bancaria e così via.

Comunque tutte le propedeuticità è possibile visionarle in Segreteria negli orari di sportello.

C'è da sottolineare come questo processo di revisione della struttura didattica porterà a un maggiore livello di difficoltà il superamento del primo biennio.

Con la delibera delle nuove propedeuticità sorgeva il problema dei piani di studio e dei relativi esami complementari. Il Consiglio di Facoltà, sempre all'unanimità, ha deciso quindi di modificare i piani di studio consigliati, istituendo un primo biennio di soli fondamentali obbligatori ed un secondo biennio nel corso del quale lo studente sosterrà i cinque complementari.

Ecco i nuovi modelli di piano di studio:

### Commercio Internazionale e Mercati Valutari I ANNO

1. Istituzioni di Diritto Pubblico
2. Istituzioni di Diritto Privato
3. Economia Politica I
4. Economia Aziendale
5. Storia Economica
6. Matematica Generale
  - frequenza Lingua
  - frequenza Diritto Commerciale

### II ANNO

7. Diritto Internazionale
8. Economia Politica II
9. Statistica Metodologica ed Economica I
10. Diritto Commerciale
11. Ragioneria Gen. ed Appl. alle Imprese Comm. Banc. Ass.
12. Matematica Finanziaria
13. Tecnica degli scambi e cambi con l'estero
  - frequenza Lingua

### III ANNO

14. Statistica Metodologica ed Economica II
15. Lingua
16. Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario

17. Politica Economica e Finanziaria

18. Diritto delle Assicurazioni

19. complementare

20. complementare

### IV ANNO

21. Tecnica Bancaria e Professionale

22. Economia Internazionale

23. complementare

24. complementare

25. complementare

### Economia Marittima e dei Trasporti I ANNO

1. Istituzioni di Diritto Pubblico

2. Istituzioni di Diritto Privato

3. Economia Politica I

4. Economia Aziendale

5. Storia Economica

6. Matematica Generale

- frequenza Lingua

- frequenza Diritto Commerciale

- frequenza Geografia Economica

### II ANNO

7. Geografia Economica

8. Economia Politica II

9. Statistica Metodologica ed Economica I

10. Diritto Commerciale

11. Ragioneria Generale ed Applicata alle Imprese di Trasporto

12. Tecnica Industriale e Commerciale

13. Economia e Tecnica delle Imprese di Trasporto

- frequenza Economia delle Aziende dei Pubblici Servizi

- frequenza Lingua

- frequenza Diritto della Navigazione

### III ANNO

14. Statistica Metodologica ed Economica II

15. Lingua

16. Diritto della Navigazione

17. Economia e Politica dei Trasporti (1° esame)

18. Economia delle Aziende dei Pubblici Servizi

19. complementare

20. complementare

### IV ANNO

21. Economia e Politica dei Trasporti (2° esame)

22. Ricerca Operativa Applicata ai problemi dei Trasporti

23. complementare

24. complementare

25. complementare

Economia aziendale al Navale. Il nuovo Corso dovrebbe partire dal 1° novembre.

Il Rettore dell'Istituto Universitario Navale, prof. **Gennari**, Ferrara ha con proprio decreto istituito il nuovo Corso in base all'art. 6 e 16 della legge 9/6/1984 n. 168 e in base al piano quadriennale di sviluppo delle università italiane ed in conformità al telex del 31/5/1980. Ora si attende solo il parere positivo del Ministero al quale è stato trasmesso.

Solide e autorevoli voci danno per quasi certo l'assenso ministeriale. Nel nuovo anno accademico 1989/90 quindi, ai corsi di Economia Marittima dei Trasporti e a Commercio Internazionale e Mercati Valutari si dovrebbe affiancare il corso di Economia Aziendale.

La durata del Corso sarà di quattro anni e ovviamente conterrà titolo d'ammissione un diploma conseguito in un istituto di durata quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado o altro titolo equiparato.

Gli insegnamenti fondamentali saranno 17 e dovranno essere abbinati a 9 insegnamenti complementari scelti fra gruppi di discipline indicate dalla Facoltà per i singoli piani di studio, a seconda dell'indirizzo prescelto. Inoltre lo studente dovrà, prima di sostenere l'esame di laurea, dar prova di corretta conoscenza di due lingue straniere, scelte fra quelle impartite negli istituti linguistici dell'università.

Il totale sarà quindi di 26 esami, di cui i 17 fondamentali sono: Matematica, Sociologia, Istituzioni di Diritto privato, Istituzioni di Diritto pubblico, Economia Aziendale I e II, Metodologia e determinazioni quantitative di azienda, Economia politica I e II, Storia Economica, Diritto Commerciale, Politica economica e Scienza delle finanze, Economia delle aziende industriali, Economia delle aziende commerciali, Economia delle aziende di credito, Organizzazione del lavoro.

A questi si aggiungeranno come insegnamenti fondamentali le due lingue straniere scelte fra: inglese, francese, tedesco, spagnolo e arabo; più i 9 insegnamenti complementari da individuare in una rosa di 51 materie.

## Economia: il 30% diserta

Iniziativa interessante dell'Istituto di Studi Economici che ha esposto nella bacheca una statistica relativa agli esami di Economia I e II per la sessione estiva 1989.

Il totale dei prenotati è stato per i due esami di 643 studenti, di cui 331 ancora in corso e 312 di anni precedenti. Presenti all'appello 458 studenti, cioè il 71,22%. Gli assenti sono stati in prevalenza per Economia II dove ben il 40,58% non ha risposto all'appello.

**ECONOMIA I.** Per l'esame del I anno 473 prenotati, con 357 presenti e 116 assenti (24,52%). Studenti in corso 291 (61,5%) e di anni precedenti 182.

Gli esami sostenuti sono stati 235 per i ragazzi in corso, con 48 ritirati (20,42%), dieci esami superati con trenta e lode (4,25%) e ventisei esami superati con un bel trenta (11,06%). Per gli studenti di anni precedenti 47 ritirati (38,52%), due trenta e lode (1,63%) e cinque trenta (2,12%).

Poche le differenze per cattedra. « Più severo » il prof. **Musella** (corso G-O) sui 48 esami, 11 ritirati (22,91%), nessun trenta e lode e tre trenta (6,25%).

Il prof. **Salvadori** (corso P-Z) ha esaminato 58 studenti, 12 i ritirati (20,68%), due i trenta e lode (3,44%) e cinque trenta (8,62%).

Plebiscito per il prof. **Iappelli** (corso A-F), con 129 esami. Ritirati 25 (solo il 19,37%), ben otto i trenta e lode (6,20%) e diciotto trenta (il 13,95%).

**ECONOMIA II.** 170 i prenotati, di cui 40 in corso e 130 di anni precedenti (76,47%). Presenti 101 studenti e assenti 69 (40,58%). Gli esami sostenuti da studenti in corso sono stati 18 (45%), con nessun ritirato, nessun trenta e lode e quattro trenta (22,22%). Per gli studenti di anni precedenti 83 esami, con sette ritirati (8,43%), cinque trenta e lode (6,02%) e ben venti trenta (24,09%).

In tutti gli esami nessun voto dal 17 in giù, fortunatamente! Peccato che le statistiche siano relative al solo Istituto di Studi Economici; se lo stesso servizio fosse offerto da tutti i docenti, lo studente avrebbe più punti di riferimento.

**Telefona il tuo annuncio al 446654**

## Ultime notizie dal Consiglio

Tra le novità dell'ultimo Consiglio di Facoltà di Economia dei Trasporti, merita sicuramente una annotazione particolare il passaggio del prof. Neri Salvadori da Economia I ad Economia II. Si pone così la parola fine alla fisiologica precarietà propria dello stesso insegnamento. Ma c'è dell'altro! È stato infatti indetto un bando di concorso di 1050 borse di studio, le cui modalità ed estremi sono visionabili in Presidenza; borse di studio che sicuramente goveranno alla formazione di laureandi e laureati del Navale.

Questo primo consiglio post-ferie era particolarmente atteso dagli « addetti ai lavori » per verificare l'attuale situazione dopo le lunghe ed aspre polemiche scaturite dal Piano Quadrennale. In primo luogo per quel che riguarda la costituzione e l'attivazione del nuovo corso di laurea in Economia Aziendale, motivo d'attrito tra la Centrale ed il Navale stesso, e che dovrebbe regalare lustro e fama alla facoltà di via Acton. A tal proposito è stato reso noto l'iter, deciso dal Senato, per le necessarie autorizzazioni: entro la fine del mese, le facoltà che facciano domanda per l'attivazione di nuovi corsi di laurea, devono far pervenire, presso le Commissioni preposte, delle schede conoscitive che contengano dettagliate notizie sulle future sedi delle stesse facoltà. Il tutto per poter adeguatamente decidere sulle reali capacità delle Facoltà interessate. Tra i problemi che interessano più da vicino gli studenti, sembra essere definitivamente risolto, almeno in un prossimo futuro, quello degli spazi. Dalla relazione del Rettore Ferrara su come procedono le trattative, è emerso un leggero ottimismo: sia per i lavori di costruzione, al Centro direzionale della nuova sede della facoltà, che sarà ultimata, stante le attuali previsioni, in 35 mesi; sia per la dichiarata agibilità, a decorrere da gennaio, dell'Hotel Turistico, che dovrebbe rappresentare una valida valvola di sfogo per le affollate strutture del Navale.

Alessandro Ascone

## Maretta tra CUS e Navale

(V.B.) Nella riunione del 26 giugno scorso il Comitato per il potenziamento dell'attività sportiva universitaria del Navale ha contestato formalmente la documentazione delle spese (rasmessa dal CUS. Ricordiamo che il Comitato Sportivo agisce in sincronia con il CUS in base alla convenzione per l'attuazione e la realizzazione dei programmi di attività sportiva (ex leg. 394/77).

La decisione finale, frutto di numerose riunioni, l'ultima delle quali ha visto l'intervento del Presidente del CUS prof. Cosentino, è stata una revisione della documentazione proposta ed una successiva rielaborazione del giudizio proposto dal Comitato.

I motivi della contestazione erano diversi. Non c'era alcun rapporto causale nella documentazione fornita. Inoltre era evidente una mancata enunciazione dei criteri di imputazione delle spese, anche perché il Comitato chiedeva la sua sola quota di pertinenza. Inoltre alcune fatture inviate riguardavano attività non svolte da studenti del Navale. Si chiedeva perciò al CUS di esporre con chiarezza e trasparenza i criteri di imputazione delle spese, documentare il rapporto di inerenza CUS-studenti del Navale ed eliminare alcune incongruenze con la convenzione stipulata. Infatti si attribuivano al Comitato spese (tipo spese di personale) che non erano comprese in alcuna voce della convenzione.

Anche per le attività programmate il Comitato formula delle considerazioni che reputa suggerimenti validi per il futuro. Rimanendo valido il programma attuato dal CUS, i suggerimenti mirano all'inserimento di tutta l'area dell'attività velica, di alcuni sport da integrare al rugby (football americano, baseball e softball), al nuoto (tuffi e pallanuoto), alla lotta (tutta l'atletica pesante). Inoltre si consigliava di rendere tutte le discipline praticabili sia a livello maschile che femminile, per non creare « discriminazioni di sesso ».

Scienze Nautiche  
Si inizia  
il 16 ottobre



### I corsi

Il 16 ottobre iniziano i corsi del primo anno a Scienze Nautiche. Lo ha deliberato il Consiglio di Facoltà il 20 settembre. Anticipare l'inizio delle lezioni per le matricole è una proposta partita dai docenti che l'anno scorso hanno tenuto i precorsi di Analisi matematica e di Geometria, dato che è sorta l'esigenza di allineare ai due precorsi suddetti anche quelli di Fisica I e di Chimica. Allora perché fare dei precorsi simili ai corsi? Così tutti in aula il 16 ottobre.

Una grossa novità per la facoltà navalina che modifica una delle sue tradizioni più caratteristiche: quella di cominciare dopo il 5 novembre. È certamente un buon auspicio per un rinnovamento che allinei Scienze Nautiche all'organizzazione didattica di altre Facoltà scientifiche.

### Studenti free-movers

Sono state accolte nell'ambito del progetto Erasmus a.a. 1989/90 le candidature — quali studenti free-movers — di Antonio Aiese e Giuseppe Floris i quali andranno, rispettivamente, il primo per 5 mesi a Leida (Olanda) e il secondo per 4 mesi a Lingby (Danimarca).

### Per un docente...

Per alcuni studenti è ancora viva la speranza che venga riconfermato, per l'attività didattica, il prof. Aniello Russo docente in pensione da qualche mese, di Istituzioni di Navigazione e Assistenza al volo e C.T.A.

### Sport

Sono aperte le iscrizioni fino al 31 ottobre per il 3° Mundialito IUN. Per informazioni chiedere in facoltà di Hysham o recarsi al campo S. Rocco.

Pino Adamo

## Il Navale in breve

• Le supplenze per le cattedre vacanti sono state affidate agli stessi docenti dell'anno precedente. Non ci dovrebbero essere novità, come invece accadde l'anno scorso. Quindi per il Tedesco ci sarà il prof. Giovanni Mirarchi; per Matematica Finanziaria il prof. Bruno Rizzi; per Marketing avremo il prof. Gaetano Golinelli.

• Novità per la cattedra di Tecnica Industriale e Commerciale: il prof. Colombi ha chiesto il trasferimento a Roma, sua città di appartenenza. Il sostituto non è ancora stato designato.

• Da un'indagine condotta dall'Istituto di Studi Economici, sugli studenti prenotati per gli esami di Economia Politica per la sessione estiva, è emerso che il 47,9% dei ragazzi aveva il cognome fra le lettere A-F, il 23,2% fra G-O e il 28,7% fra P-Z. L'Istituto propone quindi una revisione della suddivisione in lettere fra le cattedre per meglio ripartire il carico degli esami e dei corsi per gli sdoppiamenti, divisione in A-G e H-Z; per i corsi triplicati in A-D, E-M, N-Z.

• Ancora da stampare la nuova Guida dello studente. Questo perché ci sono evidenti problemi circa la definizione dei corsi (inizio Corso di Laurea in Economia Aziendale), le nuove propedeuticità, i piani di studio cambiati e non solo.

A.R.

## Una guerra 'tra poveri'!

(A.A.) Non è per il gusto della polemica preconstituita, ma la salute del Navale sta progressivamente peggiorando. Se infatti l'Istituto è da tempo vittima di quella febbre epidemica nota a tutti come « strutturale carenza di spazio », oggi una nuova « malattia » ha colpito le già poche strutture del Navale: l'invasione degli studenti di Economia e Commercio. Sono molti, troppi, riconoscibili facilmente per la troppa e insolita cordialità con cui si presentano, uso visitors per intenderci. Si cibano indistintamente di sedie e scrivanie, non risparmiando niente e nessuno. E giorno dopo giorno la situazione si fa sempre più calda. A sentire loro, gli invasori, le motivazioni di una simile « intrusione » sono più che valide. « Il 90% delle aule, un tempo a disposizione degli studenti, non è più agibile, per lavori di ristrutturazione — dice Paolo, IV anno di Economia e Commercio — per cui ci dobbiamo necessariamente affidare alla proverbiale ospitalità napoletana ». Ma non sono tutti d'accordo: ospitalità? Ma quale ospitalità! « Erano 3 una settimana fa, adesso sono più di trenta — dice Renato, primo anno fuori corso di Economia Marittima — ed occupano tutti i posti migliori, compresi quelli delle nuove aule ».

« Non è per essere sgarbati o inospitali, ma già le aule



La Biblioteca del Navale

scarseggiano — continua Renato — ed i posti disponibili sono pochi per noi, figurati ora che ci sono pure loro ».

E intanto la « resistenza » si difende strenuamente con tutte le armi a disposizione, mietendo le prime vittime di una guerra combattuta senza esclusione di colpi. Francesco

di Economia e Commercio, per essersi ribellato a due studentesse del Navale che studiavano ad alta voce, è stato colpito all'uscita dall'aula da una busta piena di acqua, lanciata da un gruppo d'ignoti. Ma intanto l'invasione continua... e chi vivrà... vedrà.

# Architettura chiusa per sovraffollamento?

Acquisiti nuovi locali. Ancora da decidere sull'esito regolare dei corsi. Il Piano Quadriennale. La parola al Preside

Si allontana (per il momento) il periodo di chiusura della Facoltà, paventato nei mesi scorsi dal suo Preside, a causa del sovraffollamento e della cronica mancanza di spazi adeguati per gli studenti.

Già nei prossimi giorni ci saranno delle confortanti novità che potrebbero fare uscire la Facoltà dalla grave situazione di emergenza in cui versa attualmente. L'orizzonte, adesso, appare meno cupo per i temerari laureandi in Architettura. L'impegno del Preside, efficacemente sostenuto dai suoi più stretti collaboratori in questa che egli stesso definisce «ardua battaglia», comincia a dare i suoi frutti: presto la Facoltà potrà contare su nuove strutture che serviranno quando meno ad «arginare lo straripante sovraffollamento», che negli ultimi anni ha causato non pochi problemi al regolare svolgimento dei corsi.

Proprio in virtù di queste recentissime auspicate novità, il Preside, prof. Umberto Siola, ci è parso più ottimista sul futuro prossimo di Architettura. «Finalmente — sono le sue parole — possiamo registrare dei passi in avanti. La facoltà ha acquisito un appartamento in Via Tarsia, dove sarà trasferita una parte del Dipartimento di Progettazione Urbana, e un altro appartamento dove sarà dislocato il Dipartimento di Conservazione. Si è positivamente risolto, inoltre, il problema legato alla sopravvenuta indisponibilità dei locali del cinema Roxy, adibiti ad aule per le lezioni. Per il nuovo anno accademico, infatti, avremo la possibilità di usufruire dei locali del cinema Adriano, che, tra l'altro, si trova proprio nelle immediate adiacenze della nostra Facoltà. Il Comune di Napoli, inoltre, ci ha assegnato una struttura di circa 1500 mq., ubicata a Piazza Bellini, nella quale saranno trasferite alcune aule».

Il problema, quindi, è definitivamente risolto? Si è completamente dissolta l'oscura nube della minacciata chiusura della Facoltà? — gli abbiamo chiesto.

«Nient'affatto. Per ora rimane ancora la situazione di emergenza, cui si unisce, però, un moderato ottimismo circa il futuro immediato. Il problema potrà dirsi risolto solo quando saranno effettivamente messi a disposizione della nostra facoltà i nuovi locali recentemente reperiti. Solo allora potremo ritenere soddisfatti e potremo cominciare a programmare fattiva-

mente il nuovo anno accademico».

A tutt'oggi, quindi, non è stata ancora decisa la data d'inizio dei corsi per il prossimo anno?

«Ovviamente no. È una decisione che sarà presa solo nelle prossime settimane in considerazione dell'evolversi degli eventi. Non vorremmo ritrovarci nella situazione degli ultimi anni. Il problema del sovraffollamento, ad Architettura, è molto serio. I nostri studenti, del resto, soprattutto per determinate materie di insegnamento, hanno la necessità di seguire i corsi. A volte, però, non si sa proprio dove metterli».

A proposito di sovraffollamento, professore, come spiega il considerevole incremento di immatricolazioni fatto registrare ad Architettura negli ultimi anni?

«Le dirò, è un fenomeno davvero strano. Proprio non riesco a capirlo, considerati soprattutto gli scarsi sbocchi occupazionali che offre attualmente la nostra Facoltà. Forse gli studenti sono attratti dal fascino particolare che proviene dalla tanto decantata professione di architetto senza pensare minimamente alle reali possibilità di inserimento futuro, o forse decidono di iscriversi a questa Facoltà non finalizzando il titolo di studio all'attività lavorativa, esclusivamente per passione e per cultura personale».

Ma torniamo al problema

del sovraffollamento, Preside, e più precisamente alla questione del Piano Quadriennale. In più occasioni abbiamo registrato la vostra ferma protesta, sul nuovo Piano che dovrà passare prossimamente al vaglio del Parlamento, inerente al mancato accoglimento della vostra proposta di sdoppiare il corso di laurea in Architettura. Come mai, invece, non avete fatto sentire le vostre ragioni in sede di progettazione del nuovo Piano Quadriennale?

«È una domanda a cui rispondo con immenso piacere. La nostra Facoltà si era mossa con largo anticipo sui tempi di programmazione del nuovo Piano Quadriennale. La difficile situazione di Architettura era già stata segnalata da oltre 2 anni in Senato Accademico, ed era ben nota a tutti. Cosa vuole che le dica adesso; posso solo constatare che il Piano approvato ci ha completamente ignorati».

Secondo lei per quali motivi, prof. Siola?

«Non so, non glieli saprei proprio dire. Certo è che si sono verificate delle strane macchinazioni politiche, soprattutto ad opera di alcuni settori della Democrazia Cristiana. Ci sono Università, come l'Istituto Navale, che sono state stranamente favorite. Certi misteri sono davvero difficili da spiegare».

Napoli, città magica. Quale sarà la chiave di questo ennesimo mistero?

Salvatore Gallo

# Notizie brevi dalla Facoltà

## Modifiche ai piani di studio

• Sono stati approvati con l'ultimo Consiglio di Facoltà, i nuovi Piani di Studio. Si prevedono cambiamenti per gli esami complementari dei 4 indirizzi. Nel prossimo numero pubblicheremo i Piani modificati e daremo ulteriori chiarimenti in merito.

## A quota 100

• Siamo già a 100. Sono tanti gli studenti immatricolati alla data del 21 settembre. Non pochi se consideriamo che manca ancora un mese e mezzo circa alla scadenza del termine perentorio per l'immatricolazione (5 novembre). Lo scorso anno si erano immatricolati in questo periodo circa 90 aspiranti Architetti. In Segreteria si attende un boom ad ottobre. È molto probabile che il numero degli iscritti aumenti considerevolmente.

## Incontri « russi »

• Il 9 settembre nell'Aula Magna della Facoltà di Architettura di Napoli, si è dato il via ad una serie di incontri organizzati dal Dipartimento di Progettazione Urbana con la partecipazione del prof. Valodia Thiconov della Facoltà di Architettura dell'Università di Mosca, Direttore della rivista «Architettura SSSR». L'iniziativa, che rientra nel progetto di gemellaggio tra la Facoltà di Architettura di Napoli e la Facoltà di Architettura di Mosca, è la prima di una serie che hanno come obiettivo l'integrazione e lo scambio reciproco di esperienze e di progetti.

Durante gli incontri, che fanno parte del corso integrativo «Architettura del Piano», sono stati trattati vari temi dal prof. Thiconov, sono state proiettate diapositive, illustrati progetti ed avviati dibattiti con gli studenti al termine delle lezioni. Il professore ha tenuto in totale 5 lezioni della durata di circa 3 ore ognuna, con una partecipazione degli studenti non molto viva.

## Lezioni esami

**STATICA A** - Le iscrizioni del corso riprenderanno il 4 ottobre. Mercoledì ore 10.30 Arch. Gazzillo; Giovedì ore 9.00 Arch. Bove. Ogni Martedì dal 26 settembre alle ore 10.30 la prof.ssa Bonelli è a disposizione degli studenti per spiegazioni e chiarimenti.

Appelli sessione autunnale: 1° appello Prova Scritta 23 ottobre; 2° appello Prova Scritta 4 dicembre

**STATICA B** - Ogni Martedì e Venerdì dalle ore 10.30, si effettuano correzioni.

**STATICA C** - Appelli sessione autunnale:

Prova Scritta 19-10-89 ore 9.00 aula 26; Prova Orale 30-10-89 ore 10 Dip. Prog.

**STATICA E** - Le esercitazioni sono riprese il 21-9-89 alle ore 10.30; proseguiranno il Lunedì ore 10.30 (auletta Scienze / locali Statica) ed il Giovedì ore 10.30 stessa aula.

**TECNICA DELLE COSTRUZIONI** - Esercitazioni, corso Prof. Ing. Carputi

Le esercitazioni tenute dall'ing. Cristilli si terranno il Martedì ed il Venerdì dalle ore 9.00 a partire dal 12-9-89.

**STORIA DELL'ARCHITETTURA** - 1° B Prof. Santoro; gli appelli della sessione autunnale: 10-10-89; 14-11-89; 6-2-90.

D.S.

**LIBRERIA CLEAN**

• libri • riviste • manifesti • di architettura

via d. Boy 19 (p.zza Montebello) - napoli tel. 53419

sezione casa cultura, via s. pasquale a. chiara 35, napoli tel. 41669

## Tra le matricole

Ore 11.00 del 22 settembre. La Segreteria della Facoltà di Architettura sita in Calata Trinità Maggiore n° 16, è già affollata. Sono in tanti, tutti giovani, con voglia di «studiare» e di emergere. Sono aspiranti Architetti che con pazienza ritirano o consegnano quei moduli ed i vaglia che consentiranno loro di entrare a far parte di una nuova realtà: quella universitaria.

Olimpia e Rosalba, due amiche, sono fuori sede, provengono dal Liceo Classico e sono entrambe convinte che l'Architetto ha discrete possibilità di impiego nel mondo

del lavoro. L'arte in genere le appassiona e si sentono portate per questo tipo di studio.

Non hanno scelto ancora l'indirizzo, ma sono orientate per il Restauro e l'Archeologia. Sono al corrente delle difficoltà interne della Facoltà ed intendono seguire i corsi con assiduità. Hanno una gran voglia di fare e sono convinte della loro scelta. Rosalba si è iscritta l'8 settembre: «volevo iscrivermi a questa Facoltà e quindi perché rimandare? Sono venuta in Segreteria, ho consegnato i moduli ed i vaglia e non ho perso tempo. Anche perché

non c'era tanta folla». Olimpia invece deve rispettare la fila, ed attendere il suo turno. Giovanni non si è ancora iscritto, ma intende farlo. Ha chiesto informazioni, ha ritirato i moduli ed i vaglia ed è pronto anche lui ad affrontare la realtà non facile della Facoltà di Architettura. Ha il diploma di Geometra, gli piace il Disegno e l'arte. Vuole seguire i corsi e partecipare alle iniziative e alle attività della Facoltà.

Per Lucia la scelta non è stata difficile. Proviene dal Liceo Artistico. Ama anche lei tutto ciò che è arte, disegno, fantasia. È convinta di riuscire e vuole puntare in alto. «Per avere possibilità di lavoro — dice — secondo me bisogna essere preparati e

qualificati in vari campi, ed io punto a questo». La ferma decisione di voler distinguersi, l'allegria e la gioia di iniziare una nuova esperienza, la buona volontà che dimostrano, sono atteggiamenti comuni tra le neo-matricole, ma dureranno? Speriamo solo che l'impatto con la Facoltà non le deluda al punto da far dimenticare loro il perché di quella scelta!

Ore 12.00. La Segreteria è chiusa. Domani si ripeterà la stessa scena: file di studenti desiderosi di iscriversi, di avere informazioni, di ritirare moduli, nuove matricole che aspirano a grandi imprese e che desiderano realizzare un sogno: essere Architetti.

Daniela Sommella

# Un po' di tutto... da Via Partenope

**CORSI** — In una facoltà che conta oltre cento docenti e numerosi corsi non è facile preparare con anticipo il prospetto dell'orario delle lezioni e neanche precisare le date di inizio dei singoli corsi. Nell'atrio della facoltà infatti è stato, per ora, affisso un avviso che recita: « tutti i corsi avranno inizio ai primi di Ottobre ». Gli studenti che non sono del primo, per esperienza sanno che l'inizio dei corsi si snoda lungo l'arco di una settimana. Capita però che nello stesso giorno in cui si va in facoltà per averne notizia i corsi siano già iniziati in mattinata. Con riferimento particolare alle matricole consigliamo di andare ad informarsi ai primissimi di Ottobre in un orario che eventualmente permetta di raggiungere i cinema dove si tengono le lezioni del primo anno (Arlecchino, via Alabardieri, Fiamma, via Poerio, Empire, via Giordani). Oltretutto ad inizio corsi nell'atrio saranno distribuite le fotocopie degli orari delle lezioni che è bene avere subito. Ottobre è un mese difficile per una matricola perché è tempo di fare delle scelte: quali corsi seguire? quali cambi di cattedra chiedere? quale piano di studi scegliere?

Qualche **Consiglio** dagli studenti anziani: i corsi del primo anno vanno seguiti tutti (I° semestre — diritto privato, storia economica — II° semestre diritto pubblico ed economia politica — annuali ragioneria I e Matematica generale); i cambi di cattedra devono essere tali da permettere di sostenere due esami nella sessione straordinaria di Marzo il cosiddetto preappello (privato e storia).

Per quanto concerne il piano di studi è inutile avere fretta, il primo anno è uguale per tutti, l'esperienza e l'informazione poi vi saranno d'aiuto a scegliere bene.

**LINGUE: NUOVO CORSO** — Piccola rivoluzione nell'ambito dei corsi di Inglese.

Fino a quest'anno l'ordinamento degli studi della Facoltà prevedeva due cattedre di corsi diurni tenute dai professori **Fernando Picchi** (A-H) e **Mario Parente** (I-Z) ed un corso serale tenuto dal professor **Gennaro Marino**, aperto a studenti lavoratori che potessero provare con un certificato questa propria condizione. Dal Novembre prossimo in poi, mese in cui avranno inizio tutti i corsi di lingua, le cattedre di Inglese con corsi diurni saranno tre: **Marino** (A-D); **Parente** (E-N); **Picchi** (O-Z). Il corso serale sarà soppresso ed al suo posto è previsto un programma di esercitazioni serali con as-

sistenti e lettori madrelingua. Il buon livello di queste esercitazioni serali, in effetti dei corsi ufficiali, darà agli studenti lavoratori la possibilità di conseguire una preparazione del tutto simile a quella dei corsi diurni.

Con questo nuovo ordinamento delle cattedre di Inglese l'istituto di lingue ha inteso decongestionare una situazione divenuta ormai difficile da gestire. Il corso serale era tenuto con molti disagi nei locali dell'istituto e tra le centinaia di studenti che vi prendevano parte non tutti erano dei veri lavoratori ma molti dei semplici studenti che in qualche modo potevano dimostrare di essere impegnati in una attività lavorativa. Da novembre dunque si otterrà una più equa distribuzione degli studenti fra docenti, assistenti e lettori ed una migliore qualità delle lezioni, cosa a cui l'istituto tiene molto.

Passiamo ora ad un'altra lingua. La professoressa **Mariarosaria Ansalone** docente di francese ad Economia e Commercio dall'Aprile di quest'anno, ha organizzato con le sue collaboratrici una seduta di test scritti alla quale possono prendere parte tutti gli studenti che vogliono constatare il proprio grado di conoscenza della lingua e lasciarsi dunque indirizzare ad uno dei tre anni di corso previsti dalla Facoltà. Si ricorda che l'insegnamento delle lingue è articolato in tre corsi annuali di diversa difficoltà; la frequenza dei corsi è prevista fin dal primo anno d'iscrizione agli studenti di Economia ma solitamente gli studenti si limitano a seguirne solo gli ultimi due. Anche se non sempre sono sufficienti per l'esame, che può essere sostenuto solo dal terzo anno d'iscrizione in poi.

Le date delle prove non sono state ancora precisate ma senza dubbio si svolgeranno dopo la seduta di esami del

mese di Ottobre. Negli anni passati la cattedra di Francese ha organizzato dei precorsi di introduzione allo studio della lingua ora soppressi perché gli studenti li rendevano una sorta di scappatoia per non seguire i corsi annuali. Quest'anno per avviare una seria frequenza alle lezioni, la professoressa Ansalone terrà anche un incontro con gli studenti durante il quale esporrà i criteri base dei corsi: interazione e cioè partecipazione attiva alle lezioni; presenza assidua; frequenza del corso più vicino alla propria preparazione di base. Programmi da verificare quelli del docente ma la sua disponibilità e determinazione sono un primo passo verso la loro buona riuscita.

**TESI IERI ED OGGI** — Dal 18 Settembre ad Economia e Commercio è entrata in vigore la nuova normativa per l'assegnazione delle tesi. Non più per area ma per disciplina e quindi per docente nel caso di materie con diverse cattedre. Ad ogni docente verrà assegnato un numero massimo di tesi da seguire.

I laureandi che rientrano nella vecchia normativa e che stanno regolarmente svolgendo la propria tesi, devono entro il 10 ottobre confermare al proprio docente l'intenzione di continuare il lavoro. Se con una disposizione della Presidenza i tesisti devono di mostrare di aver riconfermato la propria tesi attraverso la compilazione di un modulo e consegnare presso la Presidenza.

Nei primi giorni si è registrata una scarsa adesione dei tesisti a questo provvedimento.

La signora Mauro, responsabile della commissione tesi, esorta i laureandi a farsi rilasciare il visto dai propri relatori e consegnare il modulo entro il termine previsto.

Francesco Caputo

# Sei settimane da raccontare

Verso la fine di marzo di quest'anno l'AIIESEC mi comunicò che la mia domanda per partecipare ad uno stage internazionale era stata accettata. Destinazione Jugoslavia presso una impresa di import-export di Zagabria. Ero contenta ma allo stesso tempo anche un po' perplessa: per 6 settimane avrei lavorato in un paese straniero con dei managers, per giunta slavi. Unico mezzo di comunicazione la lingua inglese. Sarei riuscita a parlare di pianificazione strategica o di marketing internazionale in inglese, quando poi qualche confusione la faccio pure nella mia lingua? Dove sarei andata ad abitare? Sarei riuscita a fare amicizia con qualcuno?

Mi bastò arrivare alla stazione ferroviaria di Zagabria e vedere la faccia simpatica di Robert, uno dei ragazzi dell'AIIESEC, per capire che tutto sarebbe andato bene. E così è stato.

**L'ESPERIENZA SOTTO IL PROFILO UMANO.** Robert mi condusse in un villaggio per studenti completamente immerso nel verde. Ma non mancava un piccolo « shopping center » con bar, ristorante, qualche negozio, ufficio postale e una sala per i meeting internazionali. Lì avrei vissuto le sei settimane. Proprio niente male. Mi chiesi subito: dove alloggiavano gli staggers quando vengono a Napoli!

Nel villaggio c'erano studenti di tutte le parti del mondo e non solo delle facoltà di Economia ma di Ingegneria, Architettura, Medicina, Giurisprudenza. Vivevano tutti, come me, questa simpatica opportunità offerta loro da organizzazioni simili all'AIIESEC. Ho incontrato e fatto subito amicizia con studenti slavi, tedeschi, svedesi, spagnoli, polacchi, arabi, turchi, brasiliani e tanti altri ancora. Di sera, quando uscivamo, le mete erano cinema, bar, pub, discoteca e quando camminavamo tutti insieme la gente ci guardava incuriosita dalla armoniosa mescolanza che formavamo.

Avevo sempre sentito parlare di scambio culturale, ma non sapevo che cosa realmente fosse prima di fare quest'esperienza. Un giorno andai a visitare un museo con due studenti turchi e uno egiziano; il museo era di tipo occidentale ed io mi ritrovai a spiegare loro il significato di alcune raffigurazioni religiose tipo « ultima cena » o « Gesù nell'Orto degli Ulivi ». Era così divertente vedere le loro facce sbalordite!

Ma sbalorditi sono stati anch'io quando ho appreso che ad Ankara, in Turchia, la

facoltà di Economia si trova in una specie di parco con alberi e piante e « una piscina ». Oppure che alla facoltà di Economia di Istanbul le lezioni riguardanti l'economia o il commercio estero sono tenute in inglese da docenti di madre lingua!

Se non sbaglio non consideriamo paesi come la Turchia, in via di sviluppo o addirittura sottosviluppati. Qualcuno potrebbe pensare che è solo un caso isolato. Ma un caso non è. Ho appreso, infatti, che in un altro paese pure considerato in via di sviluppo, il Portogallo, l'Università di Lisbona ogni anno organizza la settimana dello studente. Durante questo periodo al mattino le varie facoltà si misurano in competizioni sportive e di sera si riuniscono in feste, party ai quali partecipano anche i docenti. Naturalmente cose di questo genere le ho sentite raccontare pure da studenti svedesi e svizzeri. Ma i paragoni potrebbero continuare. Altro punto a sfavore degli studenti italiani è il livello del loro inglese: molto basso al confronto degli studenti di tutti gli altri paesi. Incuriosita da questa netta differenza chiedo spesso ai miei amici stranieri dove mai avessero imparato così bene la lingua e loro sempre mi rispondevano: « a scuola, naturalmente ».

Quando raccontavo che noi, in Italia, facciamo lezione nel cinema la loro espressione era tra lo sbigottito e il divertito.

## L'ESPERIENZA LAVORATIVA

La compagnia presso la quale ho lavorato si chiama « VOCE import-export ». « Voce » in croato vuol dire frutta e questa compagnia commercia appunto in frutta e suoi derivati e tratta affari un po' con tutta l'Europa ed anche oltreoceano. Non avevo delle mansioni precise ma ho ugualmente appreso molte cose osservando ed ascoltando. Era un po' come seguire delle lezioni all'Università. I primi giorni mi hanno spiegato l'organizzazione dell'azienda, l'impostazione del lavoro e l'iter per la conclusione di un affare con un paese estero. In sei settimane ho visitato quattro reparti seguendo in questo modo, buona parte dell'organizzazione dell'azienda. Insomma un'interessante esperienza che non ha fatto di me una manager ma mi ha insegnato anche solo a respirare l'aria di un'azienda. Probabilmente sarà tutto più facile quando metterò piede per la prima volta in un'azienda italiana.

Mariarosaria Marchesano

## La Facoltà di Economia Ateneapoli

Organizzano un incontro  
con le matricole

Giovedì 12 ottobre 1989

h. 10.00

Interverranno il Preside della Facoltà e i docenti

# Un po' di tutto sulla Facoltà

## Nuove propedeuticità

Apportati alcuni ritocchi alle propedeuticità relative agli esami di profitto previste per il prossimo anno accademico; si tratta in sostanza di un ulteriore ampliamento rispetto a quanto già pubblicato sul n° 12 del 6 giugno di Ateneapoli.

Agli effetti degli esami vanno pertanto osservate le seguenti propedeuticità:

1. *Le Istituzioni di diritto pubblico* sono propedeutiche al Diritto costituzionale, al Diritto costituzionale italiano e comparato, al Diritto amministrativo, alle Istituzioni di diritto penale, al Diritto internazionale, al Diritto finanziario, al Diritto regionale, alle Istituzioni di diritto internazionale, al Diritto internazionale della navigazione, al Diritto delle Comunità Europee, al Diritto pubblico dell'economia, alle Istituzioni di diritto e procedura penale, al Diritto del lavoro, alla Dottrina dello Stato, alla Teoria generale del diritto.

2. *Le Istituzioni di diritto privato* sono propedeutiche al Diritto del Lavoro, al Diritto commerciale, ai Sistemi giuridici comparati, al Diritto costituzionale italiano e comparato.

3. *L'Economia politica* è propedeutica alla Politica economica e finanziaria, alla Storia delle Dottrine economiche, all'Economia e politica agraria, all'Economia dei paesi in via di sviluppo, all'Economia e politica industriale, all'Economia internazionale, all'Economia aziendale, alla Geografia politica ed economica, alla Geografia urbana e regionale, alla Pianificazione territoriale, all'Economia e politica monetaria.

4. *La Statistica* è propedeutica alla Statistica economica, alla Geografia politica ed economica, alla Geografia urbana e regionale, alla Pianificazione territoriale, alla Politica economica e finanziaria, alla Sociologia.

5. *La Politica economica e finanziaria* è propedeutica all'Economia politica agraria, all'Economia dei paesi in via di sviluppo, all'Economia e politica industriale, all'Economia internazionale, all'Economia aziendale, all'Economia e politica monetaria.

6. *La Storia contemporanea* è propedeutica alla Storia dei partiti e movimenti politici, tranne per l'indirizzo politico sociale.

7. *La Storia contemporanea* è propedeutica alla Storia dell'economia nell'indirizzo politico-internazionale.

Gli studenti, a partire dalla sessione estiva '89/90 (maggio '90) dovranno, anche se iscritti ad anni successivi al pri-

mo, attenersi scrupolosamente alle suindicate propedeuticità, pena l'annullamento dell'esame superato in difformità. Gli studenti che entro questa data hanno sostenuto esami secondo la vecchia propedeuticità ed in difformità della nuova non incorreranno nell'annullamento degli stessi.

## Rappresentanti e matricole

Per le rappresentanze studentesche, il lavoro politico di quest'anno è ancora un cantiere in allestimento; si attenderà l'inizio dei corsi per l'avvio delle attività mentre ci si organizza sul cosa e sul come.

L'attenzione intanto è rivolta agli immatricolati, « i disorientati di sempre » che come tutti gli anni dovranno destreggiarsi con strutture, burocrazia, corsi, piani di studio e con tutto ciò che di solito demoralizza il debuttante.

« Come sempre — spiega **Grazia Zimmaro**, rappresentante per la lista "Collettivo studentesco di Scienze Politiche" — anche quest'anno è nelle nostre intenzioni organizzare per i neoiscritti un "servizio informazioni"; tutto questo dipenderà però dalla disponibilità degli altri colleghi; tra le altre cose proporremo al Consiglio di Facoltà che la Politica dell'Ambiente diventi materia obbligatoria per tutti gli indirizzi ».

Per la lista "Cristiani per una Università democratica", è la volta di **Antonio Rispoli**. « Per ora non c'è ancora nulla di definito, siamo in fase di organizzazione e vogliamo anche sentirci con i colleghi del Collettivo; tra l'altro aspettiamo la convocazione per il prossimo Consiglio di Facoltà, poi... il via ».

## First certificate: partono in 15

Sono 15 gli studenti che il 21 settembre hanno superato la difficile prova d'accesso al corso di preparazione al First Certificate organizzato dalla cattedra di Lingua Inglese. Al difficile test d'ammissione hanno partecipato in 39 (se ne erano iscritti ben 47) ma la selettività della prova ha premiato solo i più capaci; del resto la difficoltà dell'esame finale (gli elaborati verranno corretti a Oxford) è tanta e tale che sarebbe stato inutile e dispendioso (c'è da pagare la tassa d'esame al British Council) far passare chi non è più che all'altezza del compito.

Per la cronaca lo scorso anno superarono la prova in 12 conseguendo dopo solo tre mesi di corso il diploma d'oltramanica. Per quest'anno questi gli studenti al via:

1) Barbieri Barbara; 2) Cataldo Giovanni; 3) Cerino Sabrina; 4) Costantino Bruna; 5) De Crescenzo Immacolata; 6) F. Sposito Annabella; 7) Ferra-

ra Valentino; 8) Grassia Francesco; 9) Imperato Paolo; 10) Mango Carmela; 11) Mastino Kucos; 12) Mazzarotta Paola; 13) Mazzella Giosue; 14) Scognamiglio Luigi; 15) Sora Roberta.

Le lezioni avranno inizio il giorno 3 ottobre alle ore 9,30 e proseguiranno con frequenza trisettimanale nei giorni di

martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Tra le iniziative organizzate dalla cattedra, pare che sia in cantiere un viaggio in Inghilterra; non è cosa da poco e se ne attende la conferma;

a cura di  
**Roberto Aiello**

## Calendari d'esame

Contabilità di Stato: 10/10 h. 10

Criminologia: 10/10 h. 15; 14/11 h. 15; 12/12 h. 15

Diritto amministrativo: 10/10 h. 9; 9/11 h. 9; 7/12 h. 9

Diritto commerciale: 7/10 h. 10; 18/11 h. 10; 2/12 h. 10

Diritto costituzionale: 10/10 h. 9; 9/11 h. 9; 7/12 h. 9

Diritto costituz. italiano e comparato: 10/10 h. 9; 9/11 h. 9; 7/12 h. 9

Diritto delle Comunità Europee: 26/10 h. 9; 16/11 h. 9; 14/12 h. 15

Diritto finanziario: 10/10 h. 10

Diritto internazionale: 26/10 h. 9; 16/11 h. 9; 14/12 h. 15

Diritto internazionale della navigazione

Diritto pubblico romano

Diritto regionale: 30/10 h. 9,30

Diritto del lavoro

Dottrina dello Stato: 18/10 h. 9; 22/11 h. 9; 13/12 h. 9

Economia e politica monetaria: 2/10 h. 9; 13/11 h. 9; 4/12 h. 9

Economia e politica industriale: 10/10 h. 12

Economia politica: 2/10 h. 9; 13/11 h. 9; 4/12 h. 9

Economia e politica agraria: 16/10 h. 15; 13/11 h. 15; 11/12 h. 15

Economia aziendale: 16/10 h. 15; 13/11 h. 15; 11/12 h. 15

Economia del paese in via di sviluppo: 16/10 h. 15; 13/11 h. 15; 11/12 h. 15

Economia internazionale: 16/10 h. 15; 13/11 h. 15; 11/12 h. 15

Filosofia del diritto: 3/10 h. 9; 7/11 h. 9; 4/12 h. 9

Filosofia della storia: 30/10 h. 8,30; 29/11 h. 8,30; 13/12 h. 8,30

Filosofia della politica: 20/10 h. 15,30

Geografia politica ed economica: 12/10 h. 9,30; 7/11 h. 9,30; 5/12 h. 9,30

Geografia urbana e regionale: 13/10 h. 9,30; 6/11 h. 9,30; 4/12 h. 9,30

Istituz. di diritto e proc. penale: 10/10 h. 15; 14/11 h. 15; 12/12 h. 15

Istituz. di diritto penale: 10/10 h. 15; 14/11 h. 15; 12/12 h. 15

Istituzioni di diritto privato: 9/10 h. 9; 9/11 h. 14,30; 4/12 h. 14,30

Istituzioni di diritto pubblico: 2/10 h. 9,30

Istituzioni di diritto internazionale: 26/10 h. 9; 16/11 h. 9; 14/12 h. 15

Lingua francese: 5/10 h. 9,30; 7/11 h. 9,30; 5/12 h. 15

Lingua inglese: 17/10 h. 9; 17/11 h. 15; 11/12 h. 15

Lingua tedesca

Lingua spagnola: 5/10 h. 9,30; 7/11 h. 9,30; 5/12 h. 9,30

Metodologia della ricerca storica: 19/10 h. 9; 9/11 h. 9; 14/12 h. 9

Organizzazione internazionale: 26/10 h. 9; 16/11 h. 9; 14/12 h. 15

Organizz. sindacale e del lavoro

Politica dell'ambiente: 13/10 h. 9,30; 6/11 h. 9,30; 4/12 h. 9,30

Politica economica e finanziaria: 9/10 h. 8,30; 13/11 h. 8,30; 11/12 h. 8,30

Pianificazione ed organizz. territoriale: 12/10 h. 9,30; 7/11 h. 9,30; 5/12 h. 9,30

Psicologia: 10/10 h. 15; 14/11 h. 15; 12/12 h. 15

Sociologia: 13/10 h. 9; 14/11 h. 15; 6/12 h. 15

Statistica: 27/10 h. 8; 16/11 h. 8; 21/12 h. 8

Storia contemporanea (Prof. Colarizi): 23/10 h. 9,30

Storia contemporanea (Prof. Mendella): 19/10 h. 9; 9/11 h. 9; 14/12 h. 9

Storia dei partiti e del mov. politici: 23/10 h. 9,30

Storia delle relazioni internazionali: 23/10 h. 9,30

Storia delle dottrine economiche: 26/10 h. 10; 16/11 h. 10; 14/12 h. 10

Storia dell'economia: 17/10 h. 9; 14/11 h. 16; 12/12 h. 16

Storia delle dottrine politiche: 17/10 h. 9,30; 16/11 h. 9,30; 14/12 h. 10,30

Storia e istituz. dei paesi afro-asiatici: 4/10 h. 9,30; 23/11 h. 9,30; 11/12 h. 9,30

Storia e istituz. dei paesi afro-asiatici (Prof. G. Mella): 30/10 h. 11; 23/11 h. 11; 11/12 h. 11

Storia e istituz. dell'Europa Orientale

Storia moderna: 9/10 h. 9,30; 6/11 h. 9,30; 11/12 h. 9,30

Storia del movimento sindacale: 18/10 h. 9; 15/11 h. 16; 13/12 h. 16

Storia delle istituzioni politiche: 16/10 h. 9,30; 15/11 h. 10,30; 13/12 h. 10,30

Storia medievale: 14/10 h. 9; 20/11 h. 16; 12/12 h. 16

Storia dell'amministrazione pubblica

Sistemi giuridici comparati

Teoria generale del diritto: 18/10 h. 9; 22/11 h. 9; 13/12 h. 9

# Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.

• Libri di cultura varia.

• Buoni scolastici.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 241521/243534

# VIAGGIO NEL MERCATO DELLE LOCAZIONI

Un'inchiesta svolta nei panni dello studente fuorisede in cerca di alloggio

« Fittasi Quattro posti letto, IV piano senza ascensore, senza telefono a non residenti. L. 200.000 cadauno. Telefono »

Dopo avere letto questo annuncio colpiti dall'« incredibile » offerta abbiamo dato inizio ad un viaggio-verità attraverso il piccolo grande mondo delle locazioni per studenti fuorisede.

La locazione di interi appartamenti o anche solo di singole camere ammobiliate a studenti universitari non residenti, in città, costituisce una pratica diffusa nei quartieri adiacenti le aree universitarie napoletane. Molte famiglie proprietarie di appartamenti in suddette zone traggono gran parte del loro reddito da questa attività ma non sempre il prodotto che offrono vale le loro richieste: l'esempio riportato sopra non costituisce infatti un'eccezione ma forse la regola.

Quindi per non fermarci ad una sterile osservazione del fenomeno ci siamo calati nei panni di un qualsiasi studente fuorisede alla ricerca di alloggio e, i risultati sono stati sorprendenti.

Abbiamo iniziato cercando casa o un posto letto nella zo-

na adiacente all'edificio Federiciano e all'Istituto Orientale. Nel cuore, insomma, degli atenei napoletani. I palazzi qui sono per lo più antichi, per non dire vecchi, all'esterno a volte recano i segni di svariate ristrutturazioni avvenute nei secoli. La zona, specialmente di sera non è molto raccomandabile. Eppure per un posto letto in un appartamento di due vani muniti di mini servizi con luce solo artificiale, ci hanno chiesto 180.000 mensili, con pagamento anticipato di tre mensilità. Ma questo, ci è stato precisato, è un prezzo speciale poiché il palazzo non è prospiciente l'ateneo, sarebbe potuto costare, altrimenti anche di più. In tutta la zona circostante è un susseguirsi di simili richieste, di palazzi puntellati e non idonei alle abitazioni di famiglie in cui è però possibile affittare una camera per la cifra di L. 120.000 mensili. « Ma a vostro rischio e pericolo » — ci ha tenuto a precisare il locatore — orgoglioso di potere offrire un servizio al povero studente.

Continuando il nostro viaggio e spostandoci verso la nuova zona universitaria, il

policlino, le condizioni di vivibilità sono notevolmente migliorate. Esiste una grossa offerta di appartamenti nuovi e arredati per gli studenti; alcuni di essi hanno un grado di comfort impensabile provvisti come sono addirittura di riscaldamento autonomo e videofonone. Qui il locatore è solitamente un professionista o un impiegato che preferisce gli studenti, non solo perché rappresentano una fonte sicura di guadagno ma principalmente perché così possono avere il locale sempre a loro disposizione. Fittare qui costa (un posto da letto non meno di 200.000 mensili) con un tetto massimo di 300.000 mensili) ma per le ragioni suddette averlo è difficile. Bisogna essere di buona famiglia e lasciare al proprietario una robusta cauzione per eventuali danni arrecati all'alloggio. Se proprio non si sente il bisogno di alloggiare nei dintorni della facoltà presso la quale si studia, fuori si può sempre trovare alloggio e le condizioni migliorano anche se di poco.

Abbiamo conosciuto un gentilissimo signore che per la modicissima somma di L. 125.000 mensili offriva un po-

sto letto in un appartamento indipendente posto al secondo piano di un villino, con giardino, con telefono e molta tranquillità.

« Fitto posti letto da più di dieci anni e la mia casa non è distante poi tanto dal centro — spiega il locatore — eppure nonostante non chiedo una cifra esosa trovo difficoltà a fittare ».

La situazione del fuorisede alla ricerca di alloggio nella città di Napoli non è quindi delle più rosee e si complica ancora ulteriormente se lo studente è di sesso femminile.

Se da una parte infatti vi è una maggiore offerta dei proprietari nei confronti delle studentesse, poiché offrono come garanzia serietà disciplina e pulizia, si deve a volte sottostare a veri e propri ricatti da parte dei proprietari. Alle richieste di una nostra collega i proprietari solitamente elencavano una serie di requisiti essenziali e di obblighi ai quali sottostare. Una signora dal tono deciso ma gentile ci ha fatto un po' la somma: a) È vietato portare nell'appartamento dopo un certo orario amici di sesso maschile; b) non si può rinca-

sare oltre un certo orario che lei definisce normale (ore 22); poiché si tratta di un palazzo rispettabile in cui non si vedono di buon occhio i nottambuli; c) Le ragazze, come altresì i ragazzi, devono dimostrare di non essere residenti a Napoli attraverso l'esibizione del tesserino universitario.

Concludiamo con quella che noi riteniamo, fra tutte le risposte ricevute, la più divertente e paradossale: abbiamo telefonato per un posto letto in appartamento in cui era presente il proprietario, vi riportiamo il testo della nostra telefonata:

« Pronto? Telefono per quel posto letto »

« Ah sì, il posto letto, costa 150.000 mensili, naturalmente da pagare entro il due di ogni mese altrimenti si sloggia. L'appartamento è fornito di ogni comodità e poiché siamo solo io e lei divideremo le spese: acqua, luce, gas... »

« Il gas? Ma vede io mangerò a mensa e quindi non usufruirò della sua cucina ».

« Perché il caffè non lo prende? »

« Già, il caffè ».

Gianfrancesco Ralano

## Radio Marte Stereo

una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

## Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

# LA BACHECA DI ATENEAPOLI

Ateneapoli offre ancora un servizio in più. Oltre a poter utilizzare la nostra bacheca per pubblicare gratis i vostri annunci, da questo numero ci proponiamo di darvi dei suggerimenti su dove passare le vostre serate in compagnia. Occhio quindi ai locali segnalati. Non dimenticate comunque di telefonare il vostro annuncio tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 17,30 al 446654.

## Vediamoci da

### HARD ROCK

In Via Ascensione a Chiaia 16 — Uno dei locali storici del mangiare bene e veloce a Napoli. Ottima musica in sottofondo e panini all'americana tra i migliori.

Sconto del 10% presentando il Libretto Universitario.

### BANANA SPLIT

In Via Bausan 15 — Gelati ma non solo. Primo ice-cream cafe della città, fa anche ottimi dolci e un buon tè aromatico. Banana split è la specialità da non perdere.

Tutto artigianale anche i frullati.

### FIFTY-FIFTY

Alla Riviera di Chiaia, angolo Piazza San Pasquale. Tutto rigorosamente Fifties. I favolosi anni '50 rivivono dappertutto in questo locale, che fa della cortesia una delle sue armi migliori. Oltre alla musica e alla cucina, naturalmente.

### AUTOSTOP

Non hai un'auto? Vuoi viaggiare con pochi soldi? In compagnia? Veloce, comodo, sicuro? Hai invece una macchina? Viaggi spesso da solo? Spendi troppi soldi? Noi abbiamo proposte interessanti da farti. Telefona al 5525795.

AUTOSTOP — Agenzia Mediazione Viaggi e baby sitter. Per un nuovo modo di viaggiare.

## LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

## PRESSO

libreria L'ATENEO di Giuseppe Pironti  
via Mezzocannone 15/17 tel. 205133 Napoli

Libreria

## La Vetrinetta

80135 Napoli Via Fonseca 74  
Tel. (081) 5444292

Compravendita del libro raro ed esaurito.  
Vendita per corrispondenza

**Telefona il  
tuo annuncio  
al 446654**

• Adiacente università centrale **fittasi** a studenti appartamento indipendente luminoso e tranquillo. Tel. 7690034.

• Si eseguono **traduzioni** dall'inglese testi scientifici, biologia, chimica, medicina. Ore serali. Tel. 5862082.

• **Fittasi** a studenti universitari fuorisede appartamenti no composto da due vani + cucina e bagno, due posti letto L. 400.000 mensili zona Vico Capucinelle. Ore 14/17. Tel. 219368.

• Bellissimo miniappartamento arredato due vani luminosi più servizi, telefono, riscaldamento autonomo, video citofono, antenna TV condominio pagato, **fittasi** da ottobre a studentesse che vogliono raggiungere il II policlinico. Tel. 0824/47325.

• **Fittasi** quattro posti letto in appartamento arredato di tutto in via Cilea a studenti non residenti L. 200.000 cadauno con telefono e riscaldamento. Ore 14/16. Tel. 364735.

• **Fittasi** a studenti zona Vomero camera indipendente in appartamento arredata con angolo cottura autonomo L. 600.000. Tel. 370710.

• **Fittasi** camere a studentesse appartamento V piano, ascensore, soleggiato e tranquillo adiacenze museo nazionale. Tel. 5442397.

• **Si fitta** un posto letto a uno studente fuorisede zona veterinaria (via Filippo Maria Briganti) in casa indipendente. Tel. 458233.

• **Fittasi** appartamento a studenti fuorisede zona stazione centrale. Tel. 5790296.

• **Fittasi** appartamento a studentesse fuorisede zona stadio collana. Tel. 347645.

• **Fittasi** posto letto a studentesse in appartamento zona centrale. Tel. 407315.

• A studentesse referenziate **fittasi** posto letto o camere in appartamenti vicinanze policlinico. Tel. 5466172.

• 6 posti comodi **fittasi** in appartamento per studentesse zona Capodimonte. Tel. 5510091.

• **Fittasi** 2 posti letto a studentesse in via S. Anna dei Lombardi. Tel. 5516801.

• **Fittasi** appartamento per studenti. Tel. 5516826. Via Foria.

• Signora sola **fitta** a studentesse una o due camere indipendenti soleggiate con ampio terrazzo; telefono e cucina indipendente. Per visionare l'appartamento sito vicinanze Istituto Orientale tele-

fonare dopo le ore 18 al 413114.

• A solo studentesse **fittasi** camera ammobiliata sita di fronte 2° policlinico. Tel. 5468970.

• **Fittasi** 2 camere più servizi a 2 studenti zona Marano adiacenze 2° policlinico. Prezzi modici. Tel. 7424659.

• In appartamento compreso in villino con giardino **si fitta** un posto letto. Adattissimo per studenti di veterinaria. Via F.M. Briganti. Ore pasti. Tel. 458233.

• **Acquisterei** casa possibilmente centro storico max 70 milioni ideale mq. 70, no perditempo, Assunta. Tel. 448211.

• **Affitto camere** a studenti non residenti. Tel. 5547670.

• **Fittasi** camera ammobiliata a studentesse presso famiglia con uso cucina e salotto. Zona S. Giovanni a Teduccio. Tel. 7419694.

• **Fittasi** monocamera e accessori esclusivamente uso studio/ufficio. Zona S. Erasmo. Per informazioni telefonare dalle 12 alle 20,00 al numero 281184.

• Laureanda inglese e spagnolo (Orientale) disponibile per **trascrizione** in cassette di **lezioni universitarie**. Telefonare al 424369.

• **Eseguo traduzioni** dall'inglese all'italiano e viceversa. Prezzi da concordare. Massima serietà. Telefonare dopo le 13 al 8983391 e chiedere di Marina.

• Cercasi ragazzo/a per **preparazione all'esame** di Diritto Privato. Il manuale è Alberto Trabucchi. Per informazioni telefonare al seguente numero: 8314353 dopo le 14,30 e chiedere di Angelo.

• **Vendo libri** corso di Letteratura Latina professor F. Cupaiuolo: F. Cupaiuolo «Tra poesia e poetica»; F. Cupaiuolo «Appunti di grammatica storica latina»; F. Cupaiuolo «Vertendo discitur». Inoltre corso di Sociologia della Letteratura, professoressa A. Fiorino: Bachtin «L'autore e l'eroe»; Kilito «L'autore e i suoi doppi». Telefonare 270676 Nando.

• Sorrisi Equipe organizza **corsi di decorazione** su legno, vetro e lavori manuali per bambini dai 5 ai 12 anni. Per informazioni rivolgersi a Daniela. Tel. 663000 o Francesca Tel. 217754 ore serali.

• Per qualsiasi esigenza relativa a **testi**, pubblicazioni, bibliografie, traduzioni dal francese rivolgersi dalle ore 16,00 al 375033

• Cinese madrelingua impartisce **lezioni private** prezzi veramente modici. Tel. 661746 Chiedere di Chang.

• **Lezioni private** per studenti di ogni ordine e grado. Tel. 458233.

• **Testi al computer**. Tel. 8826685 ore 15-19

• **Si eseguono** lavori di scrittura, stampa col computer. Per informazioni tel. 8953629 dopo le 19,00.

• **Si eseguono** lavori di dattilografia prezzi modici. Tel. 218969.

• **Cerco** appunti di filologia cinese corso del professore Lanciotti Chiedere di Marina al 292695.

• **Si battono testi** Lucio 5465453; Gabriella 7415865

• **Anche quest'anno l'Istituto Orientale parteciperà al Campionato Interfacoltà di calcio organizzato dal CUS Napoli.** Gli studenti che intendano prendervi parte in qualità di giocatori devono iscriversi al CUS e poi mettersi in contatto con Mimmo Ralo tel. 5546195 per informazioni di carattere organizzativo.

• **L'Orientale presenterà** due squadre onde evitare esclusioni e interferenze esterne.

• **Fittasi** a studenti non residenti appartamento indipendente S. Giorgio Tel. 487946 Chiedere di Mario

• **Studente napoletano di Giurisprudenza organizza maxi torneo di calcetto** con gironi all'italiana, su campi cittadini. Per informazioni tel. ore pasti al 663397. Chiedere di Salvatore.

## STUDIO 1

Vico San Domenico Maggiore, 12

## Tutte le pratiche universitarie

Convenienza  
Rapidità  
Efficienza

Per maggiori informazioni:  
**telefona al  
456486 (081)**

**WT WONDER TOUR:** Viaggi e crociere. Organizzazione specializzata viaggi-prestige. A docenti e personale universitario offre le migliori soluzioni per viaggi-conferenze, studi, ricerche e convegni in tutto il mondo; offerte interessanti anche per giovani e studenti. Tutto questo in Via Manzoni 110/D Tel. 658261 oppure 640674.

# Università da campioni

## COSENTINO: PRIMA GLI IMPIANTI

Nell'abituale incontro di inizio anno il Presidente del CUS Napoli, Prof. Elio Cosentino, ci illustra le sue priorità per la stagione che va ad incominciare

La stagione estiva ormai volge al termine seppure queste fantastiche giornate settembrine ci fanno rimpiangere il mare e le spiagge. Invece siamo costretti a ricominciare un duro anno di studio ed a organizzare il lungo inverno che è alle porte. Anche il Cus sta lentamente riaprendo i battenti tra alcune novità e molte consolidate abitudini. Tra queste ultime c'è l'intervista che il Presidente Elio Cosentino rilascia ogni anno ad Ateneapoli per fare il punto sulla stagione che ci prepariamo ad affrontare.

La sede dove incontriamo il Presidente è quella di via Medina, una stretta di mano e via con la raffica di idee e parole.

« Anche quest'anno sarà un anno di transizione — esordisce il Presidente — poiché dopo il completamento della pista di atletica, del manico erboso del campo di calcio e della costruzione dei nuovi campi da tennis in erba sintetica, ci aspetta la costruzione della palestra sempre a via Campegna. Dopodiché potremo dire di avere un impianto polivalente assolutamente

unico a Napoli ».

La costruzione di questa nuova palestra danneggerà in qualche modo l'attività degli studenti che frequenteranno l'impianto?

« Assolutamente no, poiché la palestra va ad occupare uno spazio a lato dei campi da tennis e quindi non disturberà gli atleti nella pratica del loro sport ».

Il Cus Napoli lo scorso anno ha ottenuto il primo posto nei Campionati Nazionali Universitari svoltisi a Cagliari, quali sono quest'anno gli obiettivi del Cus a livello agonistico?

« Premetto che sono molto fiero dei risultati che abbiamo ottenuto in campo agonistico l'anno passato e che spero di ripetere quei successi ma il mio sforzo in questo momento si rivolge in tutt'altra direzione ».

E allora quali sono i suoi obiettivi?

« Il mio scopo è quello di potere avvicinare allo sport il maggior numero possibile di studenti ed in questo senso va

intesa la mia battaglia per creare quell'impianto che ormai sta prendendo corpo nella sua completezza. Il fatto che gli studenti possano usufruire di un impianto assolutamente all'avanguardia e soprattutto, come ho detto, unico a Napoli mi riempie di orgoglio. Anche perché so che il miglior modo per invogliare le persone allo sport ed all'attività fisica è quello di mettere loro a disposizione delle attrezzature valide ed efficienti ».

Presidente cosa vuole dire a quei giovani che si iscrivono per la prima volta all'università?

« Per prima cosa i nuovi iscritti devono sapere che Cus significa sport nell'Università e che tutti noi siamo pronti ad accoglierli. Poi, che il miglior modo per avvicinarsi alla pratica sportiva è quello di venire qui in via Medina ed informarsi sugli sport che il Cus mette loro a disposizione. Sono sicuro che tra i quindici sport che abbiamo ci sarà quello che loro preferiscono ».

L'anno è cominciato, il Cus è pronto per un altro anno di sport.

Michele Saggese



## La regina dello sport

L'atletica, uno degli sport più seguiti nel Cus, apre i battenti per la stagione '89-'90

L'atletica leggera è la base di tutti gli sport e forse proprio per questa caratteristica di generalità è seguita da un considerevole numero di iscritti al CUS. Infatti essa risponde benissimo all'esigenza di molti studenti che vogliono combattere i problemi legati alla vita sedentaria semplicemente muovendosi in un impianto all'aperto circondato dal prato.

Lo scorso anno i 750 ragazzi nominalmente iscritti risultavano effettivamente sul campo in media 120-130 a seduta, alternandosi di volta in volta in una involontaria staffetta, sancita essenzialmente dagli impegni di studio.

Gli allenamenti, si ricorda, si svolgono tre volte alla settimana: il martedì ed il giovedì dalle ore 14 alle 17,30 mentre il sabato per agevolare chi è libero solo la mattina permettendogli almeno 1 seduta settimanale, l'allenamento inizia alle 9 per finire alle 12,30.

Il lavoro delle prime settimane è di preatletica: corsa di riscaldamento, esercizi a corpo libero e sedute in palestra che alleggeriscono il corpo dell'« alieno » dei chili in eccesso.

A questo punto comunque già molte delle aspettative di coloro che hanno scelto questa attività fisica sono andate a buon termine. Del resto lo scopo che si propone il CUS non è certo la scoperta e la valorizzazione di talenti eccezionalmente dotati, ma la promozione presso gli studenti dal fisico « eccezionalmente » normale di sana attività motoria dagli effetti terapeutici su tutte le funzioni del corpo. In ogni caso tutti, devono sottoporsi alle varie prove di cui si compone l'atletica leggera. Sono prove di velocità assoluta e prolungata, lancio del peso, del disco, e del giavellotto, ed esercitazione sugli ostacoli. Naturalmente la qualità delle prestazioni varierà da individuo

ad individuo ma il prof. Milone, che coordina l'allenamento, è inamovibile circa l'inderogabilità delle stesse. Unica eccezione è la corsa ad ostacoli, che è sconsigliabile per evidenti motivi di sicurezza fisica.

La percentuale delle ragazze che frequentano i corsi è del 20% e proprio le ragazze, in generale, risultano essere le più affezionate all'ambiente. Seppure discontinue difficilmente si allontanano definitivamente dal CUS.

Anche se l'attività primaria del prof. Milone, già programmatore tecnico della nazionale nel settore ostacoli, è il lavoro sulla generalità degli iscritti, dalla massa sono emerse delle individualità interessanti che a livello regionale hanno ottenuto nello scorso anno un prestigioso 5° posto nel campionato regionale di società di serie A.

Enrico Romano

## È tempo di ricominciare

Fissati i giorni dell'inizio dei corsi di quasi tutti gli sport del CUS

In via di definizione la stagione sportiva '89-'90, il Centro Universitario Sportivo annuncia le date di inizio dei corsi di alcune discipline sportive programmate per quest'anno:

### TENNIS

I corsi si terranno ogni martedì e giovedì presso gli impianti Cus di Via Campegna a partire dal 3 ottobre prossimo. Gli orari previsti sono i seguenti: 17.00-19.00 per i principianti, 19.00-20.00 per gli agonisti. Il costo è di lire trentamila mensili più cinquemila lire di iscrizione.

### TIRO CON L'ARCO

Previsto per il 9 ottobre l'inizio dei corsi presso il polifunzionale flegreo. Dieci lezioni costeranno quindicimila lire, attrezzatura compresa fornita dal Cus.

### BODY BUILDING e GINNASTICA

I cultori del "sempre in forma" potranno cominciare l'attività dal 4 ottobre nella palestra di Via Mezzocannone, 8. L'orario di apertura della palestra andrà dalle 10.00 alle 16.30, escluso il sabato. Quarantamila lire bimestrali il costo dell'iscrizione.

### JUDO e JU-JITSU

Sempre nella palestra di Via Mezzocannone, dal 9 ottobre prossimo sarà possibile praticare tali attività, con ventimila lire per tutto l'anno.

### SCHERMA

Gli amanti del combattimento all'arma bianca si sono dati appuntamento il 25 settembre presso la scuola Leopardi, sita nella omonima via. Per iscriversi è richiesto il solo esborso di lire sedicimila per il tesseramento federale obbligatorio.

Pasquale Saggese



# per lo sviluppo dei vostri affari in tutto il mondo

- 500 Filiali in Italia.
- **Filiali e uffici di Rappresentanza in:**  
New York, Londra, Hong Kong,  
Buenos Aires, Francoforte,  
Parigi, Bruxelles, Los Angeles,  
Mosca, Zurigo, Sofia,  
Lussemburgo
- **CORRISPONDENTI  
IN TUTTO IL MONDO**

 **BANCO  
di NAPOLI**

450° ANNIVERSARIO  
1539-1989